



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA

C.M. CTIC828005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11252** del **11/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2024** con delibera n. 09*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 56** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 167** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 173** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 187** Moduli di orientamento formativo
- 193** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 255** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 260** Attività previste in relazione al PNSD
- 268** Valutazione degli apprendimenti
- 292** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 314** Aspetti generali
- 316** Modello organizzativo
- 327** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 329** Reti e Convenzioni attivate
- 339** Piano di formazione del personale docente
- 345** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro istituto, coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.

La maggioranza delle famiglie afferenti all'Istituto è occupata nel terziario e presenta anche categorie di lavoratori artigianali. La realtà socio-culturale è eterogenea e sono presenti alcune situazioni di disadattamento e di svantaggio, con problematiche di carattere educativo che hanno radici nel territorio nonché rari nuclei familiari di recente immigrazione da paesi extra-comunitari. La scuola, accoglie, oltre agli alunni di Gravina di Catania, (soprattutto dai quartieri di Fasano e di Rasula Alta), anche quelli che abitano nelle zone circostanti, veri e propri bacini d'utenza, che fanno parte sia del comune di Catania (Barriera, San Giovanni Galermo, Via Santa Sofia) sia di altri comuni (soprattutto Misterbianco). Gli alunni che frequentano la scuola appartengono alla fascia d'età compresa tra i 3 e i 14 anni. I loro interessi si esplicano soprattutto nella fruizione e uso di mass-media (televisione, computer, videogames), nella cresciuta attenzione verso i nuovi saperi connessi alla multimedialità e alle lingue straniere e in attività ludiche non organizzate; solo una minoranza pratica un'attività sportiva. Una certa percentuale gode di stimoli culturali all'interno della famiglia ed ha la possibilità di accostarsi alla lettura (sia di quotidiani sia di libri), alla musica e al teatro, mentre una parte è priva di strumenti d'informazione culturale di base e questo obbliga l'istituto a gestire situazioni formative e relazionali diversificate e a realizzare percorsi d'istruzione differenziati; per questi alunni la scuola rappresenta il solo momento organizzato di accostamento alla conoscenza e al sapere.

BISOGNI FORMATIVI EMERGENTI DEL TERRITORIO

I bisogni formativi individuati sono:

- sentire "il quartiere come luogo in cui sono comuni le problematiche per meglio valutare, scegliere e decidere"
- individuare e pianificare percorsi formativi volti all'inclusione e contrastare la dispersione scolastica
- potenziare le competenze di base in italiano e matematica



- potenziare canali espressivi in riferimento all'arte, alla musica, alle immagini
 - attuare pratiche didattiche innovative con il supporto delle nuove tecnologie
 - potenziare e valorizzare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea
 - riconoscere la necessità di darsi regole, di applicarle, di riconoscere la norma come indispensabile elemento regolatore della vita individuale e collettiva.
-

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto, ricadente nel Comune di Gravina di Catania, è collocato in una zona limitrofa al Comune di Catania, città nella quale la maggior parte delle famiglie, per lo più monoreddito, svolge la propria attività lavorativa. La scuola, proprio per la sua dislocazione, accoglie oltre gli alunni residenti a Gravina anche quelli provenienti da altri comuni. E' presente un consistente numero di alunni in condizioni economiche e sociali svantaggiate, pertanto la scuola predispone e pianifica percorsi formativi volti all'inclusione e alla prevenzione del fenomeno della dispersione scolastica. Frequenta la scuola una bassa percentuale di alunni con cittadinanza non italiana.

Vincoli:

Una cospicua parte del territorio è sorta negli anni '70 come satellite della città di Catania, per cui un gran numero di lavoratori è costretto al pendolarismo. Inoltre, gli alunni non usufruiscono del servizio comunale di trasporto gratuito. Ciò spiega come manchi ancora, a molti suoi abitanti, il senso di appartenenza al Comune di Gravina, per cui la scuola si propone come centro aggregante per la maturazione di uno spirito di coesione, coinvolgendoli in progetti territoriali e di ampliamento curriculare ed extracurriculare.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel comune di Gravina di Catania i principali stakeholder presenti sul territorio sono diversi e appartengono a varie categorie; essi supportano la scuola nella realizzazione delle sue finalità istituzionali, come l'educazione, la formazione integrata, e la promozione della cittadinanza attiva. -Il Comune di Gravina di Catania e i suoi uffici (l'ufficio manutenzione, ambiente, servizi sociali). L'Ente comunale, attraverso iniziative di vario tipo, offre alla nostra istituzione scolastica percorsi formativi e progetti di ampliamento curriculare ed extracurriculare per favorire e garantire pari opportunità di successo formativo, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave di Cittadinanza -La Polizia Municipale e Protezione Civile. -La Parrocchia -L'Azienda sanitaria locale - Le Forze dell'Ordine



(Carabinieri) - La Biblioteca comunale, che può essere utilizzata per attività di lettura, ricerca e promozione della cultura. - Società sportive che promuovono attività motorie e sportive a scuola (pallavolo, palla canestro, tennis), offrendo supporto per l'educazione fisica e la salute.

Vincoli:

L'Istituto scolastico, per la sua ubicazione, serve un bacino d'utenza dislocato su di un territorio vasto che abbraccia più comuni e quindi disarticolato e distante dalla scuola. Questo implica che non sempre gli alunni possano fruire appieno delle numerose iniziative educative messe a loro disposizione. Il Comune non fornisce all'utenza il trasporto (scuolabus) per raggiungere i plessi scolastici. Non sono presenti Associazioni culturali locali, come gruppi teatrali, associazioni di promozione della lettura, e organizzazioni artistiche, che potrebbero collaborare con la scuola per laboratori, spettacoli teatrali, e attività culturali, ampliando l'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado le aule sono tutte dotate di pannello interattivo digitale, inoltre sono presenti: laboratori di lingue, di informatica, laboratorio scientifico, musicale ed artistico. Le risorse economiche disponibili sono i finanziamenti del MIUR, i fondi sociali europei FSE per il miglioramento delle competenze degli alunni. La nostra istituzione scolastica ha beneficiato dei finanziamenti stanziati per il progetto del MIUR "Scuole Belle" per le piccole opere di manutenzione e di decoro. La scuola, inoltre, ha ricevuto piccoli contributi regionali e comunali finalizzati al miglioramento dell'attività didattica. Durante il periodo di emergenza Covid, la scuola ha messo a disposizione in comodato d'uso agli alunni tablet, assegnati secondo graduatoria. Sono stati progettati ed autorizzati, in riferimento alle disposizioni ministeriali, i progetti: PON "Smart Class" e "Supporti didattici"; PNSD "Spazi e strumenti digitali per le Stem; PON "Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti per la socialità e l'accoglienza" Progetto FERS REACT EU Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo; PON FERS : Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia. Inoltre, l'Istituto è destinatario dei fondi PNRR: - Next Generation Class - Azioni per la prevenzione della dispersione scolastica - Nuove competenze per le Stem e multiculturalità

Vincoli:

Si rileva che i fondi regionali per il funzionamento amministrativo e didattico sono sempre in calo; i fondi comunali per la realizzazione di attività extra-curricolari sono inadeguati alle esigenze funzionali della scuola; il contributo volontario richiesto ai genitori è basso, ma comunque non sostenibile da tutta l'utenza. La percentuale di edifici in cui non sono presenti barriere architettoniche è del 75%. Non risultano dotazioni digitali specifiche hardware per alunni con disabilità psicofisiche.



Risorse professionali

Opportunità:

Il personale docente presente nel nostro Istituto è per la quasi totalità con contratto a tempo indeterminato, con una stabilità, dai due ai dieci anni di servizio, che va oltre il 80% di continuità. Un esiguo numero di docenti ha un'età inferiore ai 35 anni, la maggior parte supera i 45. Sono presenti nell'Istituto docenti esperti in tecnologie digitali in grado di integrare strumenti interattivi come Monitor, tablet e piattaforme online nelle lezioni quotidiane. Ciò rende l'apprendimento più coinvolgente e permette agli studenti di sviluppare abilità digitali indispensabili. Il processo di formazione permanente vede coinvolti i docenti nella partecipazione a vari corsi di formazione. La nostra Istituzione ha conseguito la certificazione "Dislessia Amica". Le competenze linguistiche, in possesso di molti docenti, permettono alla scuola di partecipare a progetti internazionali, come Erasmus+, e a gemellaggi con scuole di altri paesi, arricchendo l'offerta formativa e aprendo gli studenti a esperienze culturali e formative significative. La totalità dei docenti di sostegno possiede il titolo di specializzazione per le attività di sostegno. Alcuni di essi hanno competenze professionali accreditate nella danzaterapia, arteterapia, musicoterapia...La scuola si avvale di figure professionali, quali gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, igienico personali, in supporto agli disabili gravi. Attenzione viene riservata alla Formazione alla Sicurezza.

Vincoli:

Si evidenziano: - difficoltà di garantire la continuità delle risorse professionali, relative al sostegno, perché con contratto a tempo determinato; - presenza di docenti con cattedra su due o tre scuole, specialmente nella scuola secondaria di primo grado. La figura dello psicologo scolastico o di un pedagogo potrebbe essere preziosa per il benessere psico-emotivo degli studenti, soprattutto per affrontare problematiche come il bullismo, il disagio scolastico o la gestione dello stress. L'assenza di queste figure può limitare la capacità della scuola di intervenire efficacemente in situazioni di difficoltà comportamentale o emotiva



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC828005
Indirizzo	VIALE ALDO MORO N. 22 GRAVINA DI CATANIA 95030 GRAVINA DI CATANIA
Telefono	095416230
Email	CTIC828005@istruzione.it
Pec	ctic828005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.noidellalampedusa.edu.it

Plessi

G. TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA828012
Indirizzo	VIA BOLANO 11 (FASANO) 95030 GRAVINA DI CATANIA
Edifici	• Via BOLANO 14 - 95030 GRAVINA DI CATANIA CT

VIA A.MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



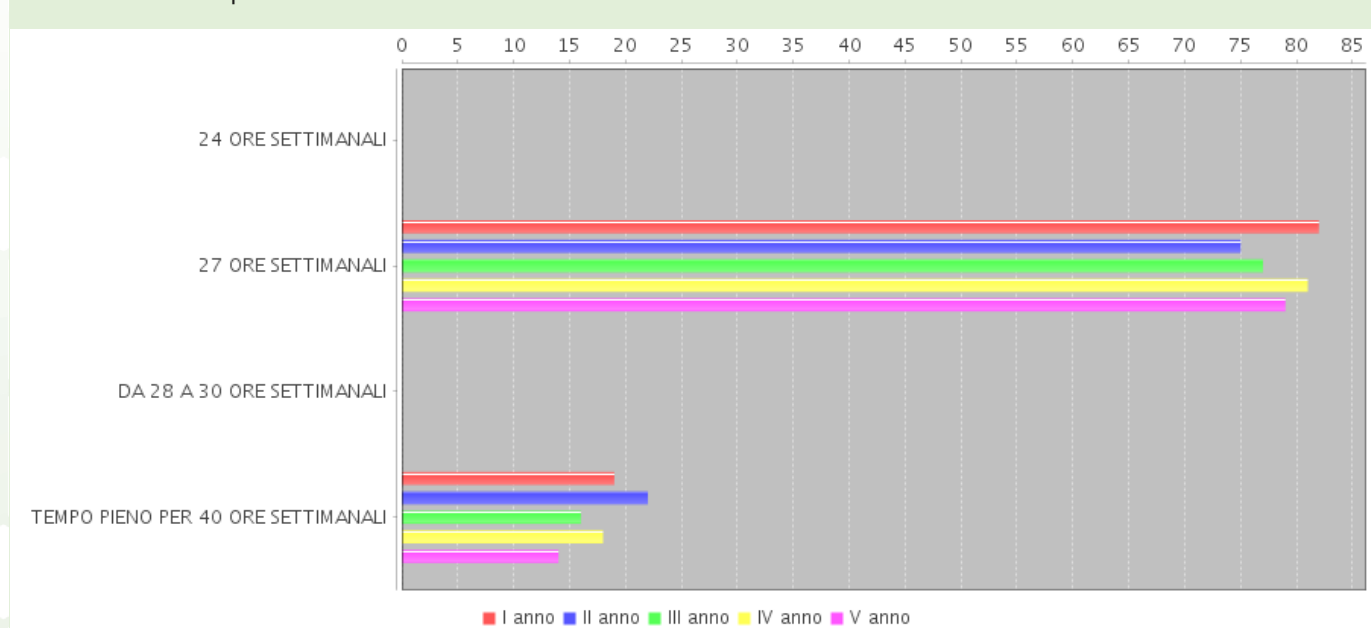
Codice	CTAA828023
Indirizzo	VIA A.MORO 22 FRAZ. CARRUBELLA GRAVINA 95030 GRAVINA DI CATANIA
Edifici	Via ALDO MORO 24 - 95030 GRAVINA DI CATANIA CT

G.TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)

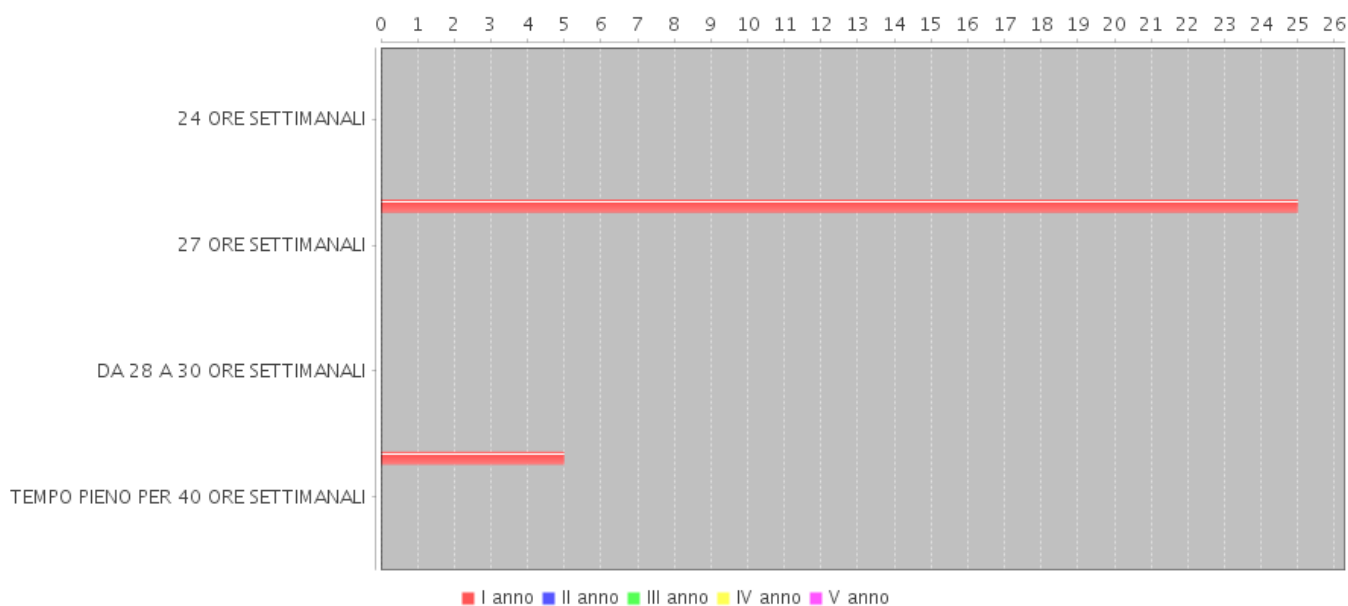
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE828017
Indirizzo	VIA ALDO MORO N. 24 (FASANO) 95030 GRAVINA DI CATANIA
Edifici	Via ALDO MORO 24 - 95030 GRAVINA DI CATANIA CT

Numero Classi	30
Totale Alunni	483

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

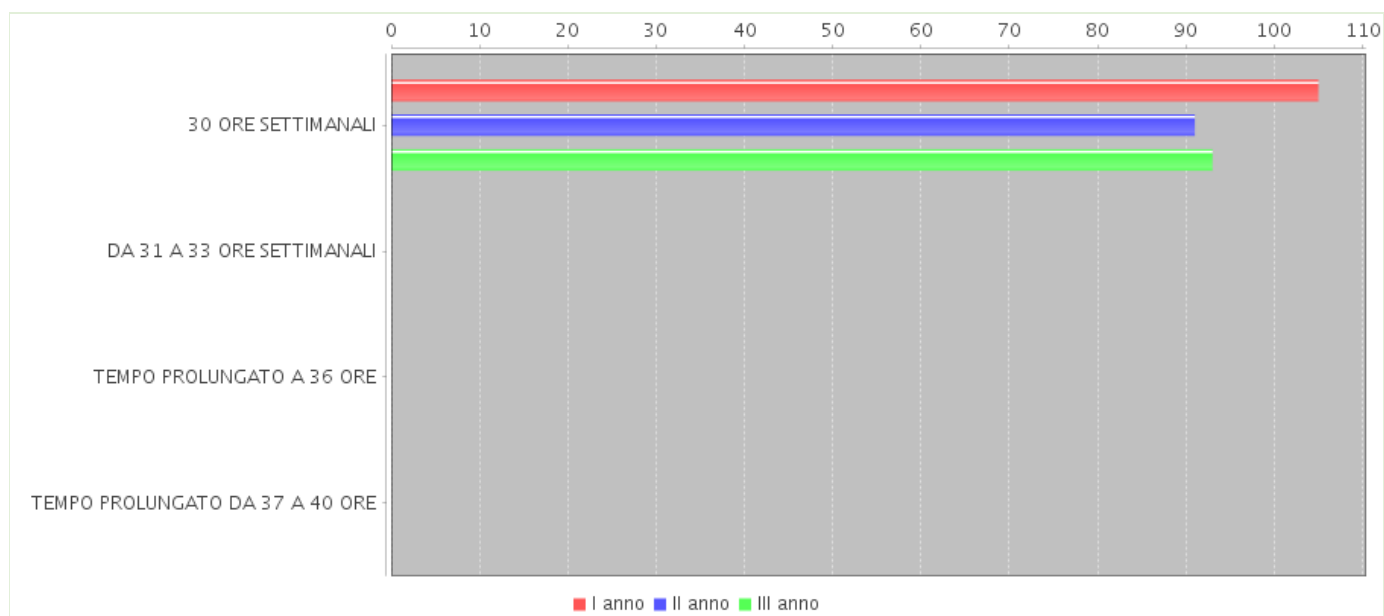


Numero classi per tempo scuola

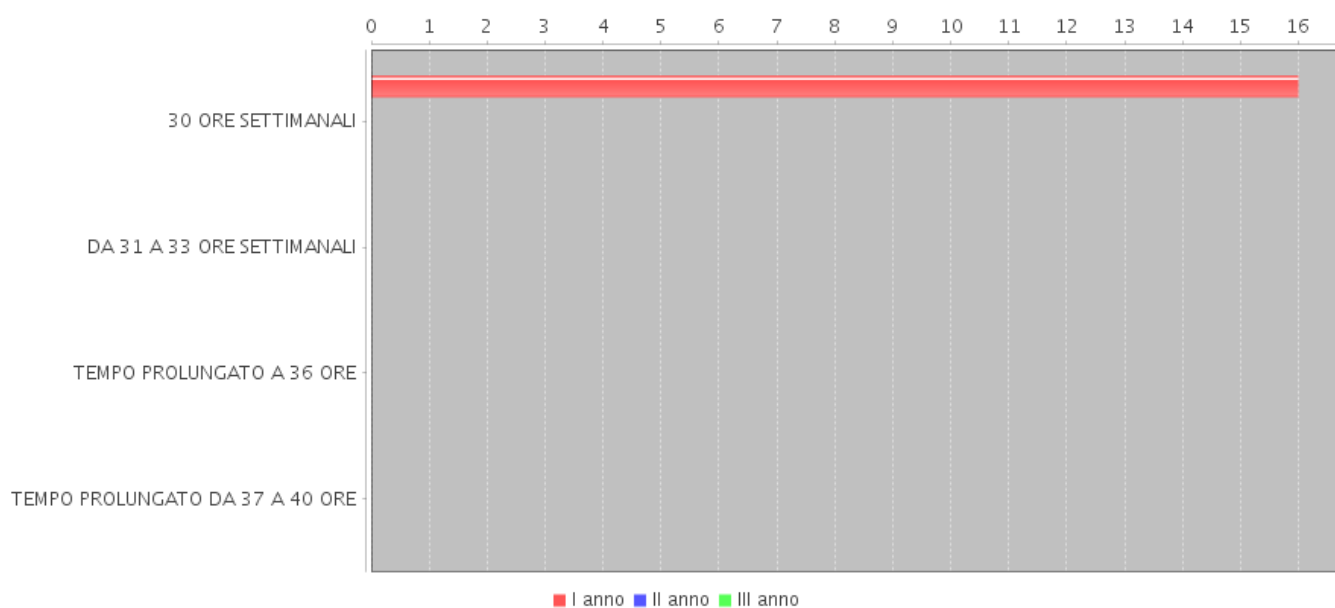


G. TOMASI DI LAMPEDUSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM828016
Indirizzo	VIALE ALDO MORO N. 22 (FASANO) 95030 GRAVINA DI CATANIA
Edifici	Via ALDO MORO 20 - 95030 GRAVINA DI CATANIA CT
Numero Classi	16
Totale Alunni	289
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Laboratorio d'inclusione creativo	2
	Aula ODA	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Teatro	2
	Anfiteatro all'aperto	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Pista d'atletica	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	126
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	Digital board- Monitor multitouch	43



interattivi

Approfondimento

RISORSE STRUTTURALI E INFRASTRUTTURALI A DISPOSIZIONE

Scuola Secondaria 1° grado Via Aldo Moro, 22: 15 aule con Monitor interattivi più una con LIM, 1 sala docenti con LIM e 2 postazioni pc, palestra attrezzata, 1 laboratorio linguistico con LIM, 1 laboratorio con attrezzatura varia per le discipline STEAM in fase di ristrutturazione, 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio artistico, 1 laboratorio d'inclusione per lo sviluppo di abilità motorie e creative, auditorium, aula destinata a screening medici, spazi esterni, strumenti musicali. Campetto calcio. Campo da basket-pallavolo all'aperto. Attrezzatura per tennis tavolo. Arredi modulabili e flessibili per Aula STEM.

Sede attigua alla sede centrale e con essa comunicante: 6 aule, 1 aula polifunzionale, ampio atrio, ampi spazi esterni, 6 Monitor interattivi.

Plesso Mattarella Scuola Primaria Via Aldo Moro, 24: 20 aule con Monitor interattivi, 1 aula laboratorio linguistico con LIM, 1 aula ODA, sala mensa, aula informatica, auditorium, spazi esterni.

Scuola dell'Infanzia Via Aldo Moro, 20: 5 aule, sala mensa, 1 aula polifunzionale, 1 anfiteatro all'aperto, 1 radio-karaoke, 1 monitor interattivo, 20 tablet, proiettore per attività interattive.

Scuola Infanzia Plesso via Bolano, 11: 7 aule, 1 aula polifunzionale, aula-giochi, spazio esterno, 1 monitor interattivo, 20 tablet, proiettore per attività interattive.

La scuola per l'acquisto di attrezzature, la sistemazione degli spazi esterni e per potenziare le reti ed



i device tecnologici ha usufruito e usufruisce dei fondi P.O.N. FSE, P.O.N. FESR, PNRR:

Progetto "Competenze digitali: costruiamo le basi per tutti"

Progetto PON FESR "Smart Class" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Asse II – Infrastrutture per l’istruzione – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.8 – Azione 10.8.6 - “Azioni per l’allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l’attrattività e l’accessibilità anche nelle aree rurali ed interne” . Avviso del M.I. numero 4878 del 17/04/2020 relativo alla “realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo”.

Progetto PON FESR " Digital Board"- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 “Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione” – Avviso pubblico prot.n. 28966 del 06 settembre 2021.

Piano Nazionale per la Scuola Digitale Progetto "Spazio e strumenti digitali per le STEM" Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 “Spazi e strumenti digitali per le STEM”. Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”.

PON FESR "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia - Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 “Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia”. 13.1.5 – “Ambienti didattici innovativi per le scuole dell’infanzia”.

PROGETTO FESR "Edugreen: Laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"

“Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.3 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” Azione 13.1.4 –Avviso del M.I. numero 50636 del 27 dicembre 2021 relativo al FESR REACT EU Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti e laboratori per l’educazione e la formazione alla transizione ecologica “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo”.



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Investimento 3.2 Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi

Decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161

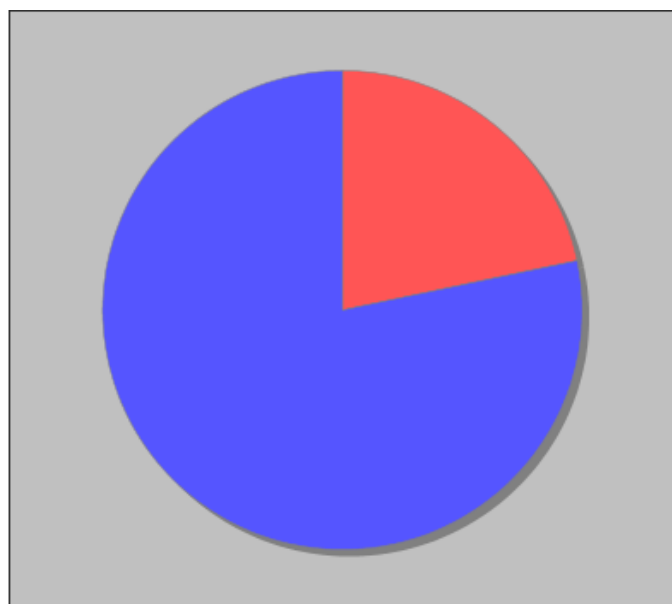


Risorse professionali

Docenti	127
Personale ATA	25

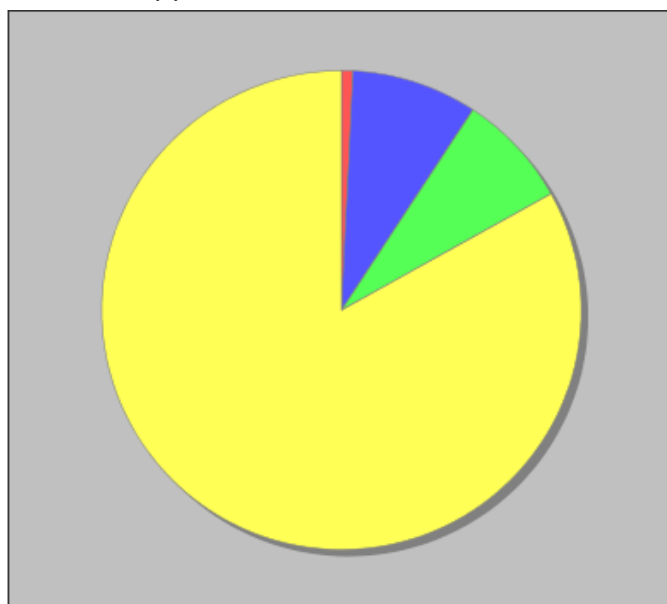
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 36
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 130

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 1
- Da 2 a 3 anni – 11
- Da 4 a 5 anni – 10
- Piu' di 5 anni – 108

Approfondimento

A decorrere dall'anno scolastico precedente è stato introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi quarte e quinte. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale scelto dai genitori di 27 e quindi fino a 29 ore. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quarte e quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza. Le attività



connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Per le classi quarte e quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune.



Aspetti generali

Il PTOF della nostra Istituzione scolastica, per l'a.s. 2024-25, come da Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico ([Link Atto di indirizzo](#)), conferma le seguenti aree di intervento:

1. Innovazione tecnologica didattica e metodologica anche in relazione ai progetti del PNRR;
2. Curricolo verticale per competenze
3. Inclusione e valorizzazione delle diversità;
4. Educazione Alla Cittadinanza Attiva;

Attraverso il PTOF , già definito per il triennio 2022-2025, si dovrà, in primo luogo assicurare che si continui a realizzare il pieno esercizio del diritto allo studio e all'istruzione degli alunni finalizzato al raggiungimento del successo formativo in ragione delle personali potenzialità di ciascuno ispirandosi ai principi di equità e pari opportunità mediante il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;



- progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

Obiettivi individuati in attuazione dei finanziamenti PNRR:

- Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti
- Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale
- Integrare il curriculum di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.

VISION

Nel nostro istituto viene valorizzata una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; una scuola che va al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie; una scuola che favorisce l'apertura pomeridiana; una scuola che opera per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo; una scuola che mira ad attuare una reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze; una scuola, infine, che punta a superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e a modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.



MISSION

La mission dell'istituto punta al raggiungimento del successo formativo degli alunni di tutti gli ordini di scuola, nella piena consapevolezza che, grazie ad un impegno globale e sistemico, può essere possibile rimuovere le difficoltà connesse alla vita scolastica quotidiana.

La nostra mission mira a:

- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.
- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.
- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.
- Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Incrementare un efficace sistema di orientamento.
- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare processi di insegnamento-apprendimento efficaci per migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Colmare i divari territoriali con innalzamento dei livelli degli studenti nelle prove standardizzate.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO-MATEMATICA**

Il potenziamento delle competenze di base si realizzerà attraverso i percorsi previsti nell'“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza (DM 170 del 2022) , che prevede il raggiungimento delle seguenti tappe formative:

1. Incentivare la motivazione mediante attività gratificanti
2. Ridurre la conflittualità e migliorare l'integrazione, mediante una didattica inclusiva
3. Attivare una didattica più performante per prevenire forme di abbandono o dispersione scolastica
4. Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di didattica digitale con riorganizzazione flessibile del tempo scuola e creazione di nuovi spazi d'apprendimento
5. Ridurre la varianza fra le classi parallele e lo svantaggio culturale ed innalzare gli esiti di apprendimento nelle prove standardizzate
6. Colmare la varianza territoriale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.



Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incentivazione di una didattica digitale potenziando l'uso di nuovi applicativi tecnologici in ambito didattico.

Potenziare con progetti laboratoriali di ampliamento curriculare ed extracurriculare le competenze in matematica-italiano e lingue straniere, anche con i fondi del PNRR (art.2, comma 4, DM 170 del 2022).

Attività prevista nel percorso: Percorsi individuali di mentoring/corsi per piccoli gruppi (competenze di base)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	ATA
Responsabile	Docenti selezionati
Risultati attesi	Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche. Accrescere il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano e matematica. Incrementare la frequenza e prevenire l'abbandono scolastico. Migliorare i risultati nelle prove Invalsi. Potenziare le competenze di base con progetti laboratoriali.

Attività prevista nel percorso: Agenda Sud (DM 176/2023)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti selezionati
Risultati attesi	Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche. Accrescere il livello delle conoscenze e competenze in italiano e matematica. Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.



Incrementare la motivazione allo studio.

● **Percorso n° 2: POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE**

Il potenziamento delle competenze di base in lingua inglese si realizzerà attraverso i seguenti progetti:

- Progetto Erasmus +
- Progetti mirati alla certificazione delle competenze linguistiche (Trinity e Cambridge)
- "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza (DM 170 del 2022).
- "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza (DM 65 del 2023).

Il Percorso si propone di:

- promuovere, migliorare ed ampliare l'apprendimento delle competenze della lingua inglese, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di 1° grado
- potenziare lo studio della lingua inglese, sviluppando maggiormente le competenze comunicative secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso, come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante, che va dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado
- costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale, arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo, che dia un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Framework Europeo
- innalzare i livelli raggiunti dalle classi nelle prove Invalsi e colmare la varianza territoriale
- favorire gli scambi internazionali con studenti di altri paesi
- potenziare le metodologie laboratoriali attraverso la creazione di nuovi spazi d'apprendimento.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Incentivazione di una didattica digitale potenziando l'uso di nuovi applicativi tecnologici in ambito didattico.

Potenziare con progetti laboratoriali di ampliamento curriculare ed extracurriculare le competenze in matematica-italiano e lingue straniere, anche con i fondi del PNRR (art.2, comma 4, DM 170 del 2022).



Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE LINGUA INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Referenti e docenti selezionati per lo svolgimento dei progetti
Risultati attesi	Aumento della certificazione conseguita nelle prove somministrate da esaminatori accreditati nell'arco dei tre anni: Trinity (grade 1-2-3); Certificazione Cambridge livello A2 "A Breakthrough in English" (studenti) livelli B1/B2/C1 (docenti); Ricaduta positiva nell'apprendimento della lingua inglese fornendo crediti scolastici inseriti nel Portfolio Linguistico Europeo; Innalzamento dei risultati nelle prove Invalsi; Potenziamento delle competenze di base con progetti laboratoriali con i fondi del PNRR (DM 170 del 2022 e DM 65 del 2023).



● **Percorso n° 3: POTENZIAMENTO DELLE METODOLOGIE DIGITALI E LABORATORIALI**

Il percorso prevede:

- attivazione di una didattica più performante per prevenire forme di abbandono e di dispersione scolastica
- strategie, metodologie didattiche e processi di valutazione comuni per ridurre la varianza tra le classi parallele di ogni ordine di scuola
- accrescimento delle competenze digitali attraverso formazione del personale docente
- potenziamento degli scambi all'interno di una rete di formazione, tra scuole del territorio
- interventi di formazione per lo sviluppo, aggiornamento e potenziamento, delle competenze digitali nella didattica e nella gestione scolastica
- utilizzo delle tecnologie digitali per innovare, supportare e facilitare i processi di insegnamento-apprendimento e migliorare gli esiti degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la



dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incentivazione di una didattica digitale potenziando l'uso di nuovi applicativi tecnologici in ambito didattico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare l'uso di nuovi applicativi digitali tecnologici in ambito didattico

Attività prevista nel percorso: Azioni di potenziamento delle competenze STEM (DM 65/2023)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti selezionati.
Risultati attesi	• Rafforzamento delle competenze STEM • promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM • sviluppo della capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa • promozione del pensiero critico nella società digitale • sviluppo delle competenze digitali nell'ottica del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Attività prevista nel percorso: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
Responsabile	- Docenti selezionati - Comunità di pratiche in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla



transizione digitale per il personale scolastico - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023).

Risultati attesi

- Formazione permanente, aggiornamento dei docenti e del personale ATA, per potenziare la didattica digitale nella gestione scolastica (PNRR nell'ambito di "Scuola 4.0"). Per quanto riguarda le competenze in uscita, si farà riferimento al DigiComp per il personale ATA e al DigiCompEdu per il personale docente.
- Utilizzo degli "spazi di apprendimento digitali" come facilitatori dei processi di insegnamento-apprendimento per migliorare i risultati scolastici degli studenti.
- Contrasto della dispersione, l'abbandono, l'insuccesso scolastico, offrendo una pluralità di attività formative accattivanti e motivanti, che impegnino gli alunni e valorizzino le loro potenzialità sociali, relazionali e cognitive, orientandoli a scelte progettuali di vita positiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il modello organizzativo adottato e le pratiche didattiche proposte dalla scuola riguardano:

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DIDATTICA E METODOLOGICA

Nel definire il Piano di miglioramento, i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, la scuola pone particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR, le azioni finanziate con il DM 170/2022, nonché le azioni previste nell'ambito del Piano "Scuola 4.0.

Per quanto attiene l'Innovazione tecnologica didattica e metodologica, considerato che a seguito dell'emergenza Covid 19 la scuola ha fruito di finanziamenti straordinari che sono stati investiti in dispositivi tecnologici ed infrastrutture, tali dotazioni saranno utilizzate, analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica.

La riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, come è già avvenuto e che potrà avvenire ancora, attraverso l'acquisto di nuovi arredi e la ristrutturazione/ripensamento degli spazi esistenti grazie ai progetti PON FESR e quelli realizzati nell'ambito del PNRR per i quali la scuola ha ricevuto cospicui finanziamenti, nell'ottica di un approccio globale al curriculum e in conformità con quanto previsto a livello europeo dal documento 'Guide lines for exploring and adapting learning spaces' del 2017, per cui lo spazio insieme alle tecnologie diventa elemento di innovazione didattica. Potrà anche essere prevista a specifico uso didattico, in chiave metodologica la dimensione innovativa e aggiornata della didattica digitale integrata (D.M. n.39 del 2020) non più solo connessa all'emergenza sanitaria, ma "intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza".

L'UTILIZZO DEGLI INVESTIMENTI E DELLA PROGETTAZIONE DEL PIANO SCUOLA 4.0

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" in attuazione



della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, il collegio dei docenti ha già definito un piano per l'allestimento di classi e laboratori secondo le seguenti modalità per le Next generation classrooms (dal PIANO SCUOLA 4.0):

- favorire: l'apprendimento attivo e collaborativo, con didattica personalizzata relazioni, motivazione, benessere emotivo peer learning, problem solving e co-progettazione;
- consolidare: abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare) abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità e collaborazione) abilità pratiche e fisiche (uso corretto di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale);
- definire il design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali per l'inclusività, l'accessibilità, il comfort, la flessibilità, l'integrazione tra interno ed esterno: ogni aula diventa un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative;
- elaborare una progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- prevedere misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
- pianificare una formazione specifica per i docenti.

L' INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ

L'obiettivo prioritario perseguito è quello di garantire, adottando tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con Bisogni educativi speciali, in particolar modo di quelli con disabilità, in una dimensione inclusiva vera e partecipata. Per alcune tipologie di disabilità, è opportuno studiare soluzioni inclusive specifiche. Le azioni che vengono promosse, pertanto, sono:

- un'azione didattica inclusiva che valorizza una scuola accessibile a tutti e per tutti;
- un'azione didattica inclusiva che sostiene il valore della cura educativa per contrastare le disuguaglianze e le povertà educative, eventualmente accentuate dall'isolamento conseguente alla pandemia;
- un'azione educativa inclusiva che sostiene il valore delle differenze per contrastare l'esclusione;
- un'azione didattica inclusiva che genera dall'empatia verso tutti gli altri (compagni, personale



scolastico, famiglie, ecc.);

□ un'azione didattica inclusiva promuove una connettività “sana” e utile all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, tenuto conto:

- dei traguardi e dei destinatari dei progetti PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1
- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali;
- delle finalità delle azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali;

la scuola attua azioni necessarie a:

- a) contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;
- b) potenziare l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive tramite le azioni contenute nelle Indicazioni Nazionali;
- c) attuare percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
- d) realizzare percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e



accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi);

f) realizzare percorsi formativi e laboratoriali curricolari ed extracurricolari afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio mediante concezioni, protocolli di intesa, e altro.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Si intendono realizzare interventi atti a:

- Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe.
- Adottare la didattica per competenze con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze.
- Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze.
- Utilizzare una didattica innovativa ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.
- Sviluppare nell'alunno la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro.
- Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;



- Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti (H-BES-DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva.
- Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione.
- Incrementare attività laboratoriali, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione.
- Utilizzare l'ambiente aula per attuare una didattica orientativa ed inclusiva.
- Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado.
- Potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale.
- Curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale.
- Osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA).
- Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola è inserita nel piano di formazione in rete dell'ambito 10 per la formazione del personale docente e si propone di attuare corsi gestiti ad hoc sulla base delle priorità desunte dal piano di miglioramento d'istituto e con il proposito di integrare pratiche di didattica



innovativa.

L'istituto si propone di incrementare e promuovere azioni di collaborazione con il territorio per la prevenzione e contrasto della dispersione e per l'inclusione scolastica.

Realizzazione dei Progetti PNRR autorizzati.

La promozione di una formazione dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale viene realizzata in complementarietà con il programma "Erasmus+" 2021- 2027 per il quale la scuola ha presentato la propria candidatura che è stata accettata ed avviata con grande successo già nel corso dell'a.s.2023-24, incrementando la partecipazione dei docenti italiani alla mobilità prevista dall'Azione Chiave 1 e potenziando l'utilizzo della piattaforma e-Twinning.

Accordi con enti ed istituzioni esterne: CONI, Associazione ODA, ASP, Centro Universitario Sportivo, Comune di Gravina di Catania e Comune di Catania, Associazioni sportive e Protocolli d'intesa con associazioni territoriali.

Collaborazione con Università tramite Protocolli di intesa.

Partecipazione ad accordi di rete.

Iniziative in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione del PNRR".

Promuovere la formazione del personale scolastico :

a) su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola:

b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom;

c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);

d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e clil del personale docente;

e) sulla digitalizzazione attività amministrativa;

f) sulla privacy , cyber-security e amministrazione trasparente;



g) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica.

○ **PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE**

In allegato "PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL PNSD"

Allegato:

PNSD-piano-triennale-AD.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: " Nuovi spazi per la scuola del futuro"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Gli ambienti di apprendimento che si intendono realizzare consentono di mettere l'alunno al centro del proprio apprendimento, valorizzando le caratteristiche personali e i progressi conseguiti; favoriscono la motivazione e l'impegno, aumentando l'accesso alla conoscenza tramite diversi canali e adeguati feedback, forniti dalle risorse multimediali e tecnologiche di cui vengono dotate. Ogni ambiente, infatti, sarà caratterizzato da una componente digitale, mirata a supportare modelli educativi orientati allo sviluppo di creatività, collaborazione, ricerca e sperimentazione, e da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi (alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto). Ciascun aula / classe conterrà arredi modulari in grado di creare setting flessibili, pannelli touch, notebook e tablet (arredi, pannelli, notebook e tablet già in dotazione dell'istituto vanno integrati), laboratori linguistici mobili, tecnologie per BES, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless che necessita interventi di potenziamento, al fine di consentire un adeguato utilizzo delle dotazioni tecnologiche a tutte le classi in contemporanea. Si prevede, inoltre, la realizzazione di un'aula multisensoriale e di un laboratorio STEAM. La prima nasce dall'esigenza di realizzare, uno spazio protetto e strutturato,



accessibile a tutti, dove poter proporre attività specifiche finalizzate alle stimolazioni plurisensoriali per alunni con BES al fine di creare suggestioni attraenti che incrementino la percezione e offrire un senso di benessere, ove comprendere il proprio sé, stimolare diverse forme di comunicazione e sviluppare abilità relazionali e cognitive. Il secondo consentirà di lavorare in un luogo adeguato e dedicato alla progettazione e alla realizzazione, sia mediante nuove tecnologie che mediante disegno tecnico e artistico, di manufatti e creazioni di vario tipo. Operando in questo spazio ciascuno potrà esprimere il proprio sé e, allo stesso tempo, di sviluppare sia il pensiero computazionale che quello divergente, nonché di operare confronti e risolvere problemi, all'interno di uno spazio modulabile secondo le esigenze di vari gruppi di lavoro che concorrono alla realizzazione di un unico progetto, simulando ambienti di lavoro reali. Accanto alla realizzazione delle classi/ambienti, l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti in merito all'utilizzo delle nuove tecnologie, nonché a innovazioni di carattere metodologico, al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 166.296,85

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

Approfondimento progetto:

Gli ambienti di apprendimento in via di realizzazione consentono di mettere l'alunno al centro del proprio apprendimento, valorizzando le caratteristiche personali e i progressi conseguiti;



favoriscono la motivazione e l'impegno, aumentando l'accesso alla conoscenza tramite diversi canali e adeguati feedback, forniti dalle risorse multimediali e tecnologiche di cui vengono dotate.

Ogni ambiente, infatti, è caratterizzato da una componente digitale, mirata a supportare modelli educativi orientati allo sviluppo di creatività, collaborazione, ricerca e sperimentazione, e da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi (alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto).

Ciascuna aula/classe conterrà arredi modulari in grado di creare settings flessibili, pannelli touch e devices per uso collettivo e/o individuale, tecnologie per BES, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless che è in via di potenziamento, al fine di consentire un adeguato utilizzo delle dotazioni tecnologiche a tutte le classi in contemporanea.

Si sta, inoltre, realizzando un laboratorio STEAM che consentirà di lavorare in un luogo adeguato e dedicato alla progettazione e alla realizzazione, sia mediante nuove tecnologie che mediante disegno tecnico e artistico, di manufatti e creazioni di vario tipo. Operando in questo spazio ciascuno potrà esprimere il proprio sé e, allo stesso tempo, sviluppare sia il pensiero computazionale che quello divergente, nonché di operare confronti e risolvere problemi, all'interno di uno spazio modulabile secondo le esigenze di vari gruppi di lavoro che concorrono alla realizzazione di un unico progetto, simulando ambienti di lavoro reali.

Accanto alla realizzazione delle classi/ambienti, l'istituto pianifica attività di formazione dei docenti in merito all'utilizzo delle nuove tecnologie, nonché a innovazioni di carattere metodologico, al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti.

● **Progetto: STEM: un percorso educativo per il futuro**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto



L'istituto comprensivo è dotato di 2 laboratori scientifici, uno per la scuola primaria e uno per la secondaria, e di 2 aule polifunzionali per i plessi della scuola dell'infanzia, di cui si intendono arricchire gli strumenti e le attrezzature già presenti. In particolare, per l'infanzia si intende incrementare il numero di robot didattici per le attività di coding e di computational tinkering, già in nostro possesso, in modo da consentirne l'utilizzo a tutti gli alunni di entrambi i plessi, sfruttando le potenzialità dello storytelling e integrandolo con la metodologia delle 4P e del problem solving. Per la primaria, si intende sviluppare le competenze digitali integrandole ai curricoli delle discipline scientifiche mediante set integrati e modulari programmabili con app che possono essere facilmente spostati in entrambi i plessi. Per la secondaria di I grado, si intende acquistare kit e moduli elettronici intelligenti e kit didattici per la costruzione di modelli che aiutino a comprendere i principi fondamentali delle STEM nonché strumenti per l'osservazione, per favorire la didattica attraverso Inquiry Based Learning e problem solving integrati con l'approccio partecipato e l'apprendimento cooperativo. Inoltre, considerata la vicinanza dei plessi, siti nella stessa via, anche i dispositivi come stampante 3D e laser cutter potranno essere utilizzati da tutti gli alunni per lo svolgimento di attività di making e di computational tinkering per la costruzione e la creazione di oggetti di uso concreto mediante l'approccio dialogico e l'approccio partecipato alle scienze e tecnologie in accordo con il PNRR e la necessità di integrare le competenze digitali nei curricoli disciplinari, poiché, soprattutto dopo l'esperienza della pandemia, è ormai chiaro che il digitale è imprescindibile in ogni campo del sapere delle attività umane.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

22/11/2022

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	1.0	54



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

Approfondimento progetto:

L'Istituto comprensivo è dotato di 2 laboratori scientifici, uno per la scuola primaria e uno per la secondaria, e di 2 aule polifunzionali per i plessi della scuola dell'infanzia, di cui si sono arricchiti gli strumenti e le attrezzature già presenti. In particolare, per l'infanzia è stato incrementato il numero di robot didattici per le attività di coding e di computational tinkering, già in nostro possesso, in modo da consentirne l'utilizzo a tutti gli alunni di entrambi i plessi, sfruttando le potenzialità dello storytelling e integrandolo con la metodologia delle 4P e del problem solving. Per la primaria, al fine di sviluppare le competenze digitali integrandole ai curricoli delle discipline scientifiche sono stati acquistati set integrati e modulari programmabili con app che possono essere facilmente spostati in entrambi i plessi.

Per la secondaria di I grado, sono stati acquistati kit e moduli elettronici intelligenti e kit didattici per la costruzione di modelli che aiutino a comprendere i principi fondamentali delle STEM nonché strumenti per l'osservazione, per favorire la didattica attraverso Inquiry Based Learning e problem solving integrati con l'approccio partecipato e l'apprendimento cooperativo.

Inoltre, considerata la vicinanza dei plessi, siti nella stessa via, i dispositivi innovativi acquistati, come stampante 3D e laser cutter possono essere utilizzati da tutti gli alunni per lo svolgimento di attività di making e di computational tinkering, per la costruzione e la creazione di oggetti di uso concreto, mediante l'approccio dialogico e l'approccio partecipato alle scienze e tecnologie in accordo con il PNRR e la necessità di integrare le competenze digitali nei curricoli disciplinari.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: " Competenze per il futuro"



Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Dall'analisi dei documenti strategici, l'istituto ha rilevato i seguenti bisogni: accrescere le competenze di base; implementare processi di insegnamento efficaci per migliorare i risultati nelle prove standardizzate; contrastare la dispersione scolastica, promuovendo iniziative volte ad acquisire competenze interpersonali, interculturali e sociali; potenziare il curriculum delle competenze digitali; favorire l'inclusione prevenendo e contrastando ogni forma di bullismo e cyberbullismo, per formare cittadini europei attivi e responsabili. Si intende poi favorire il successo formativo ricercando la soddisfazione dei bisogni degli alunni con attività basate su metodologie innovative ed educazione emotiva, prevenendo la dispersione implicita. Dunque, gli interventi che si intendono realizzare con il progetto si inseriscono pienamente negli obiettivi e nell'offerta formativa prevista per gli anni successivi. I percorsi di mentoring e orientamento verranno indirizzati ad alunni fragili per carenze di adeguato supporto extrascolastico, di autostima, di un efficace metodo di studio. Si utilizzeranno metodologie che stimolino i canali di apprendimento privilegiati dai singoli alunni e metodologie alternative come il Microlearning e gli Eas. Verranno attivati corsi per piccoli gruppi mirati al recupero delle competenze di base e allo sviluppo di quelle trasversali, prima fra tutte "imparare ad imparare", usufruendo delle opportunità fornite dai nuovi ambienti di apprendimento in via di creazione e di metodologie attive quali cooperative learning, learning by doing, project based learning, (digital) storytelling. Anche i corsi co-curricolari per gruppi più ampi interesseranno il potenziamento di competenze di base e trasversali non pienamente acquisite nel percorso curricolare, privilegiando attività laboratoriali e fondate sul role playing, la gamification, il learning by doing. Si prevede anche la possibilità di svolgere tali corsi nei periodi estivi a ridosso della fine e dell'inizio dell'anno scolastico così da fornire un supporto logistico ai genitori-lavoratori. Si includeranno visite didattiche in musei, biblioteche, percorsi naturalistici nel territorio. I corsi per i genitori verteranno su azioni di supporto ad una genitorialità consapevole. I risultati attesi sono: miglioramento delle competenze; diminuzione delle assenze; consolidamento di un modello di scuola inclusiva basato su innovazione didattica e co-progettazione; interazione tra scuola e territorio.



Importo del finanziamento

€ 89.252,87

Data inizio prevista

05/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	108.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	108.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	40

Approfondimento progetto:

Il corso di formazione per docenti "Tecnologia e Digital Board per innovare la didattica" si propone di supportare i docenti di tutte le discipline nell'utilizzo della tecnologia digitale e offre



l'occasione di riflettere su tutti gli aspetti disciplinari e metodologici legati all'utilizzo della Digital Board all'interno del contesto scolastico. Altresì, esplora le opportunità educative offerte dalle nuove tecnologie come potenziamento della didattica tradizionale sia nella prospettiva di strumento facilitatore della didattica interattiva.

Obiettivi

- Sviluppare la cultura del digitale e di educazione ai media
- Conoscere la tecnologia e i linguaggi digitali nella didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti
- Usare in modo competente la Digital Board come facilitatore d'apprendimento
- Conoscere metodologie di didattica attiva.

● Progetto: Nuove tecnologie e nuove competenze per una scuola innovativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira all'organizzazione e alla realizzazione di diversi percorsi formativi che coinvolgeranno tutto il personale scolastico (docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici), agevolando così lo sviluppo e/o il consolidamento delle competenze digitali, sia dal punto del vista del cittadino (DigiComp 2.2) che dal punto di vista del docente (DigiCompEdu), per realizzare la completa ed efficace transizione digitale dell'Istituto. Per quanto riguarda i Percorsi di formazione sulla transizione digitale, si prevede di svolgere 6 edizioni, della durata di 25 ore ciascuna, rivolte a 15 docenti per ciascun percorso e relative alle tematiche emerse in sede di rilevazione dei fabbisogni formativi del personale docente, come specificato a seguire. Relativamente ai laboratori sul campo, si intende svolgere 3 edizioni da 30 ore, rivolte al personale ATA, come specificato a seguire. Si intende, inoltre, costituire una Comunità di



pratiche per l'apprendimento, composta da DS, DSGA, almeno un docente per ogni ordine (infanzia, primaria, secondaria) e, ove possibile, un membro del personale amministrativo. Le iniziative formative saranno avviate tempestivamente, all'attivazione delle funzioni in piattaforma e si concluderanno entro il 30 settembre 2025.

Importo del finanziamento

€ 61.259,99

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	76.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto è mirato all'organizzazione e alla realizzazione di diversi percorsi formativi che coinvolgono tutto il personale scolastico (docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici), agevolando così lo sviluppo e/o il consolidamento delle competenze digitali, sia dal punto del vista del cittadino (DigiComp 2.2) che dal punto di vista del docente (DigiCompEdu), per realizzare la completa ed efficace transizione digitale dell'Istituto. Per quanto riguarda i Percorsi di formazione sulla transizione digitale, le tematiche trattate sono: tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM), secondo un approccio interdisciplinare; Aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali; Pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali; Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica; Cybersicurezza, utilizzo sicuro della rete internet e



prevenzione del cyberbullismo.

Per il personale ATA le tematiche previste sono: Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team; Principi di base dell'architettura digitale della scuola; Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile; Digitalizzazione e privacy.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Progettare e costruire le competenze del futuro degli studenti e dei docenti nella scuola che cambia

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo svolgimento di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023). I corsi saranno finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, da parte degli studenti. I corsi per gli alunni saranno svolti in presenza, rivolti a gruppi classe costituiti da almeno 9 studenti e tenuti da un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un tutor. Gli approcci pedagogici saranno fondati sulla laboratorialità, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla



promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM al fine di rafforzare ulteriormente le loro competenze. Per la promozione delle competenze linguistiche degli studenti si organizzeranno corsi di avviamento alla certificazione delle principali lingue già studiate nel nostro istituto avvalendosi di docenti specializzati nella didattica delle lingue straniere, scelti con bandi appositi. I percorsi formativi dei docenti saranno volti alla promozione delle competenze linguistiche, valutati i fabbisogni e gli interessi.

Importo del finanziamento

€ 112.960,72

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:



Si ritiene importante introdurre o arricchire nuovi metodi di apprendimento basati su esperimenti laboratoriali, giochi, attività pratiche coinvolgenti, basate sulla risoluzione di problemi reali legati alla quotidianità delle alunne e degli alunni. Per questo si punta allo sviluppo e al consolidamento di competenze fondamentali quali: l'attitudine al pensiero logico-computazionale, la risoluzione di problemi, la realizzazione di prodotti digitali e manufatti di vario tipo, garantendo alle studentesse e agli studenti gli strumenti per vivere in un mondo sempre più innovativo e tecnologico. È altresì fondamentale l'abbattimento dei divari di genere a causa dello stereotipo consolidato per il quale le discipline STEM e le professioni ad esse legate, appaiono più adatte al genere maschile. Poiché lo sviluppo delle competenze nelle discipline STEM ha avuto un forte slancio negli scorsi anni scolastici, si ritiene fondamentale proseguire su questa via. Pertanto, si intende procedere sfruttando, da un lato le potenzialità offerte agli alunni dalle nuove tecnologie acquisite grazie ai finanziamenti dedicati, di cui l'Istituto è stato destinatario negli ultimi anni, e dall'altra parte prevedere un sempre più consolidato utilizzo di metodologie attive e innovative che consentano agli alunni di apprendere i nodi tematici delle discipline, attraverso esperienze didattiche progettate con approccio scientifico, basato su problem solving, learning by doing, project based learning, ragionamento induttivo, nonché sullo sviluppo del pensiero critico, anche in riferimento alla società digitale (tenendo conto del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali DigComp). Tutte le attività previste, come avviene già nel quotidiano, sono proposte in un'ottica di cooperazione e inclusione di ciascuna e di tutte le diversità, compresa quella di genere. Si realizzano, inoltre, percorsi rivolti a tutti gli ordini di scuola e ai docenti, mirati al potenziamento delle competenze linguistiche e finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica (livelli del QCER: A1 e A2 per studenti, B1 e B2 per docenti), anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+.

Nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU – “Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche” – Intervento A: Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. n. 65/2023), saranno attivati i Moduli di seguito elencati:



STEM

“Programmare che passione” (SCUOLA INFANZIA)

“L’ora delle Storie con robot e mattoncini programmabili” (ALUNNI CLASSI PRIME E SECONDE SCUOLA PRIMARIA)

“Realizziamo i nostri giocattoli con laser cutter e stampante 3D” (ALUNNI CLASSI TERZE E QUARTE SCUOLA PRIMARIA)

“Conoscere i rischi on line” (ALUNNI DI TUTTE LE CLASSI SCUOLA SEC. I GRADO)

“Conoscere e comprendere il funzionamento dell’I.A. attraverso percorsi di scrittura e traduzione” (ALUNNI CLASSI SECONDE E TERZE SCUOLA SEC. I GRADO)

“Green House Gestione della Serra digitale con Arduino (ALUNNI CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA E PRIME SCUOLA SEC. I GRADO)-Corso non attivato.

“Storytelling con mattoncini e blocchi programmabili con fotocamera 3D” (ALUNNI CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA E PRIME SCUOLA SEC. I GRADO).

MULTILINGUISMO

LINGUA INGLESE SCUOLA DELL’INFANZIA

LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA

LINGUA INGLESE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE LIVELLO A2 DEL QCER

LINGUA INGLESE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CERTIFICAZIONE TRINITY LIVELLO A2 DEL QCER

LINGUA FRANCESE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LINGUA SPAGNOLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

L'Offerta Formativa del nostro Istituto Comprensivo mira a:

- Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale)
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie
- Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia)
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali
- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti



intrapresi

- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.

Questo verrà attuato mediante:

- L'aggiornamento e l'integrazione del curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024
- L'aggiornamento del curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia
- Forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
- Valorizzazione del personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.
- Utilizzo degli investimenti e della progettazione del Piano Scuola 4.0.
- L'inclusione e la valorizzazione delle diversità.
- Curriculum verticale centrato maggiormente sulle competenze in quanto strumento fondamentale e privilegiato per garantire la formazione di ciascun alunno.
- Il collegamento con tutti i progetti PNRR che prevede una progettazione degli interventi da parte della scuola beneficiaria e deve avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti, all'attivazione dei percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto.
- La costituzione di gruppi di lavoro che dovranno tempestivamente definire, ai fini del pieno recupero degli apprendimenti dei precedenti anni scolastici, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli aa.ss. precedenti e della predisposizione



dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2024/25 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. TOMASI DI LAMPEDUSA	CTAA828012
VIA A.MORO	CTAA828023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G.TOMASI DI LAMPEDUSA

CTEE828017

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. TOMASI DI LAMPEDUSA

CTMM828016



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Decreto di adozione del modello nazionale di consiglio di orientamento

Al fine di dare piena attuazione alla riforma del sistema di orientamento - R 1.4 della Missione 4 - Componente 1 del PNRR e valorizzare il consiglio di orientamento rilasciato dalle istituzioni scolastiche agli alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado allo scopo di supportare l'alunno e la famiglia nella scelta del percorso di istruzione e formazione anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, è adottato il modello nazionale di consiglio di orientamento, di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del decreto n. 229 del 14-11-2024 (In Allegato).

Con nota dell'11 dicembre il MIM comunica che dal 5 dicembre sono disponibili sulla [Piattaforma Unica](#) nuove funzionalità che semplificano l'orientamento scolastico grazie al servizio "Scuola in Chiaro" e migliorano la comunicazione scuola-famiglia con ComUnica. Tra le nuove funzionalità disponibili, a partire da quest'anno, all'interno della sezione "Guida alla scelta" dell'area Orientamento, è disponibile il documento relativo al Consiglio di Orientamento, come previsto dal Decreto ministeriale n. 229 del 14 novembre 2024. Tramite l'utilizzo delle funzioni presenti nella



sezione "Gestione alunni" del SIDI, le segreterie scolastiche rendono disponibile su Unica il Consiglio di Orientamento. Questo documento è destinato ai genitori o agli esercenti la responsabilità genitoriale degli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. Le funzioni sono raggiungibili seguendo il percorso: Gestione Alunni □ Anagrafe Nazionale Studenti □ Consiglio di Orientamento.

Allegati:

decreto-modello-nazionale.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. TOMASI DI LAMPEDUSA CTAA828012

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA A.MORO CTAA828023

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.TOMASI DI LAMPEDUSA CTEE828017

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. TOMASI DI LAMPEDUSA CTMM828016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA INFANZIA

1a MACROAREA: COSTITUZIONE Settembre/Giugno



2a MACROAREA: ECOSOSTENIBILITÀ Settembre/Giugno

3a MACROAREA: CITTADINANZA DIGITALE Settembre/Giugno

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1a MACROAREA: COSTITUZIONE Settembre/Giugno

2a MACROAREA: ECOSOSTENIBILITÀ Settembre/Giugno

3a MACROAREA: CITTADINANZA DIGITALE Settembre/Giugno

RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE E MENSILE deliberata dal Collegio Docenti del 25 settembre 2023, tenuto conto del monte ore minimo dovuto di 33 ore annue, a modifica del monte ore precedentemente applicato.

SCUOLA DELL'INFANZIA 5 CAMPI D'ESPERIENZA: 1 docente 1 ora a settimana per un totale di 40 ore annue circa.

SCUOLA PRIMARIA (calcolo quadrimestrale) 3 AMBITI DISCIPLINARI + Inglese, Religione e Sc. Motoria: 6 ore ambito logico-matematico, 6 ore ambito linguistico, 2 ore ambito antropologico, 1 ora religione, 1 ora inglese, 1 ora Sc. Motorie, per un totale di 17 ore a quadrimestre e 34 annuali circa.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (calcolo quadrimestrale) 12 DISCIPLINE: Italiano 3 ore, Inglese 1 ora, Storia 2 ore, Geografia 1 ora, Scienze 2 ore, Matematica 1 ora, Tecnologia 2 ore, Arte 1 ora, Sc. Motorie 1 ora, Musica 1 ora, Francese/Spagnolo 1 ora, IRC 1 ora, per un totale di 17 ore a quadrimestre e 34 annuali circa.

Allegati:

Nuova Ripartizione Oraria UDA ED_CIVICA.pdf

Approfondimento

ATTIVITÀ DIDATTICHE E ORARIO LEZIONI A.S. 2024/2025



Come da delibere del Consiglio d'Istituto n.212 e 213 del 03/09/2024, le attività didattiche sono organizzate nelle seguenti modalità:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Plessi : Aldo Moro-Bolano

INIZIO ATTIVITÀ' DIDATTICHE:

GIORNO 10 SETTEMBRE 2024 Sezioni alunni di 3 anni

GIORNO 12 SETTEMBRE 2024 Sezioni alunni di 4 e 5 anni

- ORARIO PROVVISORIO:

DAL 10/09/2024 AL 27/09/2024

TUTTE LE SEZIONI

INGRESSO ORE 8.00 USCITA ORE 12.45

- ORARIO DEFINITIVO:

DAL 30/09/2024 AL 30/06/2025

SEZIONI A TEMPO RIDOTTO

INGRESSO ORE 8.00 USCITA ORE 13.00

SEZIONI A TEMPO NORMALE

INGRESSO ORE 8.00 USCITA ORE 16.00

SCUOLA PRIMARIA

INIZIO ATTIVITÀ' DIDATTICHE

GIORNO 10 SETTEMBRE 2024 Classi Prime

GIORNO 11 SETTEMBRE 2024 Classi II-III-IV-V

- ORARIO PROVVISORIO- classi a tempo normale e classi a tempo pieno:



DAL 10/09/2024 AL 27/09/2024 TUTTE LE CLASSI

INGRESSO ORE 8.00 USCITA ORE 12.45

- ORARIO DEFINITIVO: DAL 30/09/2024 AL 06/06/2025

CLASSI TEMPO NORMALE: prime-seconde e terze

INGRESSO ORE 8.00 USCITA ORE 13.30

Tutti i giorni da lunedì a giovedì; il venerdì ingresso ore 8.00 uscita ore 13.00

CLASSI TEMPO NORMALE: quarte e quinte

INGRESSO ORE 8.00 USCITA ORE 14.00

Tutti i giorni da lunedì a giovedì; il venerdì ingresso ore 8.00 uscita ore 13.00

CLASSI TEMPO PIENO

INGRESSO ORE 8.00 USCITA ORE 16.00

Tutti i giorni da lunedì a venerdì.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INIZIO ATTIVITA' DIDATTICHE

GIORNO 10 SETTEMBRE 2024 Classi I

GIORNO 11 SETTEMBRE 2024 Classi II- III

- ORARIO PROVVISORIO:

DAL 10/09/2024 AL 27/09/2024 TUTTE LE CLASSI

INGRESSO ORE 8.00 USCITA ORE 13.00

- ORARIO DEFINITIVO:

DAL 30/09/2024 AL 06/06/2025 TUTTE LE CLASSI

INGRESSO ORE 8.00 USCITA ORE 14.00.



Curricolo di Istituto

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale del nostro Istituto recepisce le Raccomandazioni del Parlamento europeo del 2018 e si fonda sulle Indicazioni Nazionali del 2012, delle quali riprende la scansione, le indicazioni metodologiche innovative, la ricerca di trasversalità nei saperi e la concezione di "competenza" come legame irrinunciabile fra l'educazione e la realtà complessa che ci circonda. Il Curricolo del nostro Istituto esprime un'organizzazione verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) che intende ottimizzare e razionalizzare il tempo scuola; si ritiene di fondamentale importanza il raccordo tra i diversi tipi di scuola, non solo nei momenti di passaggio, ma lungo tutto l'arco della formazione. In quest'ottica, il curriculum verticale non deriva dalla semplice sommatoria dei curricula della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma è l'esito di una riorganizzazione dei tre curricula, nella direzione di un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità, efficienza e trasparenza.

Di qui un curriculum verticale centrato maggiormente sulle competenze in quanto strumento fondamentale e privilegiato per garantire la formazione di ciascun alunno, attraverso lo sviluppo delle competenze chiave che tiene conto:

- a) delle Indicazioni Nazionali del 2012 che stabiliscono per ciascun ordine di scuola il profilo in uscita dello studente indispensabile alla tenuta del sistema scolastico nazionale;
- b) della specificità dell'istituzione scolastica alla quale viene riconosciuta piena autonomia progettuale, didattica, di ricerca e sviluppo;
- c) dei tre grandi riferimenti pedagogici che sottintendono alle Indicazioni:

- la centralità della persona



- il richiamo alla cittadinanza
- il richiamo alla scuola come comunità.

Il curricolo verticale per i tre ordini di scuola, pertanto, evidenzia le seguenti caratteristiche:

- 1) unitarietà e verticalità
- 2) finalizzazione della didattica allo sviluppo delle competenze
- 3) identificazione dei “traguardi di sviluppo delle competenze”.

Allegato:

Curr-vert-prim-sec.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 3



Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 4



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 5



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con



l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di



percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1



Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PROGETTO EXTRACURRICULARE IN VIAGGIO VERSO L'AMICIZIA

La finalità del progetto è quella di costruire le condizioni più adeguate per aprirsi con fiducia all'altro al fine di stabilire con esso relazioni positive, superando paure e diffidenze scaturite dalla mancata sua conoscenza. Il percorso, realizzato nell'a.s. 2022/23, ha avuto come fine la creazione di una esperienza gioiosa dello stare insieme, accettando e valorizzando le differenze, sviluppando atteggiamenti positivi nei confronti degli altri per giungere alla scoperta del significato e del valore dell'amicizia. "Ho fatto di me mio amico e ora sei per me unico al mondo" tratto dal Piccolo Principe.

OBIETTIVI: □

- accettare di stare con i compagni senza esclusione



- essere disponibile a collaborare ad un fine comune
- favorire atteggiamenti di ascolto del discorso altrui
- leggere e comprendere un testo
- capacità di risolvere i conflitti con la discussione e le parole
- progettare e costruire usando materiali diversi
- partecipare a giochi di gruppo e scambi di ruolo
- interpretare ruoli.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **SICILIA BEDDA MIA (4 ANNI)**

Il progetto è finalizzato a: conoscere gli usi, i costumi e le tradizioni della propria terra, imparare a giocare in modo costruttivo e creativo, confrontandosi con adulti e coetanei attraverso modalità ludiche di aggregazione, di comunicazione linguistico-espressiva e musicale appartenenti a generazioni passate, usare materiali e oggetti semplici con creatività; comprendere l'importanza del dialetto inteso come bene culturale in quanto espressione del vissuto di un popolo; conoscere la realtà territoriale in cui si vive riconoscendo i segni tangibili di espressione di arte, cultura e tradizione (monumenti, rappresentazioni folkloristiche, etc..).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **IO E LA MIA ISOLA (5 ANNI)**



Il progetto persegue i seguenti obiettivi:

- orientarsi nello spazio circostante
- collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone
- conoscere gli elementi naturali ed antropici del proprio ambiente
- verbalizzare le osservazioni e le esperienze
- saper utilizzare termini specifici: indicatori topologici, nomenclatura di elementi fisici e naturali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ IO E LE EMOZIONI

La finalità del progetto è quella di aiutare i bambini a comprendere il loro stato d'animo fornendogli uno strumento che li metterà in grado di capire le proprie reazioni, siano esse negative che positive e imparare a saperle controllare. Il filo conduttore è stato il libro " I colori delle emozioni" di Anna Llenas. Attraverso la sua lettura si è cercato di associare ad ogni emozione un colore dando un nome alle sensazioni che si provano per ciascuna di esse e cercare di provare a gestirle. Il percorso progettuale ricco di attività molteplici (grafiche, di ascolto, musicali e plastiche) ha interessato tutti i campi del fare e dell'agire del bambino, rafforzandone l'identità personale, l'autonomia e le competenze e fornendogli strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

L'introduzione all'educazione civica di cui alla legge 92/2019, è assicurata all'interno del curriculum di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Le nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, di cui al Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, trovano applicazione a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025.

L'"insegnamento" deve snodarsi lungo quattro principali direttrici:

- La Costituzione italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;



- Lo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- La Cittadinanza digitale;
- La prevenzione del cyberbullismo, richiamata in maniera cogente dai rischi connessi all'uso della rete, che si coniuga con le attività previste nell'ambito dell'educazione civica come espressamente previsto dalla Legge n. 92/2019 e dalla nota 107190 del 19/12/2022. Contenente le Indicazioni sull'utilizzo dei telefoni cellulari e analoghi dispositivi elettronici in classe;

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di non meno 33 ore per ciascun anno scolastico. Come indicato nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica sarà affidato a tutti i docenti del Consiglio di Classe/team docente .

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Nell'a.s. 2024-25, il curriculum di Educazione civica è stato aggiornato e integrato secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024 (VEDI Allegato).

Allegato:

Linee-guida-Educazione-civica.D.M. 7 settembre 2024, n. 183.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Attività trasversali comuni di educazione civica.
- Percorsi correlati all'educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità, alla sicurezza, all'inclusione, alla cittadinanza consapevole e responsabile, alle pari opportunità.
- Progetti di ampliamento curricolari ed extracurricolari che potenziano , arricchiscono le competenze cognitive e metacognitive per una scuola aperta alla valorizzazione delle diversità individuali e al contrasto della dispersione scolastica.
- Le proposte formative si articolano secondo il prospetto di UDA di Ed.Civica allegato.

In Allegato UDA di Ed.civica

Allegato:

UDA_3NUCLEI.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 sono elencate le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La Raccomandazione del Parlamento Europeo, che presenta le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, assunte nelle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento" e finalità generale del processo di istruzione:

"Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee."

Le otto competenze chiave, così come recita la Raccomandazione, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita. Costituiscono, dal punto di vista metodologico, un framework capace di contenere le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali



necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.

Le competenze chiave europee sono 8:

1 - COMPETENZA ALFABETICA DI BASE

2 - COMPETENZA MULTILINGUISTICA

3 - COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

4 - COMPETENZA DIGITALE

5 - COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE

6 - COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

7 - COMPETENZA IMPRENDITORIALE

8 - COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.

In Allegato [Decreto di adozione e modelli di certificazione delle competenze](#)

Allegato:

m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti(R).0000014.30-01-2024.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola sperimenta forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia).

Le attività da svolgere per rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione, per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuire alla riduzione della dispersione scolastica, favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria, vanno organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando la didattica laboratoriale, nonché ricorrendo a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte



dall'autonomia scolastica.

CONTINUITÀ' E ORIENTAMENTO

Per quanto attiene la scuola del primo ciclo, essa deve favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su sé stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità. A tal fine, il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112, ha previsto all'art. 21 comma 4-ter che: «Il Ministero dell'istruzione e del merito promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione della piattaforma "Famiglie e studenti", come canale unico di accesso al patrimonio informativo detenuto dal Ministero medesimo e dalle istituzioni scolastiche ed educative statali. La piattaforma è costituita da un'infrastruttura tecnica che rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti e funzionali alle attività del predetto Ministero, al fine di semplificare l'accesso ad essi e il loro utilizzo». Per tale ragione, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è prevista la riforma dell'orientamento scolastico il [DM n. 328/2022](#), le [Linee guida](#) per l'orientamento. La riforma si propone i seguenti obiettivi: rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione per una scelta consapevole e ponderata (della scuola secondaria di II grado), tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti; contribuire alla riduzione della dispersione scolastica; favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Le attività da svolgere per conseguire gli obiettivi sopra riportati, nelle Linee guida si sottolinea pertanto vanno organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando la didattica laboratoriale, nonché ricorrendo a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall'autonomia scolastica. I moduli di orientamento formativo nella scuola secondaria di primo grado: sono attivati in tutte le classi, ogni anno scolastico; hanno una durata (ciascun modulo) di almeno 30 ore, anche extra curricolari.

Nelle Linee guida si evidenzia che i moduli di 30 ore costituiscono uno strumento fondamentale per supportare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione. Pertanto, non possono essere in alcun modo considerati come il contenitore di una nuova disciplina



o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Conseguentemente, le 30 ore: non vanno necessariamente suddivise in ore settimanali prestabilite; possono essere gestite in modo flessibile dalle scuole; vanno articolate in modo da realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti; possono essere distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti interessati. Nell'ambito dell'articolazione sopra descritta possono svolgersi quei laboratori che prevedono l'incontro tra: studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring; docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare svariate attività riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale (rientrano in tali attività le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro). I moduli di orientamento formativo sono stati già attivati a partire dall'a.s. 2023/24. I moduli saranno oggetto di monitoraggio tramite il sistema informativo del MIM. Gli stessi, inoltre, saranno documentati nell'E-Portfolio (o portafoglio digitale). In buona sostanza la riforma dell'orientamento scolastico vuole riaffermare che :

- la Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- la Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto anche attraverso la rimodulazione e la formulazione di apposite rubriche di valutazione disciplinari e per competenze e strumenti di valutazione autentica oggettivi e scientificamente fondati.

Allegato:

linee guida orientamento-signed.pdf

Curricolo Scuola dell'Infanzia



Link a [Curricolo Scuola dell'Infanzia](#)

Ripartizione oraria UDA Ed.Civica

In Allegato Ripartizione oraria UDA Ed.Civica

Allegato:

Ripartizione Oraria UDA ED_CIVICA.pdf

PROGRAMMAZIONE COORDINATA TRASVERSALE INZIALE

In Allegato

Allegato:

ED_CIVICA_IN COORDINATE INIZIALI.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: G. TOMASI DI LAMPEDUSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Link a [Curricolo Scuola dell'Infanzia](#)

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



La scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'identità avviene attraverso l'acquisizione di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, imparando a vivere in modo positivo i propri stati affettivi, rendendosi sensibile ai sentimenti degli altri. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti e assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, sviluppando l'attitudine a fare domande e quindi a riflettere. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, gestire i contrasti attraverso regole condivise, interesse nei confronti di relazioni e dialogo, esprimere il proprio pensiero e porre l'attenzione al punto di vista dell'altro. In questo periodo della loro vita i bambini incontrano e sperimentano diversi linguaggi, amano essere attivi e poter comunicare ed hanno appreso già i tratti fondamentali della loro cultura. Tenendo conto che essi giungono a scuola con un loro bagaglio culturale ed emotivo è fondamentale che il curricolo progettato deve caratterizzarsi come un percorso unitario che porti ad un raggiungimento di competenze definite e certificabili negli specifici ambiti del fare e dell'agire del bambino, utilizzando i saperi posseduti e attivandone anche di nuovi. A tal fine di fondamentale importanza è la collaborazione con le famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini. Pur nella loro diversità sono sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, per consentire di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni. In particolar modo le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un supporto promuovendo la costruzione di ambienti educativi accoglienti ed inclusivi. La scuola dell'infanzia diviene per loro, occasione di incontro tra genitori, dove costruire nuovi legami. Essa, inoltre, si propone come contesto di relazioni e di apprendimento, promotrice di una pedagogia attiva che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli. A tal fine, le proposte educative e didattiche organizzate devono favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza, l'esplorazione, la socialità, la conoscenza del territorio e delle sue tradizioni e mediante attività ludiche che permettono ai bambini di



esprimersi, raccontarsi, interpretare le esperienze soggettive e sociali. Attraverso, quindi un curricolo esplicito ricco di interventi appositamente pensati, elaborati e strutturati. A tale itinerario didattico messo in atto dal team docente è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento quali: lo spazio accogliente e curato; il tempo disteso per giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare e crescere in sicurezza; la documentazione per rendere visibile le modalità e i percorsi di formazione e valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo; la partecipazione come dimensione che permette di sviluppare ed incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROGETTO ACCOGLIENZA

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

PROGETTO SICUREZZA EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

PROGETTO CONTINUITÀ

PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICULARE ED EXTRA CURRICULARE (Enti locali, Associazioni, esperti esterni, protocolli d'intesa ecc.)

Partecipazione a concorsi, mostre, manifestazioni, tornei sportivi, attività laboratoriali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola dell'Infanzia: identità, autonomia, competenza, cittadinanza

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le



sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante.

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza".

Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggerite a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza "il sé e l'altro" che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curare verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare). "Cittadinanza e Costituzione" si affaccia concretamente nella vita delle sezioni "colorate" e non solo nei documenti curricolari. L'identità pedagogica della scuola dell'infanzia, oggi chiamata a confrontarsi anche con la prospettiva "zero-sei" può aiutare tutta la scuola di base (3-14 anni) ad affrontare con fiducia e convinzione i compiti formativi a cui è chiamata dalle nuove condizioni sociali e culturali.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Dettaglio Curricolo plesso: VIA A.MORO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Dettaglio Curricolo plesso: G.TOMASI DI LAMPEDUSA

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3



Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

VEDI Allegato Curricolo Verticale e UDA Trasversali e Verticali di Educazione Civica.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)



Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Dettaglio Curricolo plesso: G. TOMASI DI LAMPEDUSA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Curricolo di Istituto (ISTITUTO PRINCIPALE)



Approfondimento

Regolamenti di Istituto

Vedi [Link a Regolamenti](#)

- Regolamento d'Istituto
- Patto di co-responsabilità
- Regolamento sulla vigilanza degli alunni
- Regolamento uscite didattiche
- Disposizioni Google Workspace for Education
- Regolamento bullismo e cyberbullismo.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: European day of Languages

La progettazione di quest'attività coinvolge tutto l'Istituto per promuovere la dimensione europea dell'Educazione. Nella settimana in cui ricade la giornata delle lingue, attraverso attività laboratoriali graduate per ordini di scuola e comuni a tutti, gli alunni vengono motivati a riflettere sull'importanza delle lingue come veicolo di cultura e specificità nazionale, di comunicazione di idee e valori, di cooperazione tra i popoli.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti



○ **Attività n° 2: Progetti Etwinning**

La scuola si impegna nella promozione di progetti di scambio virtuale tra studenti di varie nazionalità sulla piattaforma E-twinning. Nell'arco del triennio sono stati svolti vari progetti con i quali l'Istituto ha ottenuto il riconoscimento Quality Label per gli anni 2024/26.

Per l'anno scolastico 2024/2025 sono attivi i seguenti progetti:

- Only Those who Dare may Fly
- Tan lejos, tan cerca
- Every plant tells a story
- On se connait en Fle?

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 3: Corsi di formazione del personale all'estero - Erasmus Plus**

Con il supporto dei fondi del progetto Erasmus +2022-1-IT02-KA120-SCH-000105639 (Accreditamento anni 2021/27) si è implementata la formazione degli insegnanti e del



personale ATA all'estero sia di tipo linguistico che metodologico per migliorarne le competenze multilinguistiche, sociali e digitali.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

○ Attività n° 4: Attività di job shadowing - Erasmus Plus

La scuola organizza attività di accoglienza di docenti provenienti da scuole estere e promuove visite di insegnanti presso Istituzioni straniere per condividere buone pratiche e progetti comuni.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti



○ **Attività n° 5: Scambi di studenti - Erasmus Plus**

Con l'ausilio dei fondi Europei Erasmus+, gli studenti svolgono attività di mobilità breve (1 settimana) in paesi in cui possono comunicare nelle lingue studiate, perseguono progetti comuni in presenza e con l'utilizzo della piattaforma E-Twinning, ospitano coetanei condividendo esperienze formative e sociali di significativa valenza educativa.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 6: Potenziamento competenze multilinguistiche studenti/docenti - DM 65/2023**

L'Istituto, con l'adesione ai progetti PNRR DM 65 STEM e Multilinguismo potenzia, attraverso percorsi finalizzati alle certificazioni linguistiche, le competenze linguistiche degli alunni e del personale docente.

In dettaglio si attivano corsi per:

- Certificazione inglese livello A2 Studenti (secondaria)
- Certificazione inglese livelli B1/B2 Docenti



- Certificazioni inglese, francese, spagnolo livello A1 Studenti (infanzia, primaria, secondaria)

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Progettare e costruire le competenze del futuro degli studenti e dei docenti nella scuola che cambia

○ Attività n° 7: Recupero delle competenze multilinguistiche degli studenti - DM 170/2022

Verranno attivati corsi per piccoli gruppi mirati al recupero delle competenze di base e allo sviluppo di quelle trasversali, prima fra tutte "imparare ad imparare", usufruendo delle opportunità fornite dai nuovi ambienti di apprendimento in via di creazione e di metodologie attive quali cooperative learning, learning by doing, project based learning, (digital) storytelling.

I percorsi di mentoring e orientamento verranno indirizzati ad alunni fragili per carenze di



adeguato supporto extrascolastico, di autostima, di un efficace metodo di studio. Si utilizzeranno metodologie che stimolino i canali di apprendimento privilegiati dai singoli alunni e metodologie alternative come il Microlearning e gli Eas.

Dunque, gli interventi che si intendono realizzare con il progetto si inseriscono pienamente negli obiettivi e nell'offerta formativa prevista per gli anni successivi.

Si intende poi favorire il successo formativo ricercando la soddisfazione dei bisogni degli alunni con attività basate su metodologie innovative ed educazione emotiva, prevenendo la dispersione implicita.

,

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi di recupero delle fragilità

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Progettare e costruire le competenze del futuro degli studenti e dei docenti nella scuola che cambia



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Attività curriculari interdisciplinari ai sensi delle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023)**

Lo svolgimento di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione avviene sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023).

Le attività previste all'interno dei curricoli di ciascun ordine sono mirate alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM e al rafforzamento delle competenze STEM, da parte degli alunni di ogni ordine e grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Le attività sono finalizzate a:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale
- utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Dettaglio plesso: G. TOMASI DI LAMPEDUSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Coding e coding unplugged**

Il laboratorio prevede l'utilizzo di diversi device tecnologici alternati ad attività unplugged per lo sviluppo delle competenze STEM nell'infanzia, passando da attività fisico motorie e giochi per sviluppare la motricità fine, l'orientamento nello spazio e i primi passi nelle capacità computazionali e di calcolo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziamento delle competenze logiche, matematiche, orientamento visuospatiale, soft skills.

○ **Azione n° 2: Programmare che passione - (Corso finanziato dal DM 65/2023)**

Il progetto mira a sfruttare le nuove tecnologie per promuovere l'interesse dei bambini verso le discipline STEM. Introdurre i robot educativi fin dall'infanzia permette ai bambini e alle bambine di mettere le mani su macchine intelligenti che simulano diversi comportamenti umani. Lavorare con robot per promuovere lo sviluppo delle capacità umane complesse, quali il pensiero algoritmico, il pensiero laterale e la creatività, consente di far partecipare tutta la classe, con tutta la gamma delle diverse intelligenze presenti, a progetti reali con scopi etici e sociali applicati alla realtà. Le azioni didattiche mirate alla parità di genere saranno incentrate su lezioni dedicate non "technology centered" ma focalizzate sugli scopi sociali e ambientali che la robotica può avere; lezioni rivolte a gruppi misti di allievi e allieve che, attraverso l'approccio hands-on e l'approccio STEAM integrati a metodologie didattiche attive, giungeranno a riconoscere le diversità reciproche come



potenzialità a disposizione del gruppo e della ricerca scientifica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare competenze digitali di base
- imparare a creare semplici contenuti digitali
- risolvere semplici problemi
- stimolare la creatività.

Dettaglio plesso: VIA A.MORO



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Coding e coding unplugged**

Il laboratorio prevederà l'utilizzo di diversi hardware tecnologici alternati ad attività unplugged per lo sviluppo delle competenze STEM nell'infanzia passando da attività fisico motorie e giochi per sviluppare la motricità fine, l'orientamento nello spazio e i primi passi nelle capacità computazionali e di calcolo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Potenziamento delle abilità logiche, matematiche, linguistiche, orientamento visuospatiale, soft skills.

○ **Azione n° 2: Programmare che passione - (Corso finanziato dal DM 65/2023)**



Il progetto mira a sfruttare le nuove tecnologie per promuovere l'interesse dei bambini verso le discipline STEM. Introdurre i robot educativi fin dall'infanzia permette ai bambini e alle bambine di mettere le mani su macchine intelligenti che simulano diversi comportamenti umani. Lavorare con robot per promuovere lo sviluppo delle capacità umane complesse, quali il pensiero algoritmico, il pensiero laterale e la creatività, consente di far partecipare tutta la classe, con tutta la gamma delle diverse intelligenze presenti, a progetti reali con scopi etici e sociali applicati alla realtà. Le azioni didattiche mirate alla parità di genere saranno incentrate su lezioni dedicate non "technology centered" ma focalizzate sugli scopi sociali e ambientali che la robotica può avere; lezioni rivolte a gruppi misti di allievi e allieve che, attraverso l'approccio hands-on e l'approccio STEAM integrati a metodologie didattiche attive, giungeranno a riconoscere le diversità reciproche come potenzialità a disposizione del gruppo e della ricerca scientifica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppare competenze digitali di base
- imparare a creare semplici contenuti digitali
- risolvere semplici problemi
- stimolare la creatività.

Dettaglio plesso: G.TOMASI DI LAMPEDUSA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Realizziamo i nostri giocattoli (Corso finanziato dal DM 65/2023)**

Il laboratorio prevede la realizzazione di giocattoli in legno e in stampa 3d che saranno utilizzati per spiegare concetti STEM quali, ad esempio, il baricentro, la gravità, l'attrito e la velocità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Migliorare le competenze scientifiche e tecnologiche

Conoscere concetti della fisica applicati alle tecnologie in contesti reali

Potenziare l'inclusione

Migliorare la capacità di relazione

Sviluppare la capacità di risoluzione dei problemi.

○ **Azione n° 2: L'ora delle storie con robot e mattoncini programmabili (Corso finanziato dal DM 65/2023)**

Il corso intende integrare coding, pensiero computazionale e robotica, mediante app di programmazione intuitive, come Scratch e altri linguaggi di programmazione iconici, per sviluppare competenze a vari livelli. Le azioni si concentrano sul pensiero computazionale promuovendo il problem-solving, il cooperative learning e il learning by doing. Si creano opportunità di apprendimento supportando gli studenti nell'esplorazione e nell'affinamento delle loro competenze STEM. Ogni progetto è mirato alla risoluzione di problemi reali sfruttando la tecnologia. I laboratori prevedono la costruzione e/o la programmazione di robot/macchine, promuovendo collaborazione e sfide pratiche e realistiche. Si realizzano progetti interdisciplinari stimolando la creatività negli alunni e nelle alunne.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare competenze digitali di base
- imparare a creare semplici contenuti digitali
- risolvere semplici problemi
- stimolare la creatività.

○ **Azione n° 3: Storytelling con mattoncini e blocchi programmabili (Corso finanziato dal DM 65/2023)**

I corsi integrano coding, pensiero computazionale e robotica, mediante app di programmazione intuitive, come Scratch e altri linguaggi di programmazione iconici, per sviluppare competenze a vari livelli. Le azioni sono concentrate sul pensiero computazionale promuovendo il problem-solving, il cooperative learning e il learning by doing. Si creano opportunità di apprendimento supportando gli studenti nell'esplorazione e nell'affinamento delle loro competenze STEM. Il progetto è mirato alla risoluzione di problemi reali sfruttando la tecnologia. Si effettua la programmazione di robot/macchine, promuovendo collaborazione e sfide pratiche e realistiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare competenze digitali di base
- imparare a creare semplici contenuti digitali
- risolvere semplici problemi
- stimolare la creatività.

Dettaglio plesso: G. TOMASI DI LAMPEDUSA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Conoscere i rischi online (Corso finanziato dal DM 65/2023)**

Si realizza un percorso pratico per scoprire risorse e riconoscere rischi che si possono incontrare online, in generale, e nei social networks, in particolare, (siti attendibili VS fake news, immagini contraffatte, Intelligenza Artificiale, cybersecurity), al fine di sviluppare una solida capacità critica per agire in sicurezza nel web.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli studenti potenzieranno le loro competenze relativamente a: CODING, TECNOLOGIA, LOGICA, SOFT SKILLS, COMUNICAZIONE, PENSIERO CRITICO.

○ **Azione n° 2: Conoscere e comprendere il funzionamento dell'I.A. attraverso percorsi di scrittura e traduzione (Corso finanziato dal DM 65/2023)**

L'intelligenza artificiale è già da anni presente nella nostra quotidianità. È quindi necessario educare gli studenti ad un uso consapevole delle nuove tecnologie e basato sul pensiero critico. Il progetto mira a comprendere l'evoluzione dell'IA, esplorando le attuali applicazioni e analizzando i problemi etici che ne derivano. Si sperimenteranno applicazioni interattive basate sulla scrittura assistita, sulla traduzione automatica e sulla



programmazione; gli studenti avranno accesso a risorse interattive, impareranno i fondamenti dell'IA applicata alla scrittura e potranno creare contenuti originali utilizzando modelli di linguaggio avanzati. Attraverso esempi pratici, esercitazioni e progetti creativi, si sviluppa l'abilità di scrittura, si incoraggia la creatività e si offre una prospettiva innovativa sull'uso dell'IA nel campo della comunicazione, al fine di preparare alunne ed alunni ad un futuro in cui la tecnologia e la scrittura sono sempre più in sinergia grazie all'IA.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere lo sviluppo delle capacità umane complesse, quali il pensiero algoritmico, il pensiero laterale e la creatività
- far partecipare tutta la classe, con tutta la gamma delle diverse intelligenze presenti, a progetti reali con scopi etici e sociali applicati alla realtà
- promuovere la parità di genere con lezioni dedicate non "technology centered" ma focalizzate sugli scopi sociali e ambientali che la robotica può avere
- riconoscere le diversità reciproche come potenzialità a disposizione del gruppo e della ricerca scientifica
- lavorare con l'altro da sé, perseguendo un obiettivo di "bene comune"
- attivare processi di apprendimento tramite il fronteggiamento di problemi e la progettazione di strategie di soluzione



- esercitare il pensiero creativo, computazionale e critico praticando così l'inclusione di diversità e originalità delle intelligenze individuali che cooperano.

○ **Azione n° 3: Storytelling con mattoncini e blocchi programmabili (Corso finanziato dal DM 65/2023)**

I corsi integrano coding, pensiero computazionale e robotica, mediante app di programmazione intuitive, come Scratch e altri linguaggi di programmazione iconici, per sviluppare competenze a vari livelli. Le azioni sono concentrate sul pensiero computazionale promuovendo il problem-solving, il cooperative learning e il learning by doing. Si creano opportunità di apprendimento supportando gli studenti nell'esplorazione e nell'affinamento delle loro competenze STEM. Il progetto è mirato alla risoluzione di problemi reali sfruttando la tecnologia. Si effettua la programmazione di robot/macchine, promuovendo collaborazione e sfide pratiche e realistiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere lo sviluppo delle capacità umane complesse, quali il pensiero



algoritmico, il pensiero laterale e la creatività

- far partecipare tutta la classe, con tutta la gamma delle diverse intelligenze presenti, a progetti reali con scopi etici e sociali applicati alla realtà
- promuovere la parità di genere con lezioni dedicate non “technology centered” ma focalizzate sugli scopi sociali e ambientali che la robotica può avere
- riconoscere le diversità reciproche come potenzialità a disposizione del gruppo e della ricerca scientifica.
- lavorare con l'altro da sé, perseguendo un obiettivo di “bene comune”
- attivare processi di apprendimento tramite il fronteggiamento di problemi e la progettazione di strategie di soluzione
- esercitare il pensiero creativo, computazionale e critico praticando così l'inclusione di diversità e originalità delle intelligenze individuali che cooperano.



Moduli di orientamento formativo

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Organizzazione e partecipazione alla Settimana delle Lingue Europee

Riflessione sui temi relativi alla diversità culturale, disuguaglianze.

Attività di accoglienza, continuità e orientamento.

"Scegliere per te non è una novità"

Come si sceglie: in modo autonomo/in modo dipendente.

Somministrazione di scheda e riflessione/dibattito

"I miei interessi e le mie attitudini"

Compilazione questionario e riflessione personale su quanto richiesto.

Organizzazione e partecipazione al Mercatino di Natale



Attività di continuità e orientamento.

"Le aspirazioni"

Riflessione, attraverso la compilazione di un questionario, sulle proprie aspirazioni, dettate da fattori diversi, quali desideri, sogni, predisposizione, ecc.

Dibattito.

I punti di forza e i punti di debolezza

Somministrazione schede e riflessione/dibattito.

Organizzazione e partecipazione alla Festa della Primavera

Attività di continuità e orientamento.

Somministrazione di scheda sui vantaggi del lavoro in team e riflessioni finali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Somministrazione di schede e riflessioni/dibattiti



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Organizzazione e partecipazione alla Settimana delle Lingue Europee

Riflessione sui temi relativi alla diversità culturale, disuguaglianze.

Attività di accoglienza, continuità e orientamento.

Le Certificazioni Linguistiche: cosa sono e a cosa servono per il tuo futuro.

"Scegliere per te non è una novità"

Come si sceglie: in modo autonomo/in modo dipendente.

Somministrazione di scheda e riflessione/dibattito.

"I miei interessi e le mie attitudini"

Compilazione questionario e riflessione personale su quanto richiesto.

Organizzazione e partecipazione al Mercatino di Natale

Attività di continuità e orientamento.

"Le aspirazioni"

Riflessione, attraverso la compilazione di un questionario, sulle proprie aspirazioni, dettate da fattori diversi, quali desideri, sogni, predisposizione, ecc..



Dibattito.

I punti di forza e i punti di debolezza

Somministrazione schede e riflessione/dibattito.

Incontri con le scuole superiori, minilab/stages/laboratori.

Organizzazione e partecipazione alla Festa della Primavera

Attività di continuità e orientamento.

Somministrazione di scheda sui vantaggi del lavoro in team e riflessioni finali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Somministrazione di schede e riflessioni/dibattiti Laboratori presso Istituti Scolastici Superiori

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo



per la classe III

Organizzazione e partecipazione alla Settimana delle Lingue Europee Riflessione sui temi relativi alla diversità culturale, disuguaglianze. Attività di accoglienza e continuità. Le Certificazioni Linguistiche: cosa sono e a cosa servono per il tuo futuro.
Incontri di Orientamento con le scuole superiori
Incontri con le scuole superiori, minilab. Giornate dello studente, Open Days.
Stages presso scuole Superiori, incontri con i referenti delle scuole superiori. Organizzazione e partecipazione all'Open Day della scuola. Attività di continuità e orientamento. Somministrazione di scheda sui vantaggi del lavoro in team. Riflessione sull'importanza delle opportunità di lavoro come occasione di crescita economica e personale. Spunti e occasioni di riflessione sull'imprenditorialità giovanile.
Stages presso scuole Superiori, Incontri con i referenti delle scuole superiori. Partecipazione a stages orientativi. Guida all'iscrizione alla scuola superiore. Iscrizione.



I punti di forza e i punti di debolezza

Somministrazione schede e riflessione/dibattito.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle scuole superiori. Visita scuole, partecipazione a ministages, laboratori e open days



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLO - Progetto PNRR extracurriculare per la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1°grado

FINALITÀ 1. Favorire la formazione di cittadinanza attiva, la disponibilità nei confronti di altre culture. 2. Motivare gli alunni all'apprendimento delle lingue straniere. 3. Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico. 4. Acquisire un credito utile e spendibile nella scuola e nel lavoro, nonché la consapevolezza delle competenze acquisite. 5. Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in lingua inglese, francese e spagnola in riferimento al Quadro Comune Europeo. Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa ed inerente alle finalità e traguardi delineati dal PTOF, la scuola offre la possibilità di conseguire una certificazione di competenze in lingua inglese, francese e spagnola orale e scritta attraverso un corso di potenziamento da svolgersi in orario extracurriculare. La Certificazione degli esiti di apprendimento, con la descrizione dei livelli di competenza, consentirà di documentare la propria conoscenza della lingua inglese, francese o spagnola ed i progressi compiuti. Essa, oltre a costituire credito formativo spendibile nella scuola, è altresì riconosciuta fuori dai confini nazionali, in ambito lavorativo e di studio. - AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MULTILINGUISTICHE (D.M. 65/2023 INTERVENTIO A - PNRR).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Implementare processi di insegnamento-apprendimento efficaci per migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Colmare i divari territoriali con innalzamento dei livelli degli studenti nelle prove standardizzate.



Risultati attesi

OBIETTIVI Il progetto ha come obiettivo primario quello di ampliare le competenze relative alla comprensione e alla produzione orale in lingua inglese, francese e spagnola. In maniera più specifica consente di: a) misurare i livelli di competenza comunicativa in lingua straniera attraverso standard utilizzati dall'ente certificatore e corrispondenti ai livelli espressi dal CEFR (Common European Framework of Reference for Languages); b) potenziare le abilità ricettive ed espressive orali (ascolto, interazione, produzione); c) riconoscere la varietà di accenti in lingua inglese, francese o spagnola; d) abituarsi a gestire la propria emotività in vista di un esame.

DESTINATARI: alunni della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

PERSONALE INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

I progetti saranno svolti non solo con il contributo di docenti esperti selezionati tra il personale interno all'Istituto, ma anche con la collaborazione di docenti esperti esterni.



● MINIVOLLEY...CHE DIVERTIMENTO-Progetto curriculare per la Scuola Primaria

Il progetto intende: - Rispondere al grande bisogno di movimento dei bambini; - Promuovere un'azione educativa del gioco nei suoi aspetti: motorio, socializzante e comportamentale; - Favorire l'integrazione dell'educazione motoria nell'ambito del curricolo didattico, considerando il movimento al pari di altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale. - Fornire agli alunni momenti di confronto con coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione. - Favorire il rispetto dell'ambiente. - Promuovere l'educazione alla salute attraverso lo sport, in un periodo della crescita molto importante sia per lo sviluppo corporeo che per le potenzialità aggreganti che lo sport riveste; - Diffondere la pallavolo nella scuola primaria esaltando gli aspetti formativi del gioco, promuovendolo come strumento didattico in grado di contribuire ad un equilibrato sviluppo della personalità dell'alunno; - Aumentare la pratica qualificata delle attività motorie della scuola primaria ed in particolare del minivolley.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Il progetto mira allo sviluppo dei seguenti obiettivi di base: - Acquisire/migliorare la percezione e la conoscenza del proprio corpo. - Acquisire e consolidare gli schemi motori di base statici e dinamici. - Sviluppare l'organizzazione spazio-temporale. - Sviluppare la coordinazione generale. - Migliorare la coordinazione oculo-manuale e segmentaria. - conoscenza dei fondamentali del minivolley. **COMPETENZE ATTESE** - Mettere in evidenza il valore socializzante dello sport ed aiutare a stabilire positivi rapporti interpersonali. - Far sperimentare i corretti valori dello sport e la rivincita su ogni forma di violenza. - Partecipare



a tornei e manifestazioni scolastiche e/o in collaborazione con altre scuole del territorio di pari ordine. Il progetto prevede un laboratorio di gioco di squadra di Pallavolo e la partecipazione a vari tornei. DESTINATARI - Alunni delle quarte e quinte classi di scuola primaria.

PARTECIPAZIONE A TORNEI INTERNI ED ESTERNI Il progetto è espletato in orario curriculare ed extracurriculare.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PROGETTI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' - Progetti curriculari Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

La scuola, in sinergia con le altre Istituzioni del territorio, è chiamata a raccogliere la sfida per riaffermare il rispetto della persona umana senza discriminazioni, del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune che affondano le radici nella nostra Costituzione. Nella progettazione delle attività sono coinvolti tutti gli ambiti disciplinari, nell'evidenza che ciascuna disciplina può dare il proprio contributo in termini di legalità. Si tiene anche in gran considerazione l'esperienza di vita degli alunni, poiché di fatto il bagaglio culturale dei giovani è frutto della interazione tra apprendimenti formali e non formali. È bene sottolineare che il tema della legalità è un momento importante della progettazione collegiale, poiché coinvolge e valorizza tutti i docenti, che sono chiamati ad affrontare, con gli studenti, aspetti e problemi di rilevante importanza. Atteso che la cultura della cittadinanza e della legalità è il risultato delle esperienze e delle conoscenze acquisite anche fuori della scuola, si progetterà in modo da rendere l'alunno "primo attore" nel proprio percorso di crescita. Infatti, l'educazione alla democrazia ed alla legalità non può che trovare nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato, in quanto i diritti-doveri



di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica della comunità. La scuola si impegna a diffondere la cultura della legalità collaborando con gli enti presenti sul territorio e interessati alle stesse tematiche, quali appunto la Prefettura, le forze dell'ordine, gli enti locali, le Asl e le associazioni. - SPORT E LEGALITA' - CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI - ADESIONE CIRCUITO NAZIONALE DEBATE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

FINALITÀ • Far acquisire la consapevolezza dei diritti di ognuno per la pari dignità sociale in modo che tutti abbiano la possibilità di esprimere le proprie potenzialità per migliorare se stessi e apportare benefici all'intera società. • Far comprendere che l'organizzazione della propria vita deve essere svolta nella reciproca comprensione con gli altri e nel rispetto delle regole della civile convivenza. • Far sviluppare la consapevolezza che i valori e i diritti, quali libertà, solidarietà e dignità personale, una volta acquisiti, vanno continuamente tutelati perché non possono considerarsi conquistati per sempre. • Far comprendere ed interiorizzare che le regole vanno rispettate perché è necessaria la civile convivenza per avere una società migliore e non per il timore di incorrere nelle sanzioni. OBIETTIVI FORMATIVI • Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri. • Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio, come cittadini partecipi, attivi, responsabili ed autonomi. • Sviluppare coscienza sulla necessità di norme che regole. • Sviluppare coscienza sulla necessità



di norme che regolano la vita sociale, e che dall'osservanza delle regole si ricavano evidenti vantaggi. Atteso che la cultura della cittadinanza e della legalità è il risultato delle esperienze e delle conoscenze acquisite anche fuori della scuola, si progetterà in modo da rendere l'alunno "primo attore" nel proprio percorso di crescita. Infatti, l'educazione alla democrazia ed alla legalità non può che trovare nel protagonismo degli studenti e delle studentesse un ambito privilegiato, in quanto i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica della comunità. La scuola si impegna a diffondere la cultura della legalità collaborando con gli enti presenti sul territorio e interessati alle stesse tematiche, quali appunto la prefettura, le forze dell'ordine, gli enti locali, le Asp e le associazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Figure professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● PROGETTI EDUCAZIONE AMBIENTALE - Progetti curriculari Scuola Infanzia-Primaria-Secondaria 1°grado

Il progetto di Educazione Ambientale si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire



piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente. Riteniamo indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale. FESTA DELL'ALBERO A.S. 2024-2025.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione ambientale, non finalizzato solo allo studio dell'ambiente naturale, ma inteso come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. • Sensibilizzare gli alunni alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente. • Promuovere la consapevolezza delle responsabilità individuali e collettive nell'alterazione dell'ambiente dovuta all'evoluzione tecnologica. • Conoscere e rispettare il territorio, valorizzandone i beni ambientali, artistici e architettonici. • Educare al rispetto dell'ambiente domestico, scolastico, urbano e naturale. • Educare al risparmio energetico e alla raccolta differenziata dei rifiuti. • Educare a valutare comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile. La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, famiglie) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca-azione. Si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi; si prediligono attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente. Le risorse umane sono rappresentate dai docenti della stessa scuola e da eventuali figure professionali esterne. Si farà ricorso a mezzi audiovisivi ed informatici, visite guidate, partecipazione a manifestazioni, concorsi. La scuola si impegna a diffondere la cultura dell'educazione



ambientale collaborando con gli enti presenti sul territorio e interessati alle stesse tematiche, quali Enti locali, Associazioni ambientaliste.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Scienze
Aule	Anfiteatro all'aperto Aula generica
Strutture sportive	Spazi esterni alla scuola

● PROGETTO "FRUTTA NELLE SCUOLE" - Scuola Primaria

La promozione alla salute, intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo sulla propria salute e migliorarla, è considerata l'obiettivo prioritario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. È necessario predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). Gli interventi nel mondo scolastico rappresentano una scelta importante sotto il profilo strategico per la presenza di soggetti in età eterogenee, la concreta possibilità di un coinvolgimento globale, la possibilità di concertare le attività e pianificare gli interventi. Il progetto è rivolto a docenti, famiglie e alunni dell'Istituzione Scolastica. Impegno richiesto alla scuola: disponibilità degli spazi con ausili tecnologici per gli incontri con gli esperti, e garantire l'utilizzo di materiale tecnico (laboratorio di informatica). Ai docenti: svolgimento delle attività in classe, durante le ore curriculari. Agli studenti: partecipazione alle attività didattiche previste. Realizzazione di lavori finali. Alle famiglie: partecipazione agli eventi di sensibilizzazione organizzati dalla scuola. Partecipazione a concorsi, mostre, manifestazioni e attività laboratoriali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Promozione di corrette abitudini alimentari in età scolare acquisendo l'abitudine al consumo di una corretta merenda e aumentando il consumo di frutta e verdura coinvolgendo anche le famiglie. • Aiutare i ragazzi che si trovano nel periodo preadolescenziale a rafforzare la loro capacità di comprendere i bisogni, le emozioni, i disagi propri ed altrui, mirando soprattutto ad accettare le differenze e rispettarle sviluppando un atteggiamento empatico e collaborativo. • Sviluppo di un forte senso di responsabilità e di rispetto per la propria vita e per gli altri. La scuola assicura la partecipazione ad eventuali iniziative provenienti da Enti, Associazioni che lavorano sul territorio; incontri con figure professionali; partecipazione a manifestazioni, concorsi inerenti le varie tematiche di educazione alla salute; visite guidate per la conoscenza dei prodotti alimentari del territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

FIGURE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Laboratorio d'inclusione creativo



Aule

Magna

Aula generica

● CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI - Scuola secondaria 1°grado

Nella varietà dei servizi di utilità sociale offerti da questo Istituto, un ruolo importante è ricoperto dalle attività motorie rivolte ai gruppi scolastici appartenenti al ciclo di questa scuola. Le finalità generali di questo progetto sono le stesse contenute nelle "indicazioni per il curriculum" corpo-movimento-sport. Il progetto promuove la conoscenza del proprio corpo, la relazione con l'ambiente, nonché le regole su cui si fonda la convivenza civile. ATTIVITÀ PREVISTE: - PARTECIPAZIONE A TORNEI SPORTIVI - PROGETTI DI ATTIVITÀ SPORTIVE promossi da Enti Locali, Associazioni, Circoli Sportivi. DESTINATARI: Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituzione Scolastica. La scuola assicura la partecipazione ad eventuali iniziative provenienti dal Enti, Associazioni Sportive, che lavorano sul territorio, incontri con figure professionali; partecipazione a manifestazioni, tornei sportivi. Le risorse umane sono rappresentate dai docenti della stessa scuola e da figure professionali esterne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Motivare gli alunni stimolando in loro la volontà di confrontarsi positivamente con altri compagni. • Fare acquisire maggior consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie caratteristiche fisiche (attitudini/limiti). • Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali in ambienti diversi dall'ambito scolastico. • Dar modo a tutti di ottenere buoni risultati grazie alla concentrazione, all'attenzione, alla precisione e non solo alla



forza fisica. • Consentire l'integrazione di alunni diversamente abili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Figure professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazi esterni alla scuola

Strutture sportive

Calcetto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra
Pista d'atletica
Spazi esterni alla scuola

● PROGETTO "CONOSCERE LA MUSICA ATTRAVERSO L'ASCOLTO" - Progetto curriculare per la SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto intende promuovere le conoscenze ritmiche e musicali attraverso la proposizione di due concerti in orario curriculare destinati agli alunni delle classi di scuola secondaria di I grado. I due concerti, della durata di un'ora e 15-30 minuti al massimo, si svolgeranno in orario compatibile con lo svolgimento delle lezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Conoscenze -Uso di strumenti vari, anche digitali, nella comunità di appartenenza -Musica d'insieme: realtà orchestrali del territorio -Carattere melodico di motivi noti(jingles pubblicitari, sonerie di cellulari, brani suonati dalle bande di paese) -Musica pop, rap, heavy metal etc.. Abilità -Percezione consapevole delle differenze timbriche tra i vari strumenti in relazione alle categorie sinfoniche di appartenenza (ad es. cordofoni strofinati: violino, viola, contrabbasso etc; cordofoni pizzicati: arpa, chitarra etc..) - sviluppo della capacità di concentrazione -acquisizione del concetto di musica da camera sviluppatasi a partire dal 1700 in poi nella storia della musica e del concetto di concerto fin dalle sue origini storiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● PROGETTO-CONCORSO INTERNAZIONALE "UN POSTER PER LA PACE" - Progetto curriculare per la Scuola



secondaria di 1° grado

Il progetto nasce dall'esigenza di potenziare la creatività in un'ottica inclusiva utilizzando spazi aperti, atelier creativi e luoghi alternativi di apprendimento a contatto con la natura che stimolino e favoriscano la libertà di espressione sperimentando e utilizzando le diverse tecniche grafico-pittoriche e la manipolazione di materiali diversi più consoni alle proprie abilità. In particolare, il progetto ha il fine di realizzare la produzione di un disegno sul tema "Pace senza limiti".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI Il progetto intende sviluppare la capacità d'individuare e sperimentare delle variabilità cromatiche, accostamenti, mescolanze di colore. Sviluppare la creatività. Migliorare le capacità espressive, l'autostima e l'autocontrollo. **COMPETENZE ATTESE** • Organizzare e gestire la propria postazione di lavoro • Comprendere e mettere in pratica le varie fasi dell'attività • Scoprire la diversità di tecniche e le possibilità creative • Sentirsi liberi di sviluppare la propria creatività. **RISULTATI ATTESI:** Manifestazione finali con esposizione degli elaborati, mostre, partecipazione al concorso internazionale, premiazioni elaborati finali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica Spazi esterni alla scuola

● PROGETTO DI INCLUSIONE SCOLASTICA "OFFICINA CREATIVA" - Progetto curriculare per la Scuola Secondaria 1° grado

La scelta di denominare il progetto col termine "officina creativa" è un implicito riferimento a un luogo in cui si progettano e realizzano concretamente le esperienze e le conoscenze, stimolando il processo creativo e il pensiero divergente. Il progetto nasce dall'esigenza di offrire agli alunni in difficoltà: - una via alternativa alla tradizionale attività didattica svolta in classe, attraverso la creazione di un laboratorio permanente che valorizzi il processo di apprendimento-insegnamento che parte dal "fare" per arrivare al "conoscere", secondo la metodologia del learning by doing; - un contesto realmente orientato all'inclusione, in cui gli alunni normodotati lavorano a fianco dei compagni in difficoltà secondo i principi del tutoring e del cooperative learning. Il progetto prevede l'attivazione di un laboratorio creativo dove si prediligono attività manipolative, creative che permettono agli alunni di intraprendere un percorso valorizzando le potenzialità individuali di ciascuno e nel contempo favorire dinamiche socio-relazionali positive



tra pari. Il progetto prevede nell'evolversi del percorso la creazione con gli alunni di piccoli atelier creativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

FINALITÀ Il progetto intende promuovere il successo formativo dell'alunno favorendone lo sviluppo armonico della personalità e in particolare intende: - far acquisire competenze disciplinari, sociali e relative all'autonomia personale in base alle capacità e all'interesse di ciascuno - proporre modelli di comportamento positivi, utili per realizzare un'interazione sociale corretta e proficua all'insegna dell'ascolto dell'altro e del rispetto delle regole - potenziare la comunicazione verbale e non verbale - motivare l'alunno alla frequenza dell'ambiente scolastico al fine di prevenire la dispersione - favorire la scoperta dei talenti di ciascuno in un'ottica di orientamento per la continuazione del percorso formativo e l'inserimento lavorativo.

DESTINATARI Alunni con disabilità, BES e alunni normodotati. **RISULTATI ATTESI** Alla fine del progetto, gli alunni dovrebbero essere in grado di: - Utilizzare in maniera più efficace linguaggi verbali e non verbali - Organizzare e gestire la propria postazione di lavoro - Comprendere e



mettere in pratica le varie fasi di un'attività - Rispettare i turni e le regole del laboratorio - Imparare a lavorare in gruppo superando le diversità di pensiero - Avere cura degli ambienti e dei materiali di lavoro - Imparare a gestire le proprie emozioni Il progetto prevede: Allestimento del Presepe Partecipazione a concorsi per presepi artistici dei paesi etnei Mostra mercato di Natale Torneo di Tennis tavolo per l'inclusione Mostra mercato di Primavera Estemporanea di pittura

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Laboratorio d'inclusione creativo

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO DIPINGERE CHE PASSIONE! - Progetto extracurriculare per la Scuola Secondaria 1° grado

Il progetto si propone di scoprire la personalità del singolo alunno, aiutandolo ad avere un



rapporto positivo con se stesso, scoprendo così la propria capacità, abilità, l'originalità ed anche i propri limiti, ma anche la realtà che lo circonda, osservandola con occhi nuovi. Si propone inoltre di sviluppare capacità logiche, la fantasia e la creatività eliminando così gli "stereotipi espressivi" e ricercando un proprio modo di esprimersi, affinando anche il gusto estetico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI - Individuare e sperimentare variabilità cromatiche, accostamenti, mescolanze tra colori primari e secondari. - Progettare e realizzare disegni su tela e/o cartoncino telato. - Colorare con tecniche pittoriche diverse come la tempera e l'olio e confrontare le modalità di esecuzione. - Saper individuare e confrontare diversi artisti di alcuni periodi storici. **COMPETENZE ATTESE:** - Comunicare con linguaggi verbali e non verbali superando gli stereotipi. - Lavorare in modo cooperativo nel rispetto degli altri e dell'ambiente. - Orientarsi nel mondo dell'arte, nella cultura e nelle tradizioni di un popolo. - Operare con procedimenti logici e produrre manufatti di buona fattura e di gusto estetico. - Essere in grado di fare dei collegamenti interdisciplinari. **DESTINATARI:** Alunni delle classi prime, seconde e terze. Il progetto è espletato in orario extrascolastico. Realizzazione di un prodotto finale: Mostra-mercato dei manufatti.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Spazi esterni della scuola

● PROGETTO EXTRACURRICULARE PER LA SCUOLA INFANZIA "AMICA MUSICA"

Il progetto denominato "Amica Musica" è rivolto agli alunni di 4 e 5 anni del plesso di scuola dell'infanzia Via Aldo Moro, per un totale di 82 bambini. Le attività permetteranno al bambino di immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchendo il suo percorso di crescita e permettendo di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità. Tutto ciò per sviluppare la capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando la propria immaginazione e creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli obiettivi che s'intendono far perseguire ai bambini con il progetto "AMICA MUSICA" sono: • Conoscere le note musicali • Eseguire semplici sequenze ritmiche • Intonare canzoncine • Formare un coro di voci bianche • Costruire strumenti musicali • Accrescere la capacità di attenzione e di ascolto • Sviluppare la capacità di partecipare al gioco e alla produzione sonora di gruppo rispettandone le dinamiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO E-TWINNING - Progetti curriculari per Scuola Secondaria di 1° grado

PROGETTO E-TWINNING Il progetto ha come finalità di suscitare interesse e piacere per l'apprendimento di una lingua straniera e facilitare la comunicazione con coetanei di Paesi diversi. Per l'anno scolastico 2024/2025 sono attivi i seguenti progetti: - Only Those who Dare may Fly - Tan lejos, tan cerca - Every plant tells a story - On se connait en Fle?

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Implementare processi di insegnamento-apprendimento efficaci per migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Colmare i divari territoriali con innalzamento dei livelli degli studenti nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

IL PROGETTO E-TWINNING INTENDE: - Approfondire e sviluppare le proprie competenze



linguistiche in lingua inglese, soprattutto a livello di interazione orale e scritta; - Valorizzare l'apprendimento di altre lingue come strumento di comunicazione tra studenti di paesi diversi; - Conoscere le culture di paesi diversi dal proprio; - Saper definire e utilizzare in modo appropriato il lessico specifico, con particolare attenzione a web, cittadinanza digitale, digital divide, netiquette, cyberbullismo e privacy; - Stabilire legami con studenti della stessa età di altri paesi, rafforzando così valori come la cooperazione e la collaborazione tramite la conoscenza di altre culture; - Migliorare le competenze digitali. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado. **RISULTATI ATTESI** La valutazione terrà conto dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione degli alunni verso le attività proposte. Alla fine del progetto verranno presentati un e-book, video, poster.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
Aule	Aula generica

● **PROGETTO COMPETENZE DIGITALI - Progetto curriculare per la Scuola Infanzia-Scuola Primaria-Scuola Secondaria 1° grado**

Gli interventi formativi che si intendono attuare sono finalizzati sia allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale, sia allo sviluppo delle competenze di "cittadinanza



digitale". Insegnare il coding a scuola vuol dire approcciare al pensiero computazionale, un pensiero che opera per algoritmi. In questo modo gli alunni sono portati a trovare una soluzione ai problemi e svilupparla, applicando la logica ma anche la creatività. Saranno promosse anche azioni formative volte a sviluppare negli studenti la capacità di saper rispettare un adeguato codice di comportamento on-line, di riconoscere e reagire alle minacce della rete, di sviluppare negli studenti competenze di programmazione informatica che li trasformino da semplici consumatori a veri protagonisti dell'era digitale. Il presente progetto si integra pienamente nel Piano di Sviluppo Digitale e fa riferimento a: - interventi di formazione per lo sviluppo, aggiornamento e potenziamento delle competenze digitali nella didattica digitale; - utilizzo delle tecnologie digitali per innovare, supportare e facilitare i processi di insegnamento-apprendimento e migliorare gli esiti degli studenti. - utilizzo della rete per l'interscambio informativo e comunicativo - introduzione di pratiche didattiche innovative. Si Integra con Progetto Generazioni Connesse Safer internet centre - per la prevenzione del cyberbullismo Curricolo di Educazione Civica -L'ora del Codice -CodyTrip - Safer Internet Day -Progetti in rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare processi di insegnamento-apprendimento efficaci per migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Colmare i divari territoriali con innalzamento dei livelli degli studenti nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

- Sviluppare il pensiero computazionale negli alunni, cioè la capacità di applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale. - Apprendere le conoscenze base del coding e della programmazione informatica. - Sviluppare il pensiero creativo alla ricerca di soluzioni alternative. - Incentivare attività laboratoriali finalizzate al successo formativo attraverso l'utilizzo di strumenti informatici. - Promuovere la robotica educativa come metodologia didattica. - Attivare percorsi di insegnamento-apprendimento basati sul problem-solving e il metodo sperimentale. - Evitare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo, promuovendo percorsi di apprendimento significativi. - Coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo. - Riconoscere le insidie presenti negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet. - Utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti, adottando strategie comportamentali e di tipo tecnico per evitare i "pericoli nascosti".

COMPETENZE ATTESE Innalzamento dei livelli di competenza delle discipline prove Invalsi, se misurabile. Utilizzo di metodi e didattica laboratoriali. PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE SAFER INTERNET CENTRE - PER LA PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO Scuola Primaria - Secondaria di 1° grado. BULLISMO E CYBERBULLISMO: REGOLAMENTO - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ' - MODELLO PER LA SEGNALEZIONE RECLAMO IN MATERIA DI CYBERBULLISMO - MODELLO PER LA SEGNALEZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO-MODELLO DI VALUTAZIONE www.noidellalampedusa.gov.it PROGETTO IN RETE "Ne vincitori né vinti-Scuola capofila I.T Archimede SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

● INCONTRI E CONFRONTI SULL'EDUCAZIONE CIVICA - Progetto curriculare per la Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado

Il progetto si propone di informare gli alunni e sollecitare il loro spirito critico in merito alle tematiche connesse alle tre macroaree individuate dal Ministero come fondanti dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale. Si prevede di richiedere l'intervento di volontari afferenti ad associazioni, o.n.g., fondazioni ed enti, regolarmente impegnanti nelle attività di sensibilizzazione presso le scuole. Il calendario degli incontri scaturirà quindi dalle disponibilità che saranno acquisite.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati e la verifica della maturazione di essi nella consapevolezza degli alunni saranno oggetto della valutazione dell'apprendimento dell'educazione civica in seno ad ogni area disciplinare, data la sua natura trasversale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno-esterno ed associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Aule

Magna



Aula generica

Strutture sportive

Spazi esterni alla scuola

● PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (TRIENNALE) - Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Il progetto intende avvicinare i ragazzi alle istituzioni, contribuire allo sviluppo di persone libere, autonome, capaci di dare apporto costruttivo alla convivenza democratica e al progetto civile della società. E' rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte di scuola primaria e a tutte le classi di scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Finalità: – Sviluppare nei ragazzi la coscienza di buoni cittadini, educandoli alla democrazia e all'impegno sociale attraverso la partecipazione alla vita del loro paese in qualità di protagonisti. – Il CCR deve essere un luogo, dove i ragazzi si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole. – Deve essere la sede dove, i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono e dove collaborano a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, con funzioni propositive e consultive, sia per il Comune di Gravina di Catania sia per l'Istituto Comprensivo Tomasi di Lampedusa. Obiettivi: - Educare i ragazzi alla rappresentanza democratica, alla partecipazione e all'impegno politico. – Contribuire ad approfondire la conoscenza che i ragazzi hanno della



propria città. – Fare vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa che li renda protagonisti della vita democratica del territorio. – Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano e alla partecipazione a sedute del Consiglio Comunale Adulti. Risultati attesi Che i ragazzi elaborino proposte per migliorare la città in cui vivono. Che collaborino a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, con funzioni propositive e consultive.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
Aule	Magna Aula generica

● PROGETTO D'INCLUSIONE D'INCLUSIONE "ORIENTAMENTE" - Scuola Secondaria di 1° grado

Il progetto intende promuovere il successo formativo degli alunni per lo sviluppo armonico della personalità e in particolare intende: sviluppare l'uso concreto e funzionale delle competenze di base motivare l'alunno all'acquisizione di nuove competenze sviluppare una partecipazione consapevole ed efficace nel contesto del vissuto quotidiano potenziare il rispetto delle regole
DESTINATARI: Alunni disabili della Scuola Secondaria 1° grado



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Capacità di usare in modo concreto e funzionale le competenze disciplinari acquisite nella lettura, nel calcolo, nell'orientamento spaziale. Partecipazione consapevole ed efficace alle attività quotidiane. Maggior rispetto delle regole. Maggiore autonomia personale e sociale nel contesto del vissuto quotidiano.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	LUOGHI DI VITA VISSUTA PROSPICENTI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO

● VISITE GUIDATE E BREVI VIAGGI DI ISTRUZIONE



Le uscite didattico-culturali e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività didattico-educative. Essi sono deliberati dal Consiglio di Istituto su proposta dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione così come altre proposte culturali, quali visite in biblioteca e nei musei della provincia, partecipazione a spettacoli teatrali, laboratori itineranti per gli studenti durante le uscite sul territorio, viaggi di istruzione e eventuali altre iniziative organizzate dalla Scuola. Per tutte queste occasioni sono operanti polizze assicurative collettive a copertura dei rischi, il cui prospetto è depositato in Segreteria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Potenziare e accrescere le competenze e sensibilizzare gli studenti attraverso la diretta conoscenza del patrimonio naturale e culturale del territorio, al fine di sviluppare una sempre maggiore educazione culturale ecologica e ambientale. DESTINATARI Alunni della Scuola Infanzia-Primaria -Secondaria1° grado

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno-esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Teatro-Fattorie-Musei-Riserve naturali e parchi



● PROGETTO PNRR AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA - Scuola Secondaria di 1° grado

Il progetto intende ampliare e sostenere l'offerta formativa integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base nelle aree tematiche italiano, matematica e inglese, nonché a promuovere iniziative per l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare processi di insegnamento-apprendimento efficaci per migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Colmare i divari territoriali con innalzamento dei livelli degli studenti nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Contrastare e prevenire i fenomeni di dispersione scolastica, favorendo l'apprendimento delle



competenze di base nelle discipline italiano, matematica e inglese.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze
Aule	Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO - Progetto curriculare per gli alunni di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

I Giochi Matematici del Mediterraneo sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi prime, seconde e terze), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi. Ai concorrenti di ogni categoria, indifferentemente dalla fase a cui stanno partecipando, sarà proposto un numero massimo di quesiti a cui rispondere così stabilito: N° 10 quesiti per la categoria P3 (3° prim.) tempo massimo 60 min. N° 15 quesiti per la categoria P4 (4° prim.) tempo massimo 90 min. N° 20 quesiti per la categoria P5 (5° prim.) tempo massimo 120 min. N° 10 quesiti per la categoria S1 (1° med.) tempo massimo 60 min. N° 15 quesiti per la categoria S2 (2° med.) tempo massimo 90 min. N° 20 quesiti per la categoria S3 (3° med.) tempo massimo 120 min. N° 10 quesiti per la categoria S4 (1° sup.) tempo massimo 90 min. N° 15 quesiti per la categoria S5 (2° sup.) tempo massimo 120 min. N° 15 quesiti per la categoria S6 (3° sup.) tempo massimo 120 min. I quesiti sono a risposta multipla o a risposta



aperta. Per tutte le categorie e per tutte le fasi verranno assegnati i seguenti punteggi*: 3 (tre) punti per ogni risposta esatta 0 (zero) punti per ogni risposta non data, errata, modificata o annullata. * Unica eccezione per le ultime due fasi, per le cat. S4, S5 ed S6, verrà assegnato un punteggio di 4 (quattro) per ogni risposta esatta e 1 (uno) per ogni risposta non data. I GMM si articolano in quattro fasi: 1. Qualificazione d'istituto 2. Finale d'istituto 3. Finale di Area/Regionale 4. Finale Nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Implementare processi di insegnamento-apprendimento efficaci per migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Colmare i divari territoriali con innalzamento dei livelli degli studenti nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Potenziare le abilità logico-matematiche. Abituare al problem solving. Rendere più idonei gli alunni alla somministrazione di prove a tempo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● CODING - Progetto curriculare rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto

I progetti di coding riguardano sia la scuola primaria che secondaria, sia attività che riguardano



anche la scuola dell'Infanzia, con l'utilizzo di piccoli robot programmabili in base alla specifica fascia di età (Beebot o Lego). E' prevista la partecipazione alla settimana Europea del CodeWeek, con rilascio certificato di partecipazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare le abilità logiche e di pensiero computazionale, già a partire dalla scuola dell'Infanzia. Incrementare le attitudini al lavoro in piccoli gruppi. Potenziare l'approccio alla metodologia laboratorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



● VERBA VOLANT SCRIPTA MANENT - Progetto curriculare per la Scuola secondaria di 1° grado

Il progetto ha come obiettivo quello di avvicinare gli alunni allo studio della lingua latina attraverso attività finalizzate all'apprendimento degli elementi base della lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso



monitoraggio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare processi di insegnamento-apprendimento efficaci per migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Colmare i divari territoriali con innalzamento dei livelli degli studenti nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di leggere, comprendere e tradurre frasi in latino. Acquisizione della capacità di confrontare linguisticamente il latino con l'italiano sul piano lessicale e semantico. Il progetto si svolge in orario curriculare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Potenziamento delle competenze di base in Italiano e



Matematica per la Scuola Primaria

Si intendono attivare percorsi di potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica per la Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare processi di insegnamento-apprendimento efficaci per migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Colmare i divari territoriali con innalzamento dei livelli degli studenti nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento



Il percorso intende attivare percorsi di potenziamento-recupero di italiano e matematica, in orario curriculare, nelle classi di scuola primaria, con l'utilizzo di un docente di supporto, docente di potenziamento, e in presenza anche di alunni che presentano difficoltà emotive-comportamentali.

I traguardi di sviluppo e gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al curricolo verticale di Istituto. Si svilupperanno anche le seguenti competenze trasversali:

Competenze emotive: consapevolezza di sé, autocontrollo per la gestione delle emozioni e dello stress.

Competenze cognitive: risolvere i problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività.

Competenze sociali: ascolto attivo/empatia, comunicazione efficace, essere solidale e cooperativo, saper stabilire relazioni efficaci.

● PROGETTO "SCRITTORI DI CLASSE"

Il concorso Scrittori di Classe offre l'opportunità di stimolare negli studenti la creatività e la capacità di lavorare in gruppo insieme alla passione per la lettura. Quest'anno, le storie sono ambientate nel mondo di Minecraft, un luogo dove l'immaginazione non ha confini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare processi di insegnamento-apprendimento efficaci per migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Colmare i divari territoriali con innalzamento dei livelli degli studenti nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Contribuire a far crescere una nuova generazione di lettori e scrittori.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICULARE PER LA SCUOLA INFANZIA "SALTO, CORRO E MI DIVERTO".

Il progetto denominato "Salto, corro e mi diverto" è rivolto agli alunni di 4 e 5 anni del plesso di scuola dell'infanzia Via Bolano, per un totale di 90 bambini. Si tratta di un itinerario di attività motoria che aiuta i bambini a conoscere il proprio corpo, interiorizzandone i diversi segmenti, le varie caratteristiche, le possibilità di movimento e di comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il campo di esperienza predominante è il corpo e il movimento e le attività sono trasversali a tutti gli altri campi di esperienza. Gli obiettivi che s'intendono far perseguire ai bambini sono: • Sperimentare schemi posturali e motori • Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti •



Controllare e interiorizzare gli schemi motori • Riprodurre andature e movimenti • Sincronizzare il movimento del corpo ad un segnale e con il ritmo • Comprendere le regole di un gioco di gruppo • Sviluppare la fiducia in sé stesso attraverso l'attività motoria • Comprendere l'importanza della collaborazione • Sviluppare la lateralità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

CORTILE INTERNO DELL'ISTITUTO

● ENGLISH IN USE - Progetto curriculare per la scuola secondaria di primo grado.

Obiettivo della serie di incontri che si intende organizzare nelle classi in orario curriculare è offrire agli alunni l'occasione preziosa, tanto da un punto di vista prettamente linguistico quanto culturale e sociale, di utilizzare l'Inglese con una parlante madrelingua: la professoressa Margaret Greenham, già docente presso questo Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze di base, accrescendo il livello delle conoscenze e delle competenze in italiano, in matematica e nelle lingue straniere e contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inclusione.

Traguardo

Innalzare gli esiti di apprendimento per il 50% degli studenti che non raggiungono livelli sufficienti in italiano e/o matematica e/o inglese in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di I grado. Riduzione del tasso di dispersione scolastica, promuovendo pratiche, strategie didattico-metodologiche innovative ed attraverso monitoraggio.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementare processi di insegnamento-apprendimento efficaci per migliorare i risultati nelle prove standardizzate .

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi. Colmare i divari territoriali con innalzamento dei livelli degli studenti nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Il risultato atteso è riuscire nell'intento di incoraggiare gli studenti ad un uso più disinvolto della



lingua straniera finalizzato alla comunicazione immediata e connessa a situazioni reali e di interesse quotidiano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	PERSONALE INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICULARE "Meditare con l'Arte: per il benessere personale e l'Intelligenza Emotiva" - scuola secondaria di primo grado.

Destinatari: 15 alunni Secondo e Terzo anno Secondaria I grado Finalità: Educativa, a sostegno della Crescita Personale; Obiettivi: Apprendere tecniche di respirazione per imparare a gestire l'ansia, Migliorare la conoscenza di sé e le relazioni, Migliorare l'Intelligenza emotiva, le capacità espressive, l'autostima e l'autocontrollo, implementare la creatività; Metodologie: tecniche di creatività, Arteterapia e Meditazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Imparare a gestire l'ansia, maggiore consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, Miglioramento della capacità comunicativa ed espressiva, Miglioramento dell'autostima e dell'autocontrollo, implementazione delle capacità creative e relazionali.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Anfiteatro all'aperto
	Aula generica

● PROGETTO DI POTENZIAMENTO "Estemporanea di pittura" - Scuola Secondaria di 1° grado

Destinatari: Alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado. Finalità educative: Il progetto nasce dall'esigenza di creare un'attività inclusiva utilizzando spazi aperti, un luogo alternativo di apprendimento a contatto con la natura che stimoli e favorisca la creatività e la libertà di espressione sperimentando e utilizzando la tecnica più consona alle proprie capacità. Obiettivi: Il progetto intende sviluppare la capacità d'individuare e sperimentare delle variabilità cromatiche, accostamenti, mescolanze di colore. Sviluppare la creatività Affinare la percezione viso-spaziale. Metodologia: Brain storming Lavoro di ricerca Gradualità delle difficoltà Metodo di apprendimento collaborativo-cooperativo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli alunni devono: • Organizzare e gestire la propria postazione di lavoro • Comprendere e mettere in pratica le varie fasi dell'attività • Scoprire la diversità di tecniche e le possibilità creative • Sentirsi liberi di sviluppare la propria creatività. Valutazione: La valutazione sarà sommativa e terrà conto dei seguenti criteri: • Motivazione all'apprendimento • Partecipazione • Attenzione • Impegno • Conoscenze e abilità acquisite • Capacità di portare a termine un lavoro entro i termini prestabiliti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

GIARDINI ESTERNI DELL'ISTITUTO



● PROGETTO “A VILLAGE TO GROW UP – IL VALORE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE” - Progetto curriculare per la Scuola Secondaria di 1°grado

Il presente progetto poggia sui capisaldi teorici dell'educazione emotiva: consapevolezza, autocontrollo, motivazione, empatia, abilità sociali. Tutte le attività sono pensate e calibrate sulla base delle esigenze del contesto e degli attori coinvolti. Ogni incontro ad eccezione del primo prenderà avvio dalla restituzione del lavoro svolto precedentemente, dalle riflessioni e dai commenti che le studentesse e gli studenti porteranno; è sulla base dei temi che emergeranno che verranno modulate tutte le attività. Si prediligerà un uso degli spazi inclusivo e non frontale, i partecipanti seduti in cerchio e con la possibilità di muoversi liberamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Aiutare i ragazzi che si trovano nel periodo preadolescenziale a rafforzare la loro capacità di comprendere i bisogni, le emozioni, i disagi propri ed altrui, mirando soprattutto ad accettare le differenze e rispettarle sviluppando un atteggiamento empatico e collaborativo.
- Prevenire e/o ritardare le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi. Diffusione di informazioni sul fenomeno delle dipendenze comportamentali. Informazioni su danni alla salute. Importanza della privacy.
- Sviluppo di un forte senso di responsabilità e di rispetto per la propria vita e per



gli altri.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna Aula generica

● PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE - PROGETTO

Ogni 10 giorni un bambino perde la vita per ostruzione delle vie aeree • Il soffocamento da corpo estraneo costituisce una delle principali cause di morte nei bambini di età inferiore ai 3 anni • Si propone la partecipazione a webinar che contribuiscono a creare una rete di protezione, fatta di consapevolezza e responsabile attenzione intorno ai bambini e al loro mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Ai partecipanti al webinar di formazione viene data la possibilità di scaricare il materiale informativo sulle manovre di disostruzione attraverso un link.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Aule	Proiezioni

● PROGETTO "PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE" CON LA FONDAZIONE AIRC PER LA RICERCA SUL CANCRO -Scuola secondaria di 1° grado.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado vengono invitati a partecipare a conferenze organizzate dalla Fondazione AIRC, nell'ambito dell'importante appuntamento annuale AIRC "I Giorni della Ricerca".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Si predispone un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). Gli interventi nel mondo scolastico rappresentano una scelta importante sotto il profilo strategico per la presenza di soggetti in età eterogenee, la concreta possibilità di un coinvolgimento globale, la possibilità di concertare le attività e pianificare gli interventi a tutela della salute propria e comune.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO CSAIN - Scuola dell'Infanzia

Il progetto intende promuovere l'attività motoria e sportiva, la sensibilizzazione e la promozione dello sport come valore culturale per realizzare ed incoraggiare opportunità di inclusione sociale per la popolazione scolastica della scuola dell'infanzia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere attività volte a contribuire allo sviluppo delle potenzialità fisiche, intellettuali, emotive e sociali dei bambini come individui responsabili e attivi all'interno della comunità; realizzare esperienze e attività anche all'aperto quale opportunità fondamentale nel quadro dello sviluppo armonico dei bambini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Pista d'atletica

● PROGETTO SICUREZZA - Progetto curriculare per la



Scuola infanzia-Primaria-Secondaria di 1°grado

La promozione alla salute, intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo sulla propria salute e migliorarla, è considerata l'obiettivo prioritario dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. È necessario predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (sapere) induca comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). Gli interventi nel mondo scolastico rappresentano una scelta importante sotto il profilo strategico per la presenza di soggetti in età eterogenee, la concreta possibilità di un coinvolgimento globale, la possibilità di concertare le attività e pianificare gli interventi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppo di un forte senso di responsabilità e di rispetto per la propria vita e per gli altri.
- Acquisizione della consapevolezza dell'importanza dei mezzi di protezione per la prevenzione dei traumi da incidenti stradali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● PROGETTO "GENERAZIONI CONNESSE" - Progetto curriculare per la scuola primaria e secondaria di primo grado

il Safer Internet Centre - Generazioni Connesse è un progetto cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility - Telecom; ha come obiettivo educare e sensibilizzare all'uso positivo e consapevole di Internet, dei nuovi media e tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il Safer Internet Centre (noto anche come SIC) nasce per fornire informazioni, consigli e supporto a bambini, ragazzi, genitori, docenti ed educatori che hanno esperienze, anche problematiche, legate a Internet e per agevolare la segnalazione di materiale illegale online. L'obiettivo generale è di sviluppare servizi dal contenuto innovativo e di più elevata qualità, al fine di garantire i giovani utenti la sicurezza "nell'ambiente" on line, considerando, al contempo, il connesso investimento come un'occasione 'virtuosa' per una crescita 'sociale' ed economica dell'intera collettività.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● PROGETTO "SCUOLA ATTIVA KIDS" - Scuola Primaria

DESTINATARI: Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituzione Scolastica. La scuola assicura la partecipazione ad eventuali iniziative provenienti dal Enti, Associazioni Sportive, che lavorano sul territorio, incontri con figure professionali; partecipazione a manifestazioni, tornei sportivi. Le risorse umane sono rappresentate dai docenti della stessa scuola e da figure professionali esterne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Motivare gli alunni stimolando in loro la volontà di confrontarsi positivamente con altri compagni. • Fare acquisire maggior consapevolezza delle proprie



capacità e delle proprie caratteristiche fisiche (attitudini/limiti). • Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali in ambienti diversi dall'ambito scolastico. • Dar modo a tutti di ottenere buoni risultati grazie alla concentrazione, all'attenzione, alla precisione e non solo alla forza fisica. • Consentire l'integrazione di alunni diversamente abili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

PERSONALE INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Pista d'atletica

ambienti all'aperto dell'Istituto

● PROGETTO "SCUOLA ATTIVA JUNIORS" - Scuola Secondaria di 1° grado

DESTINATARI: Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituzione Scolastica. La scuola assicura la partecipazione ad eventuali iniziative provenienti dal Enti, Associazioni Sportive, che lavorano sul territorio, incontri con figure professionali; partecipazione a manifestazioni, tornei sportivi. Le risorse umane sono rappresentate dai docenti della stessa scuola e da figure professionali esterne.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Motivare gli alunni stimolando in loro la volontà di confrontarsi positivamente con altri compagni. • Fare acquisire maggior consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie caratteristiche fisiche (attitudini/limiti). • Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali in ambienti diversi dall'ambito scolastico. • Dar modo a tutti di ottenere buoni risultati grazie alla concentrazione, all'attenzione, alla precisione e non solo alla forza fisica. • Consentire l'integrazione di alunni diversamente abili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

PERSONALE INTERNO ED ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Pista d'atletica

Ambienti all'aperto dell'Istituto



● PROGETTO ATTIVITA' SPORTIVE - Società sportiva A.S.D Gymnasium Ginnastica - Scuola Primaria

DESTINATARI: Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituzione Scolastica. La scuola assicura la partecipazione ad eventuali iniziative provenienti dal Enti, Associazioni Sportive, che lavorano sul territorio, incontri con figure professionali; partecipazione a manifestazioni, tornei sportivi. Le risorse umane sono rappresentate dai docenti della stessa scuola e da figure professionali esterne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Motivare gli alunni stimolando in loro la volontà di confrontarsi positivamente con altri compagni. • Fare acquisire maggior consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie caratteristiche fisiche (attitudini/limiti). • Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali in ambienti diversi dall'ambito scolastico. • Dar modo a tutti di ottenere buoni risultati grazie alla concentrazione, all'attenzione, alla precisione e non solo alla forza fisica. • Consentire l'integrazione di alunni diversamente abili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

PERSONALE INTERNO ED ESTERNO



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Pista d'atletica
	ambienti all'aperto dell'Istituto

● PROGETTO RACCHETTE DI CLASSE - Scuola primaria

DESTINATARI: Il progetto è rivolto agli alunni dell'Istituzione Scolastica. La scuola assicura la partecipazione ad eventuali iniziative provenienti dal Enti, Associazioni Sportive, che lavorano sul territorio, incontri con figure professionali; partecipazione a manifestazioni, tornei sportivi. Le risorse umane sono rappresentate dai docenti della stessa scuola e da figure professionali esterne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Motivare gli alunni stimolando in loro la volontà di confrontarsi positivamente con altri compagni. • Fare acquisire maggior consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie caratteristiche fisiche (attitudini/limiti). • Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali in ambienti diversi dall'ambito scolastico. • Dar modo a tutti di ottenere buoni risultati grazie alla concentrazione, all'attenzione, alla precisione e non solo alla



forza fisica. • Consentire l'integrazione di alunni diversamente abili.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	ambienti all'aperto dell'Istituto

● PROGETTO D'INCLUSIONE SCOLASTICA TENNIS TAVOLO OLTRE PLUS - Scuola Secondaria di 1° grado

PROGETTO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
INDIRIZZATO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI • Motivare gli alunni stimolando in loro la volontà di confrontarsi positivamente con altri compagni. • Fare acquisire maggior consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie caratteristiche fisiche (attitudini/limiti). • Educare gli alunni al rispetto delle regole comportamentali in ambienti diversi dall'ambito scolastico. • Dar modo a tutti di ottenere buoni risultati grazie alla concentrazione, all'attenzione, alla precisione e non solo alla forza fisica. • Consentire l'integrazione di alunni diversamente abili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

·

Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche
un problema economico

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione
alla transizione ecologica.

Allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili,
all'interno di uno o più plessi delle istituzioni scolastiche del primo
ciclo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola, in seguito all'Awiso 20636 del 27/12/2021 - FESR REACT EU - "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica", per la realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, Azione 13.1.3 Edugreen laboratori di sostenibilità per il primo ciclo, ha ricevuto l'autorizzazione dalla Regione Sicilia con decreto di approvazione delle graduatorie delle istituzioni scolastiche ammesse a finanziamento - (Prot. 10 del 31 marzo 2022).

Il finanziamento è stato posto a carico del programma operativo nazionale "Per la scuola 2014-2020 – Competenze e ambienti per l'apprendimento", Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: "Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Azione 13.1.3 – "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo".

L'azione 1 – "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" – ha previsto la realizzazione e la risistemazione di orti didattici e di



giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici hanno consentito di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici ha potuto, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Tipologie di intervento

Gli interventi ammissibili per l'azione 1 – “Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo” – hanno previsto la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e



strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- FESR



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Il BYOD come strumento di inclusione
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

IL BYOD COME STRUMENTO DI INCLUSIONE

Con il corso si vuole puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Ai ragazzi sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica dove l'apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems). In questo contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, alla scuola, con l'ausilio di figure esperte ed il supporto di una specifica formazione per i docenti, sarà affidato anche il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

OBIETTIVI: - Promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e



Ambito 1. Strumenti

Attività

degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici.

DESTINATARI: Docenti e alunni

COMPETENZE ATTESE: -Usare in modo consapevole i dispositivi e sviluppare la capacità di usare le fonti in modo critico.

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

I recenti studi evidenziano che i termini di "aula" o "classe" non sono più sufficienti da soli a definire il contesto istituzionale in cui si colloca la didattica. Secondo l'OCSE, un "ambiente di apprendimento" è un ecosistema olistico che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse.

Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

OBIETTIVI: Promuovere la realizzazione di "Ambienti di



Ambito 1. Strumenti

Attività

apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie (AZIONE #7)

DESTINATARI: Alunni e docenti

RISULTATI ATTESI:

- Migliorare l'interattività e la partecipazione degli studenti
- Promuovere metodi di apprendimento più flessibili, in particolare di tipo collaborativo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: L'ora del Codice
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'ORA DEL CODICE

L'idea progettuale pone l'attenzione sulle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.

Gli interventi formativi che si intendono attuare sono finalizzati sia allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e sia allo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale". Insegnare il coding a scuola vuol dire approcciare al pensiero computazionale, un pensiero che opera per algoritmi. In questo modo gli alunni sono portati a trovare una soluzione ai problemi e svilupparla, applicando la logica ma anche la creatività. Attraverso il coding



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

imparano anche i concetti base di altre materie come scienze, la matematica. Il progetto didattico si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento.

Destinatari: Il progetto è rivolto ad alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado del nostro istituto.

Competenze attese:

- Comprendere i principi base del coding, attraverso un inquadramento teorico/didattico;
- Conoscere le basi di programmazione e saper lavorare con code.org.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: • Formazione sull'uso del registro elettronico del docente come strumento di comunicazione con i docenti, le famiglie, gli studenti.
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è finalizzato alla conoscenza del Registro elettronico adottato dall'I.C. G. Tomasi di Lampedusa: Argo scuolanext.

I docenti saranno istruiti sulle funzionalità attivate del registro elettronico in relazione a:

- Gestione registro di classe (appello semplificato, giornaliero Settimanale, planning), registro del docente (completo, giornaliero, settimanale, quadro riepilogativo, Programmazione).

Destinatari: Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di 1° grado.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Competenze attese:

Raggiungere la padronanza tecnologica del registro elettronico.

Titolo attività: • Formazione per l'uso
di applicazioni utili per l'inclusione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE PER L'USO DI APPLICAZIONI UTILI PER
L'INCLUSIONE

Una delle caratteristiche distintive della scuola italiana è l'attenzione all'inclusione. Per interpretare l'inclusione come modalità "quotidiana" di gestione delle classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari. Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni.

OBIETTIVI:

- Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili;
- Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

DESTINATARI:

- Referenti di istituto per il coordinamento delle azioni di integrazione nei piani inclusivi di scuola;
- Docenti di sostegno (nel triennio va assicurato un modulo specifico di approfondimento per tipologie di disabilità);
- Docenti curricolari (team e consigli di classe) per migliorare la programmazione di classe in presenza di allievi con disabilità, disturbi e difficoltà di apprendimento;
- Figure di supporto (mediatori, assistenti per la comunicazione, educatori, personale di collaborazione) per migliorare le capacità di progettazione integrata;

COMPETENZE ATTESE:

Saper usare alcune app che consentono di poter lavorare e dare una mano concreta a **bambini speciali come gli autistici** o bambini con particolari **difficoltà comportamentali e comunicative (Sindrome di Down, ritardo cognitivo** di diverse origini).

Titolo attività: • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, test, web quiz, strumenti di condivisione, repository di documenti, aule virtuali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FORMAZIONE PER L'USO DI STRUMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI DIGITAL STORYTELLING, TEST,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

WEB QUIZ, STRUMENTI DI CONDIVISIONE, REPOSITORY DI DOCUMENTI, AULE VIRTUALI

L'utilizzo dello strumento digitale a scuola, oltre ad aumentare le opportunità di apprendimento e l'inclusione dei ragazzi con disabilità, apre le porte a quel mondo esterno spesso troppo distante dalla scuola e invece familiare ai nostri studenti. Ormai la quasi totalità dei ragazzi utilizza Internet per comunicare, ricercare informazioni, condividere immagini e video. È opinione diffusa che le tecnologie dell'informazione e della comunicazione consentono di realizzare modalità di lavoro e di apprendimento collaborative che favoriscono la creazione di contesti didattici dinamici ed altamente inclusivi a supporto della didattica in presenza.

OBIETTIVI: Migliorare le competenze dei docenti e quelle degli studenti nell'uso degli strumenti digitali.

DESTINATARI: Docenti

COMPETENZE ATTESE:

- saper ricercare, selezionare e valutare risorse digitali per la didattica.
- saper organizzare, condividere e pubblicare in modo consapevole le risorse
- saper creare e manipolare contenuti digitali, specificamente progettati per la didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- saper usare dei tool digitali per l'interazione tra docente e studente
- essere in grado di stimolare e supportare attività collaborative tra gli studenti, anche in un'ottica inclusiva
- saper utilizzare con competenza vari strumenti digitali per dialogare con i propri studenti o con altri docenti, creare classi virtuali,
- inviare compiti e questionari auto-valutanti, assegnare voti, condividere idee e materiale didattico in maniera rapida ed efficace.

Titolo attività: Formazione sull'uso dei
monitor interattivi multitouch
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione tra pari prevede la conoscenza e l'uso degli applicativi nativi dello strumento monitor touch interattivo e l'integrazione con le risorse in cloud e l'account istituzionale di cui ciascun docente è dotato nella piattaforma per la didattica digitale di Istituto.

Destinatari: Docenti dei tre ordini

Risultati attesi:

- Potenziamento dell'uso quotidiano di applicativi digitali per la didattica attiva e inclusiva
- Potenziamento dell'uso della piattaforma per la didattica digitale di istituto
- Potenziamento dell'uso delle risorse in cloud



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

G. TOMASI DI LAMPEDUSA - CTAA828012

VIA A.MORO - CTAA828023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione è un elemento fondamentale nei processi formativi di apprendimento-insegnamento, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere. Si adotteranno delle griglie di osservazione riguardo i campi di esperienza inerenti alle tre fasce di età (3-4-5 anni), sia in itinere che sommative. Si valuta l'ambiente educativo-didattico-organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio. A fine percorso tutte le informazioni, da raccogliere in modo continuativo, forniranno la Documentazione (schede di verifica). Essa offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornisce a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione, confronto, contribuendo positivamente anche al rafforzamento nella prospettiva della continuità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In base alla legge 92 del 20 agosto 2019 - "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" - il nostro Istituto aggiorna il proprio Piano triennale dell'offerta formativa "al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile", nel rispetto delle previste competenze chiave europee.

Pertanto, le abilità (relative alla Scuola dell'Infanzia) ed i contenuti (pertinenti alla Primaria ed alla Secondaria di primo grado) sono articolati e declinati secondo i tre nuclei fondamentali dell'insegnamento della disciplina:



- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

Il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e quello verticale della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado, illustrano nel dettaglio tali abilità e contenuti, nell'ottica dei traguardi da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione.

La valutazione intermedia e finale avverrà mediante l'osservazione mirata del bambino, durante lo svolgimento delle attività proposte, secondo i criteri previsti dal Curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel processo educativo-didattico, l'osservazione occasionale e sistematica consente di valutare in "itinerare" le esperienze di ciascun bambino, di verificare e valutare i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento e di riequilibrare le proposte educative in base alle qualità e alla quantità delle loro risposte. All'inizio dell'anno scolastico i docenti, attraverso un'osservazione attenta dei comportamenti cognitivi (il saper e il saper fare) e di quelli socioaffettivi (modi di essere e di interagire), provvederanno alla rilevazione dei livelli di sviluppo, delle caratteristiche e dei bisogni di ciascun bambino. Sulla base delle informazioni e i dati raccolti si progetteranno le attività didattiche. Pertanto, la valutazione di livelli di sviluppo, che costituisce una delle variabili dell'adeguatezza dei processi educativi, prevede:

- un momento iniziale, volto a designare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
- momenti interni al processo didattico, che consentono di aggiustare e di individuare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;
- bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Si valuta quindi l'ambiente educativo-didattico-organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio. A fine percorso tutte le informazioni, da raccogliere in modo continuativo, forniranno la Documentazione (schede di verifica). Essa offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornisce a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione, confronto, contribuendo positivamente anche al rafforzamento della prospettiva della continuità.

Allegato:



valutazione scuola infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC G. TOMASI DI LAMPEDUSA - CTIC828005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione è un elemento fondamentale nei processi formativi di apprendimento-insegnamento, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere. Si adatteranno delle griglie di osservazione riguardo i campi di esperienza inerenti alle tre fasce di età (3-4-5 anni), sia in itinere che sommative. Si valuta l'ambiente educativo-didattico-organizzativo nel suo insieme e si cerca di conoscere lo stile cognitivo e la personalità di ognuno con intento descrittivo e non di giudizio. A fine percorso tutte le informazioni, da raccogliere in modo continuativo, forniranno la Documentazione (schede di verifica). Essa offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste e fornisce a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione, confronto, contribuendo positivamente anche al rafforzamento nella prospettiva della continuità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'ed. civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione



del curricolo dedicata all'educazione civica.

Anche per l'anno scolastico 2024/2025 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di istituto.

Allegato:

VALUTAZIONE ED.CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze degli alunni. Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale, che serve a individuare il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei prerequisiti



- la valutazione formativa o in itinere, è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo

- la valutazione sommativa o finale, che si effettua alla fine del secondo quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi.

La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni degli utenti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzando le modalità positive e modificando quelle che hanno manifestato problemi di efficacia ed efficienza. Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, essendo questo uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a "calibrare il tiro" sulle attività da svolgere da parte dei docenti e l'impegno da approfondire da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La recente riforma sul voto in condotta, Legge n.150/2024 (in Allegato), introduce significative modifiche nel sistema scolastico italiano, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria e secondaria di primo grado (medie).

Scuola primaria

- Valutazione: gli studenti della scuola primaria continuano a ricevere giudizi sintetici (da "ottimo" a "insufficiente") per la valutazione del comportamento. Non c'è una valutazione numerica.

La riforma mira a migliorare la comunicazione con le famiglie e a rendere la valutazione più comprensibile.

Scuola secondaria di primo grado (medie)

- Valutazione numerica: a partire dall'anno scolastico 2024/2025, le scuole medie adottano un sistema di voti numerici per la condotta, espressi in decimi.

Gli studenti che ottengono un voto di 5 in condotta saranno automaticamente bocciati. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. Non è previsto un debito formativo specifico per le medie.



Allegato:

Allegato alla circ. n. 71 - Legge 150 del 1 ottobre 2024.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Per la scuola secondaria di 1° grado, nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva (Legge 1 Ottobre 2024, n.150).

I criteri di validazione in deroga alle assenze degli alunni della scuola primaria devono attenersi al D.lgs. 59/2004 art.11 comma 1 DPR 122/2009 art. 2 comma 10 e D.lgs 62/2017 artt. 5 e 6.

CRITERI DI DEROGA (del limite di assenze del 25%)

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, informa continuativa o ricorrente, certificati dal medico di famiglia, assenze cautelative per prevenzione covid-19 o quarantena);
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)
- Motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie, lutti dei componenti del nucleo familiare);
- Assenze o uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (massimo 10%);



-Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola o alle quali la scuola ha aderito (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF, visite guidate, viaggi di istruzione, attività di orientamento, stage, partecipazione a concorsi e manifestazioni ecc...);

-Assenze per raggiungere, in prossimità di festività particolari e molto sentite, i familiari lontani (massimo 10%).

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, anche attraverso autocertificazione dei genitori (comunque non per le deroghe legate ai motivi di salute per le quali occorre la certificazione medica), fermo restando che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda l'Esame conclusivo del primo ciclo l'ammissione è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla assenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame e alla partecipazione a tutte le prove Invalsi. L'ammissione consiste in un voto, con relativa rubrica esplicativa, che rappresenta i risultati ottenuti nel triennio.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

CRITERIO GENERALE PER LA NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL I CICLO:

"n. 4 insufficienze gravi (voto 4-3) nelle discipline che prevedono anche le prove scritte" (allegato alla Rubrica di valutazione scuola secondaria approvato contestualmente al PTOF con delibera del Collegio dei Docenti nella seduta del 21 Dicembre 2022).

Valutazione del comportamento inferiore a sei decimi.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. TOMASI DI LAMPEDUSA - CTMM828016

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, ai sensi del D. Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito dell'Educazione civica.

La Valutazione degli apprendimenti, pur rimanendo espressa numericamente nella scheda di valutazione, deve essere accompagnata da una descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I criteri e modalità di corrispondenza tra voto e descrizione sono deliberati dal Collegio dei docenti e devono essere resi pubblici e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, si promuove cioè su criteri deliberati dal Collegio dei docenti.

- Le Prove INVALSI si sostengono nella secondaria di I grado in terza e sono computer-based, ma non



fanno più parte dell'esame. Alle prove di italiano e matematica si aggiunge la prova di inglese (listening e reading). La partecipazione diviene requisito per l'accesso all'Esame, ma non incide sul voto finale.

• Per quanto riguarda l'Esame conclusivo del primo ciclo le prove scritte sono tre:

1. italiano: le tracce possono comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali e per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo o scientifico o un insieme delle tipologie citate;
2. matematica: la prova è strutturata in problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta;
3. lingua straniera: la prova, che comprende le due lingue straniere, può consistere in un questionario di comprensione di un testo, in esercizi di completamento di un testo in cui siano state omesse parole o gruppi di parole, nel riordino o riscrittura o trasformazione di un testo, nell'elaborazione di un dialogo su traccia, nell'elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline e prenderà in considerazione anche le competenze di Cittadinanza e Costituzione
4. Il voto finale deriva dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio e può essere assegnata la lode.

Alla formulazione del giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione concorrono:

- i criteri di assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato
- i criteri di correzione delle prove scritte
- i criteri di valutazione del colloquio orale
- i criteri di attribuzione del voto finale
- i criteri di attribuzione del bonus
- i criteri di attribuzione della "Lode"
- i criteri per la formulazione del giudizio finale.

• La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine del triennio della scuola secondaria di I grado. La Certificazione delle competenze, riferite alle otto competenze chiave, si rilascia insieme al diploma finale del primo ciclo. A parte gli studenti ricevono la valutazione delle competenze di Italiano, Matematica e Lingue straniere elaborata da Invalsi sulla base dell'analisi delle prove sostenute.



Allegato:

Rubrica di valutazione scuola secondaria 24-25PTOF.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le nuove Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica (in Allegato) - previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, entrano in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono i principi e i nuclei fondanti, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione, in sostituzione delle precedenti Linee guida del 2020. Tale insegnamento si articola intorno a tre nuclei concettuali:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

Le nuove Linee Guida individuano 12 traguardi per lo sviluppo delle competenze - 4 traguardi per il primo nucleo, 5 per il secondo e 3 per il terzo -, ciascuno declinato in vari obiettivi. Traguardi ed obiettivi saranno oggetto dell'aggiornamento del Curricolo Verticale e dell'UDA verticale e trasversale d'Istituto.

Le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i suddetti traguardi faranno riferimento anche alle otto tematiche indicate dall'art. 3 della legge 92/2019:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e inno nazionale.
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.
3. Educazione alla cittadinanza digitale
4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro.
5. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.
6. Educazione alla legalità e contrasto delle mafie.
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
8. Formazione di base in materia di protezione civile.



□ Ripartizione oraria

Il nostro Collegio Docenti ha deliberato di articolare l'insegnamento trasversale in 17 ore a quadrimestre e quindi per un totale di 34 ore annue.

□ Valutazione scuola secondaria

Ogni docente esprime la propria valutazione tramite il registro elettronico che prevede l'assegnazione interdisciplinare dell'Insegnamento dell'Educazione Civica.

In sede di scrutinio, il coordinatore di classe proporrà, per singolo alunno, la valutazione complessiva, in decimi, risultante dall'insieme di tutte le attività svolte.

Allegato:

Linee-guida-Educazione-civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la Valutazione del comportamento, la Legge 1 Ottobre 2024, n.150 (in Allegato), "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" (entrata in vigore il 31/10/2024) prevede che, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 24. Invece «Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi».

Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Allegato:

Legge 150 del 1 ottobre 2024PTOF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751.

Criteri di validazione dell'anno scolastico in deroga alle assenze per gli alunni della scuola secondaria di primo grado per l'ammissione alla classe successiva ed all'Esame di Stato a.s.2022-2023

I criteri di validazione in deroga alle assenze degli alunni della scuola secondaria di primo grado devono attenersi al D.Lgs 59/2004 art.11 comma 1 DPR 122/2009 art. 2 comma 10 e D.Lgs 62/2017 artt. 5 e 6.

CRITERI DI DEROGA (del limite di assenze del 25%)
delibera del Collegio dei Docenti nella seduta del 12 ottobre u.s. n. 366
e del Consiglio di Istituto del 13 ottobre u.s. n. 203

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

- Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, certificati dal medico di famiglia, assenze autotutelative per prevenzione covid-19 o quarantena); visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)
- Motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie, lutti dei



componenti del nucleo familiare)

- Assenze o uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (massimo 10%)
- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola o alle quali la scuola ha aderito (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF, visite guidate, viaggi di istruzione, attività di orientamento, stage, partecipazione a concorsi e manifestazioni ecc...)
- Assenze per raggiungere, in prossimità di festività particolari e molto sentite, i familiari lontani (massimo 10%).

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, anche attraverso autocertificazione dei genitori (comunque non per le deroghe legate ai motivi di salute per le quali occorre la certificazione medica), fermo restando che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

n. 4 insufficienze gravi (voto 4-3) nelle discipline che prevedono anche le prove scritte.
(su proposta dei Consigli di classe del 23 e 24 Novembre 2021 e approvato contestualmente al PTOF con delibera del Collegio dei Docenti nella seduta del 17 Dicembre 2021)
Valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi (Legge 1 Ottobre 2024, n.150).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per quanto riguarda l'Esame conclusivo del primo ciclo l'ammissione è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, alla assenza di sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame e alla partecipazione a tutte le prove Invalsi. L'ammissione consiste in un voto, con relativa rubrica esplicativa, che rappresenta i risultati ottenuti nel triennio.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

CRITERIO GENERALE PER LA NON AMMISSIONE DEGLI ALUNNI AGLI ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL I CICLO:

"n. 4 insufficienze gravi (voto 4-3) nelle discipline che prevedono anche le prove scritte" (allegato alla Rubrica di valutazione scuola secondaria approvato contestualmente al PTOF con delibera del Collegio dei Docenti nella seduta del 21 Dicembre 2022).
Valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi (Legge 1 Ottobre 2024, n.150).



Valutazione delle competenze chiave europee

Nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 sono elencate le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le competenze chiave europee sono:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La Competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.

La Competenza multilinguistica definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.

La Competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

La Competenza in Scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.

Le Competenze in Tecnologia e Ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

La Competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.

La Competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

La Competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.



La Competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.

La Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.

Le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza, dettagliate in descrittori, vengono valutate, per ciascuno studente, al termine del primo ciclo di istruzione ed il corrispondente livello raggiunto (Avanzato-A, Intermedio-B, Iniziale-C, Base-D) viene attribuito, mediante l'utilizzo di indicatori, inseriti in una rubrica di valutazione, di seguito allegata. I risultati raggiunti dagli alunni relativamente all'acquisizione delle competenze chiave sono riportati nella CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE- D.M. 30 GENNAIO 2024, N. 14 (inserita nella Rubrica di valutazione della scuola secondaria).

Allegato:

Rubrica di valutazione competenze chiave-SECONDARIA I GR.pdf

Nuovo modello certificazione competenze chiave europee

I NUOVI MODELLI DI CERTIFICAZIONE D.M. 14 DEL 30.01.2024 (In Allegato)

- Vengono rilasciati:

- Al termine della scuola primaria

- Al termine del 1° ciclo, con il superamento dell'esame di stato

IL DECRETO È IN VIGORE A PARTIRE DALL'A.S. 2023/2024.

- Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo e del secondo ciclo di istruzione e i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti e dagli adulti attraverso i modelli di cui al D.M. 14/2024.

- La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

- Con il decreto n. 14 del 30.01.2024 i modelli di certificazione delle competenze vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla

Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano,



necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.

Allegato:

m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti(R).0000014.30-01-2024.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G.TOMASI DI LAMPEDUSA - CTEE828017

Criteri di valutazione comuni

La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Affinché migliori la capacità della scuola di soddisfare i bisogni degli utenti, è necessario che la scuola apprenda dalle esperienze passate, valorizzando le modalità positive e modificando quelle che hanno manifestato problemi di efficacia ed efficienza. Il nostro Istituto considera la valutazione come uno dei momenti fondamentali del percorso formativo dell'alunno, essendo questo uno strumento di conoscenza del proprio status e dunque funzionale a "calibrare il tiro" sulle attività da svolgere da parte dei docenti e l'impegno da approfondire da parte dell'alunno, senza per questo essere mai un giudizio di valore sulla persona.

Nell'Istituto si attuano:

- una valutazione esterna effettuata dall'INVALSI, il Servizio Nazionale di valutazione, il cui obiettivo è verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema, prendendo in esame:
 - i livelli di padronanza degli alunni delle classi 2^a e 5^a della Scuola Primaria nelle conoscenze e nelle abilità linguistiche, matematiche e di L2.
 - l'ambiente socio-culturale di appartenenza degli alunni.

Partendo da una raccolta continuativa e sistematica di informazioni si valutano

- a. i punti di partenza e arrivo
- b. l'impegno e il senso di responsabilità dimostrati
- c. le difficoltà riscontrate
- d. gli interventi attuati.



La valutazione dell'alunno quindi definisce la distanza tra il punto di partenza e il punto di arrivo di ciascuno, considerando il suo percorso. È attenta non solo al prodotto, ma soprattutto al processo e di conseguenza esprime un giudizio sul progresso dell'alunno nella maturazione di sé e delle sue competenze.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

□ CRITERI GENERALI

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Pertanto il voto è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

I livelli di apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In Via Di Prima Acquisizione.

I criteri per descrivere gli apprendimenti sono le dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto



l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:

- **Avanzato**

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- **Intermedio**

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- **Base**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **In via di prima acquisizione**

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà



conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione i docenti strutturano percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie individualizzate e personalizzate.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata (PEI) è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (PDP) tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 Ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano sia bisogni educativi speciali (BES) sia non Italofofoni, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato(PDP).

Funzioni della valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo."

la valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati.
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe.
- Predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi.
- Fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento.
- Promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.
- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico.
- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Allegato:

Rubrica valutazione scuola primaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

PROGRAMMAZIONE TRASVERSALE

Le nuove Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica - previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, entrano in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono i principi e i nuclei fondanti, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione, in sostituzione delle precedenti Linee guida del 2020.

Tale insegnamento si articola intorno a tre nuclei concettuali:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

Le nuove Linee Guida individuano 12 traguardi per lo sviluppo delle competenze - 4 traguardi per il primo nucleo, 5 per il secondo e 3 per il terzo -, ciascuno declinato in vari obiettivi. Traguardi ed obiettivi sono stati acquisiti nel Curricolo verticale e nell'UDA verticale e trasversale d'Istituto.

Ripartizione oraria

Il nostro Collegio Docenti ha deliberato di articolare l'insegnamento trasversale in 17 ore a quadrimestre e quindi per un totale di 34 ore annue.

Valutazione SCUOLA PRIMARIA

Ogni docente esprime la propria valutazione tramite il registro elettronico che prevede l'assegnazione interdisciplinare dell'Insegnamento dell'Educazione Civica.

In sede di scrutinio, il coordinatore di interclasse proporrà, per singolo alunno, il giudizio complessivo, risultante dall'insieme di tutte le attività svolte.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del Comportamento comporta la partecipazione, il rispetto delle regole, la cura del materiale, dell'impegno, dell'interesse, condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di



classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

I criteri di validazione in deroga alle assenze degli alunni della scuola primaria devono attenersi al D.lgs. 59/2004 art.11 comma 1 DPR 122/2009 art. 2 comma 10 e D.lgs 62/2017 artt. 5 e 6.

CRITERI DI DEROGA (del limite di assenze del 25%)

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga riguardano:

-Motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, informa continuativa o

ricorrente, certificati dal medico di famiglia, assenze cautelative per prevenzione covid-19 o quarantena);

visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno)

-Motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie, lutti dei componenti

del nucleo familiare);

-Assenze o uscite anticipate per attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI

(massimo 10%);

-Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola o alle quali la scuola ha aderito (campionati



studenteschi,

progetti didattici inseriti nel PTOF, visite guidate, viaggi di istruzione, attività di orientamento, stage, partecipazione a concorsi e manifestazioni ecc...);

-Assenze per raggiungere, in prossimità di festività particolari e molto sentite, i familiari lontani (massimo 10%).

Dette deroghe sono previste per assenze debitamente documentate, anche attraverso autocertificazione dei

genitori (comunque non per le deroghe legate ai motivi di salute per le quali occorre la certificazione medica),

fermo restando che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla

valutazione degli alunni interessati

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 sono elencate le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Le competenze chiave europee sono:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza, dettagliate in descrittori, vengono valutate, per ciascuno studente, al termine del primo ciclo di istruzione ed il corrispondente livello raggiunto (Avanzato-A, Intermedio-B, Iniziale-C, Base-D) viene attribuito, mediante l'utilizzo di indicatori, inseriti in una rubrica di valutazione, di seguito allegata, nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. I risultati raggiunti dagli alunni relativamente all'acquisizione delle competenze chiave sono riportati nella CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA- D.M. 14 DEL 30.01.2024.



Allegato:

rubrica valutazione competenze chiave europee.pdf

Nuovo modello certificazione competenze chiave europee

I NUOVI MODELLI DI CERTIFICAZIONE D.M. 14 DEL 30.01.2024 (In Allegato)

- Vengono rilasciati:

- Al termine della scuola primaria

- Al termine del 1° ciclo, con il superamento dell'esame di stato

IL DECRETO È IN VIGORE A PARTIRE DALL'A.S. 2023/2024.

- Le istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo e del secondo ciclo di istruzione e i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti e dagli adulti attraverso i modelli di cui al D.M. 14/2024.

- La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

- Con il decreto n. 14 del 30.01.2024 i modelli di certificazione delle competenze vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla

Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.

Allegato:

m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti(R).0000014.30-01-2024.pdf

NUOVA Valutazione scuola Primaria 2025

L'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025 contiene un'importante novità nella valutazione per la scuola



primaria: l'introduzione dei giudizi sintetici (da ottimo a non sufficiente) per le singole discipline, al fine di rendere la valutazione più comprensibile e migliorare la comunicazione con le famiglie. A partire dal documento di valutazione finale dell'anno scolastico 2024/2025, nella Scuola primaria la valutazione dovrà essere espressa attraverso giudizi sintetici, assegnati per disciplina e correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Tali indicazioni riguardano la valutazione periodica e finale, ma non la valutazione in itinere, che può e deve mantenere strumenti e modalità di rilevazione e descrizione adeguati alla finalità formativa della valutazione stessa, come rimarcato nell'art. 2 della nuova Ordinanza (OM n. 3 del 9 gennaio 2025).

In allegato Nuova rubrica di Valutazione Scuola Primaria.

Allegato:

Griglia di valutazione Lampedusa primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

IL CONTESTO INCLUSIVO

Accogliere le "diversità" significa creare un clima favorevole per relazioni interpersonali positive, nelle quali ogni alunno possa trovare il proprio spazio per esprimere se stesso e imparare ad ascoltare i bisogni dell'altro.

In ogni classe della scuola sono presenti alunni con bisogni educativi speciali riferibili, sia a situazioni di deficit, che a situazioni di svantaggio. Al fine di rispondere alle specifiche esigenze di ciascuno e favorirne non solo l'inclusione, ma anche il successo formativo, la scuola propone:

- attività di laboratorio (**progetto di inclusione "Officina creativa"**), condivise e pianificate dal gruppo dei docenti di sostegno e curricolari, strutturate in percorsi dedicati alla manipolazione, alla pittura, alla musica, alla danza creativa, al gioco e allo sport; tali attività sono finalizzate a stimolare le capacità di autonomia e relazione, sollecitare le competenze comunicative verbali e non verbali, migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere, promuovere le potenzialità individuali accompagnando l'alunno nel riconoscimento di interessi e abilità utili alla socializzazione, allo sviluppo di competenze pratiche e all'individuazione del più proficuo percorso formativo di secondo grado;
- attività ludiche e di orientamento per i bambini stranieri e di primo ingresso ("Progetto Accoglienza").
- attività di integrazione-recupero delle abilità di base attraverso interventi formativi mirati a ridurre la deprivazione culturale e a valorizzare le potenzialità cognitive e metacognitive degli studenti in situazione di svantaggio socio-culturale;
- attività riabilitativa in convenzione con l'ODA, che fornisce agli alunni disabili sedute intramurarie di logopedia e psicomotricità; tale servizio costituisce **costituisce un fiore all'occhiello nelle attività di supporto alle famiglie.**

La scuola inoltre si propone di implementare l'attività di formazione sui temi dell'inclusione, della didattica speciale, del disagio, al fine di potere leggere i bisogni e le difficoltà degli alunni e di sapere intervenire prima che questi ultimi si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.

LE RISORSE E GLI STRUMENTI DELLA DIDATTICA INCLUSIVA



Nel nostro Istituto l'inclusione è supportata da un gruppo di lavoro formato da docenti di sostegno, docenti curricolari, operatori della unità operativa di neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza che afferisce all'ASP di Gravina, assistenti sociali comunali, operatori dell'ODA, personale ATA formato sull'assistenza alla persona, genitori degli alunni con bisogni speciali, professionisti esterni qualificati che supportano gli alunni in classe e/o a domicilio (ASACOM).

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- condivide le procedure di intervento sulla disabilità e lo svantaggio con tutti i soggetti esterni preposti (GLIR, GIT, CTS, Scuole-Polo, EE.LL., Osservatorio di Area, Associazioni di famiglie e/o di volontariato presenti nel territorio);
- si riunisce periodicamente nelle forme previste dalla vigente legislazione per adempiere a tutti i compiti previsti dal proprio ruolo (stesura di PEI, PAI), per confrontarsi e riflettere sulle buone pratiche e per monitorare costantemente il livello inclusivo della scuola.

Tutti gli insegnanti dell'Istituto

- collaborano alla progettazione dei PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI e dei PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI condividendo le metodologie e le strategie più adeguate allo stile e al ritmo di apprendimento degli alunni, nel rispetto delle possibilità di ciascuno;
- si confrontano periodicamente sull'andamento del percorso formativo al fine di apportare eventuali modifiche in itinere a quanto progettato;
- valutano in riferimento agli obiettivi previsti da PEI e PDP, considerando i livelli di partenza del singolo alunno, ponendo traguardi progressivi periodicamente verificati, applicando tutte le misure dispensative e compensative necessarie per lo svolgimento delle verifiche in itinere e finali, delle prove standardizzate e dell'esame di stato finale e, ove queste non fossero sufficienti, predisponendo specifici adattamenti della prova o stabilendo l'esonero dalla stessa.

In continuità con le precedenti linee di indirizzo del PTOF, per l'a.s. 2024/25 verrà dato particolare rilievo:

- a) alla traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- b) ai criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato ed individualizzato anche nell'ipotesi, seppure remota, dell'interruzione dell'attività didattica in presenza;



c) All'attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

d) Al riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.

e) All'incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

f) Alla garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

g) al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso l'elaborazione di percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore anche nel rispetto delle Linee di indirizzo per assicurare il diritto allo studio agli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18 dicembre 2014;

h) alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e ottimizzare l'interazione e la collaborazione con le famiglie con tutte le agenzie educative del territorio e con l'intera comunità locale.

i) All'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su tali tematiche.

Per i predetti alunni in situazione di BES, inoltre, potrà essere opportuno pianificare interventi peculiari di sostegno nelle delicate fasi di passaggio legate dall'insegnamento in aula e, se necessario, a quello tramite lo schermo grazie all'attività svolta dall'animatore, dal team per l'innovazione digitale ed eventualmente se necessario con la creazione di apposite figure di "facilitatori" e l'utilizzo prevalente delle piattaforme digitali di didattica a distanza, servizi vari di messaggistica e video come Whatsapp, Skype, ecc..., secondo le necessità individuate dai rispettivi team di sezione/classe e Consigli di classe e nella piena libertà di insegnamento;

L'Innovazione tecnologica, didattica e metodologica non può prescindere dalla necessaria formazione dei docenti che potrà essere attivata direttamente dalla scuola o anche tramite i progetti PNRR, i CTS, l'Equipe formativa territoriale, le reti di scuole ecc... E' d'uopo precisare che il piano per la didattica integrata, tuttora vigente, potrà restringere l'utilizzo di tale modalità alle sole situazioni eccezionali e specifiche.



PIANO PER L'INCLUSIONE P.I. per l' a.s. 2024/2025

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013

Nota 27/06/2013; Nota 22/11/2013

Decreto Legislativo 66/2017; Decreto Legislativo 96/2019

Finalità

L'Istituto Comprensivo, attraverso il presente piano, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace **non solo alle necessità di ogni alunno con disabilità ma anche alle necessità degli alunni con bisogni educativi speciali**, decidendo - in autonomia - di continuare ad estendere il campo dell'inclusione alle categorie di alunne individuate dalla CM 8/2013.

Gli interventi posti in essere coinvolgono soggetti diversi, quali: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione Scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il P.I. non è un documento burocratico ma uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie per il raggiungimento del successo formativo degli allievi e del benessere psicologico nei contesti scolastici (Nota 27/06/2013)

La nozione di "inclusione"

Tenuto conto che ogni studente ha una peculiare forma di eccellenza cognitiva e una propria caratterizzazione che esige un'opportuna differenziazione degli itinerari di apprendimento, **"la scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni"** (Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali). L'inclusione viene dunque a configurarsi come un ampliamento qualitativo dell'integrazione, che ne resta condizione necessaria, ma non ancora sufficiente, ove non si sia in grado di strutturare un'offerta formativa **"ordinariamente individualizzata, quando necessario"** (lanes-Canevaro).

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre **col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto**, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

In questa ottica non si devono più catalogare persone ma individuare problemi ed elaborare



strategie di soluzione.

Il "Bisogno Educativo Speciale"

Un bisogno educativo speciale **è una difficoltà** che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato. Secondo la D.M. 27/12/2012 "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Destinatari:

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione tutti gli alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali comprendenti:

- Disabilità certificata (Legge 104/92);
- Disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici (DSA - ADHD - Borderline cognitivo) (Legge 170/2010);
- Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico-culturale; disagio comportamentale-relazionale (Dir. Min. 27/12/2012).

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ'

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	N°		
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
• minorati vista	0		
• minorati udito	0		
• psicofisici	9 INF	39 PRI	22 SEC
	PRI	SEC	
DSA	1	20	
ADHD-DOP		1	
Borderline cognitivo			
Altro	11	2	
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		20	



• Socio-economico		
• Linguistico-culturale		
• Disagio comportamentale/relazionale		
B.E.S.Totali	106 (su 1026 alunni)	
% su popolazione scolastica	10,33 %	
N° PEI da redigere dai GLO	68	
N° di PDP da redigere dai Consigli di classe	38	

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) "Progetto Officina Creativa – laboratorio permanente di inclusione"	SI
AEC (Assistente educativo-culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione e all'autonomia	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni Strumentali e Referenti di Istituto	Attività di coordinamento DISABILITÀ: 1 INF. – 1 PRI. – 1 SEC. BES: 1 PRI. – 1 SEC.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello d'ascolto (1) Coordinamento riabilitazione (1)	SI
Docenti tutor/mentori	Tutoraggio docenti in formazione (1 INF. – 3 PRI. – 2 SEC.)	SI
Assistenti igienico-personali	Assistenza di base con personale ATA (2) "Progetto servizi integrativi d'assistenza" se attivato dall' EL	SI
Altro:	Oda extramurale: logopedia (1 unità), psicomotricità (1 unità)	SI



Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	-

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili (6 unità)	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	-
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	-
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI



	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	-
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	-

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle			X		



decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X	
Altro:				
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

PARTE II

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)	
Dirigente Scolastico:	Presiede, coordina e garantisce tutte le attività d'Inclusione
Collegio Docenti:	• su proposta del GLI delibera il PI (mese di giugno); • esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; • partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate.
FF.SS. per l'inclusione:	• coordina tutti i lavori relativi alle esigenze degli alunni con disabilità;



	• raccoglie e censisce la documentazione degli interventi didattico-educativi e le certificazioni; • collabora con la segretaria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi; • cura i rapporti con i vari enti presenti sul territorio.
Referente BES:	• coordina tutti i lavori relativi alle esigenze dei BES; • raccoglie e censisce la documentazione degli interventi didattico-educativi e le certificazioni; • collabora con la segretaria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi.,
Consiglio di Classe:	• individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di un piano didattico personalizzato ed eventualmente misure compensative e dispensative; • predispone e realizza PEI e PDP
GLI:	• sostiene i consigli di classe nell'attuazione del PEI e dei PDP; • elabora una proposta di PI e sostiene il collegio dei docenti nella sua definizione; • rileva la presenza di studenti con disabilità e/o BES e le necessarie misure di sostegno e intervento; • utilizza funzionalmente le risorse della scuola; • rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola • promuove buone pratiche di inclusione

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	La scuola si impegna a promuovere e/o organizzare interventi di formazione interni ed esterni all' Istituto sui temi della disabilità, dei BES e dei DSA rivolti a tutti i docenti, con particolare riferimento a • metodologie didattiche e pedagogia inclusiva e personalizzata; • nuove tecnologie per l'inclusione; • norme vigenti in materia di inclusione; • accoglienza, gestione ed inclusione degli alunni in adozione/affidamento
---	---



	• metodologie di intervento rivolte agli alunni con autismo
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	Al fine di garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, i docenti, in continuità con quanto già fatto, si impegnano a • attuare metodi e strategia di lavoro individualizzati; • strutturare modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti che siano coerenti con gli interventi didattici individualizzati e personalizzati programmati; • tenere conto dei risultati raggiunti dagli alunni in relazione al punto di partenza e al livello di autonomia raggiunto; • stabilire, in accordo con i consigli di classe, i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	Le diverse figure professionali presenti nella scuola in funzione dei sostegni necessari agli alunni si impegnano a potenziare • la collaborazione tra loro e con le famiglie; • l'attuazione di quanto previsto nei PEI in base alle diverse aree di competenza (gli insegnanti di sostegno promuovono attività didattiche individualizzate, gli ASACOM promuovono interventi educativi mirati all'autonomia e alla comunicazione, gli ATA si occupano della assistenza di base); • l'utilizzo di metodologie e strategie a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni: attività individualizzate, attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccoli gruppi (cooperative learning), tutoring, peer education, didattica per progetti; • l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi	La scuola si impegna a potenziare i rapporti • con il CTS • con le ASP territoriali;



esistenti	• con i servizi sociali comunali; • con le cooperative che erogano servizi di assistenza agli alunni (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, assistenti igienico-personali); • con l'ODA (che eroga il servizio interno di logopedia e psicomotricità all'interno della scuola) e con tutti gli altri centri convenzionati e/o privati che erogano servizi per la disabilità; • con le altre istituzioni scolastiche al fine di aderire ad eventuali progetti in rete.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	Poiché la famiglia è corresponsabile del percorso educativo, la scuola si impegna a migliorare • il coinvolgimento delle famiglie nelle fasi di progettazione e realizzazione di tutti gli interventi inclusivi, con particolare riferimento alla redazione di PEI, PDP e PI; • la collaborazione nella individuazione di modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità di ogni studente con difficoltà; • la chiarezza e la puntualità nelle comunicazioni; • l'organizzazione di incontri periodici per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	In base alle varie situazioni di bisogni educativi speciali e al fine di realizzare il successo formativo degli alunni in difficoltà, la scuola si impegna a • potenziare le buone prassi per realizzare una didattica individualizzata e personalizzata, relative alla stesura di PEI e PDP; • individuare un modello specifico di Piano Didattico Personalizzato adatto alle singole tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
Valorizzazione delle risorse esistenti	Tenendo conto che ogni intervento di sostegno sarà realizzato a partire dalle risorse umane presenti, la scuola si impegna a • individuare e valorizzare competenze specifiche presenti all'interno delle risorse disponibili; • partecipare e/o strutturare percorsi di formazione



	mirati all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali;
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	Poiché la realizzazione degli interventi di inclusione necessita di competenze specifiche, al fine di reperire le risorse necessarie la scuola si impegna: • a definire la richiesta di risorse aggiuntive; • partecipare a bandi mirati all'acquisizione di finanziamenti aggiuntivi a quelli provenienti dal MIUR (progetti PON, comunali, regionali); • aderire ad eventuali progetti in rete con altre scuole.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.	Affinché gli alunni con disabilità e BES e le loro famiglie possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini, la scuola si impegna a • migliorare i rapporti di continuità con le scuole di provenienza degli alunni in entrata e di orientamento con le scuole che accoglieranno gli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali in uscita; • favorire i momenti formali di incontro tra docenti specializzati e curricolari per favorire lo scambio di informazione e l'inserimento degli alunni nelle classi più adatte (COMMISSIONE CLASSI);

Redatto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Gravina di Catania, 24/05/2024

Approvato dal collegio docenti il 27/06/2024

Aggiornato nel collegio docenti del 09/10/2024

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:



La scuola ritiene le attività laboratoriali e di continuità specifiche per alunni con BES le più adeguate a favorire l'inclusione. La condivisione tra i docenti e il confronto con le famiglie sono modalità di lavoro consolidate e utili a progettare gli obiettivi da raggiungere nei PEI, nei quali sono previsti tutti gli strumenti e le attività utili per il raggiungimento dell'inclusione e del successo formativo degli alunni con BES. L'intervento didattico utilizza una metodologia diversificata e flessibile, basata su bisogni e necessità degli alunni. Il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI è monitorato attraverso verifiche di vario tipo e continue; la valutazione tiene conto dei progressi fatti dall'allievo a partire dal suo livello di partenza, in considerazione di punti di forza e debolezza. Il tema dell'interculturalità è affrontato all'interno delle singole classi con interventi che hanno una buona ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti e sulla comunità scolastica. Inoltre si propone agli alunni la partecipazione al progetto Erasmus. Sono state realizzate le seguenti azioni: - sensibilizzazione sui temi della diversità dell'inclusione rivolti ad alunni e/o docenti -attività di continuità e orientamento specifiche per alunni con BES -progetti strutturati e permanenti di inclusione sulle autonomie personali e attività creativo-espressive. Le modalità di lavoro hanno tenuto conto di: -coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni) nell'elaborazione del P.I. e nell'attuazione dei processi di inclusione -costituzione di gruppi di lavoro di docenti sull'inclusione. Gli strumenti usati sono stati: -criteri condivisi per la valutazione -adozione di misure e strumenti che garantiscono accessibilità /fruibilità di risorse, attrezzature, strutture, spazi -software compensativi -protocollo di accoglienza per gli alunni adottati. La scuola individua gli studenti meritevoli o in difficoltà osservando il comportamento e valutando il rendimento, li sostiene garantendo a tutti il successo formativo. In entrambi i casi i risultati raggiunti sono monitorati e valutati con verifiche periodiche degli apprendimenti. Tra le attività di recupero ritenute più adeguate sono state realizzate le seguenti azioni: -articolazione delle classi in gruppi di livello -interventi personalizzati -peer-tutoring -Progetto "Agenda Sud" per le competenze di base - corsi PNRR (DM 170). Per il potenziamento sono state realizzate le seguenti azioni: -articolazione delle classi in gruppi di livello - gare interne ed esterne alla scuola -corsi/progetti in orario curr. (sport e legalità) ed extra-curr. (pittura, inglese)

Punti di debolezza:

Per quanto riguarda l'INCLUSIONE si evidenziano le seguenti criticità/mancanze: - attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio - monitoraggio/feedback sui primi anni del percorso dell'alunno con BES nella scuola secondaria di secondo grado -attività di raccordo con la scuola secondaria di secondo grado in sede di GLO finale. Inoltre nelle MODALITA' di lavoro si evidenzia la seguente criticità/mancanza: -partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica. Per quanto riguarda le BARRIERE si evidenzia la seguente criticità/mancanza: -mancanza di scivola o ascensore che consenta un collegamento tra i piani del plesso centrale.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI viene definito a partire da : - osservazione dell'alunno in rapporto ai punti di forza e debolezza nelle varie dimensioni (affettività e socializzazione, linguaggio e comunicazione, verbale e non verbale, orientamento e autonomia, capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche); - confronto con la famiglia; - confronto con i professionisti esterni che hanno in carico l'alunno; - osservazione del contesto scolastico in rapporto all'esistenza di elementi che fungono da barriere e/o da facilitatori; - valutazione delle competenze acquisite attraverso prove personalizzate; - organizzazione delle risorse professionali e materiali disponibili per l'alunno. La definizione del documento avviene di norma entro il mese di Ottobre, sono inoltre previsti incontri di verifica in itinere del percorso progettato (uno a Febbraio/Marzo, l' altro a Maggio) al fine di monitorare l'efficacia della proposte didattiche-educative e il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto e redatto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato in collaborazione con la famiglia, gli operatori socio-sanitari dell'A.S.P., i professionisti esterni che hanno in carico l'alunno (GLO).



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Gli operatori scolastici e dei servizi territoriali, coinvolgendo i genitori di ciascun bambino, definiscono insieme un percorso da attuare in un arco temporale; collegano e integrano nel "Piano educativo individualizzato" gli interventi didattici, educativi, terapeutici, riabilitativi (scolastici ed extrascolastici) sempre in intesa, e tenuto conto del parere e del contributo delle famiglie interessate. La famiglia è coinvolta nella stesura e realizzazione del PEI e nel GLI, perché le istanze della famiglia giungono alla scuola attraverso i rappresentanti dei genitori. Per quanto concerne gli incontri con le famiglie si indicano, a titolo orientativo, riunioni per la formazione delle classi; riunioni periodiche per la definizione - attuazione - verifica - del progetto; riunioni informative e di documentazione per facilitare il passaggio a diverso ordine di scuola. La figura genitoriale assume parte integrante e funzionale nel processo di apprendimento e di integrazione del diversamente abile poiché, come sopra esposto, prende parte attivamente alla strutturazione dell'itinerario formativo, educativo e didattico. Gli incontri avverranno dunque periodicamente e le date degli stessi saranno notificate nei P.E.I. dei singoli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni per i quali è stato predisposto un PEI o un PDP è sempre riferita agli obiettivi previsti nei suddetti documenti e predisposta secondo le modalità personalizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove di valutazione, delle prove INVALSI o dell'esame di stato finale) e, se necessario, predisporre specifici adattamenti della prova o l'esonero della prova.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa è considerata dal nostro Istituto uno strumento essenziale per promuovere il successo formativo degli alunni, favorire il momento di passaggio tra i tre ordini di scuola, prevenire



eventuali difficoltà d'inserimento, assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo. In rapporto a queste premesse il nostro Istituto organizza :

- momenti e occasioni d'incontro tra gli alunni dei diversi ordini in occasione di attività pianificate;
- attività di accoglienza e continuità specificatamente dedicate agli alunni con bisogni educativi speciali;
- incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per lo scambio d'informazioni sugli alunni, per la formazione delle classi e per un confronto operativo;
- utilizzo delle opportunità formative disponibili, in senso orizzontale, con la famiglia, gli enti locali e le associazioni;
- open-day differenziati per i diversi ordini al fine di presentare al territorio le strutture, il PTOF e le attività della scuola, L'orientamento investe il processo globale di crescita della persona e si estende lungo tutto l'arco della vita, per tali ragioni esso è costantemente attenzionato nel processo educativo, è trasversale a tutte le discipline e ha come obiettivo l'acquisizione di una buona conoscenza di sé (in termini di capacità e interessi) e della realtà circostante (scuola e mondo del lavoro), al fine di inserirsi con consapevolezza e con successo nel contesto sociale. Nel caso degli alunni con bisogni educativi speciali le attività di orientamento sono finalizzate: - alla individuazione dei contesti maggiormente inclusivi - alla individuazione dei percorsi formativi potenzialmente più efficaci in termini di personalizzazione spendibilità nel mondo del lavoro; - alla prevenzione degli insuccessi e della conseguente dispersione scolastica. Al fine di favorire il processo orientamento, la scuola attua le seguenti azioni: - incontri con i genitori e gli alunni in ingresso nei vari ordini di scuola nel nostro Istituto per far conoscere la scuola, il regolamento e per illustrare il PTOF; - visite e attività tra docenti ed alunni delle classi ponte per far conoscere il segmento educativo successivo - incontri degli alunni in uscita dall'Istituto con i docenti referenti per l'orientamento degli istituti superiori. - incontri tra i docenti specializzati e i referenti dell'Inclusione del nostro Istituto con quelli delle scuole superiori al fine di condividere tutte le informazioni relative all'alunno.

Approfondimento

INCLUSIONE A SCUOLA DEGLI ALUNNI ADOTTATI E IN AFFIDO

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI ADOTTATI

LA SCUOLA E L'ADOZIONE

Il nostro Istituto garantisce ai bambini e ai ragazzi adottati e alle loro famiglie uno sguardo specifico nel



loro percorso di crescita configurandosi in primo luogo come ambiente protettivo e sicuro. In base alle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati trasmesse dal MIUR con prot. N. 7443 del 18/12/2014, la Scuola deve prestare attenzione a non avere pregiudizi e a non dare per scontata la presenza di problematicità nei minori adottati, costruendo intorno ad essi una didattica ed un'organizzazione flessibile con particolare cura verso l'aspetto relazionale.

Criteri e modalità di inserimento

L'inserimento deve avvenire in tempi appropriati: è importante che il bambino abbia trascorso un sostanzioso periodo di permanenza nella famiglia adottiva adattandosi ai ritmi e ai tempi della nuova vita. È permessa per legge un'estrema flessibilità nell'iscrizione alla scuola primaria. Per le Adozioni Internazionali di minori in età di obbligo scolastico, va valutata attentamente l'opportunità di inserire l'alunno in una classe inferiore a quella dell'età anagrafica. Nella Nota n.4855 del 24/07/2015, riprendendo la precedente Nota n. 547 del 21/02/2014, si prevede la possibilità di deroga all'assolvimento dell'obbligo scolastico, sottolineando la straordinarietà e la specificità degli interventi in questione, invitando i dirigenti scolastici ad esaminare "i singoli casi con sensibilità ed accuratezza, confrontandosi, laddove necessario, anche con le specifiche professionalità di settore e con il supporto dei Servizi Territoriali, predisponendo percorsi individualizzati e personalizzati". Solo a conclusione dell'iter sopra descritto, inerente casi eccezionali e debitamente documentati, e sempre in accordo con la famiglia, il Dirigente Scolastico – sentito il Team dei docenti – potrà assumere la decisione, in coerenza con quanto previsto con l'articolo 114, comma 5, del d.lgs. n. 297/1994, di far permanere l'alunno nella scuola dell'infanzia per il tempo strettamente necessario all'acquisizione dei pre-requisiti per la scuola primaria, e comunque non superiore ad un anno scolastico, anche attraverso un'attenta e personalizzata progettazione educativa".

Nel caso di un trattenimento alla scuola dell'infanzia è richiesta una documentazione redatta da "specifiche professionalità": Servizi Territoriali, Operatori degli Enti Autorizzati, Operatori delle ASST, NPI.

Valutando caso per caso è possibile per un periodo iniziale attuare un orario flessibile. Particolare cura sarà dedicata ai rapporti scuola-famiglia attraverso incontri iniziali ed in itinere per monitorare i progressi del bambino sia sul piano della maturazione personale sia sugli apprendimenti. Si prevede l'attivazione tempestiva di interventi specifici qualora si ravvisino difficoltà di apprendimento, tenendo contatti non solo con la famiglia ma anche con i servizi pubblici o privati coinvolti.

L'accoglienza

Le famiglie collaborano con la scuola per favorire il benessere e il successo scolastico del proprio figlio/a. I docenti attivano buone prassi mirate a valorizzare la specificità dell'alunno adottato, a sostenerne l'inclusione evitando sia di sovraesporlo sia di dimenticare la sua tipicità.

Tutti i bambini adottivi provengono da situazioni di abbandono o di separazione dalle famiglie d'origine



per povertà, trascuratezza, maltrattamento o abuso. Per effetto dell'adozione acquistano nuovi genitori, una casa, degli affetti in precedenza carenti.

I dati statistici ci dicono che attualmente la stragrande maggioranza dei bambini adottati in Italia provengono dall'estero. I paesi di origine sono oltre 70, ma la maggior parte arriva attualmente da cinque stati: Federazione Russa, Etiopia, Colombia, Brasile e Ucraina.

La maggior parte dei bambini adottivi giungono in Italia dopo un periodo più o meno lungo di permanenza in istituto, con significative carenze sul piano fisico e psicologico e conseguenti problematiche affettive e comportamentali.

Attualmente entrano in Italia per adozione internazionale oltre 2.500 minori all'anno, a cui vanno ad aggiungersi quasi un migliaio di adozioni nazionali. Anche se negli ultimi anni le adozioni hanno subito un calo, l'Italia continua ad essere il secondo paese al mondo (dopo gli Stati Uniti) per numero di bambini accolti.

Gran parte delle coppie che adottano sono senza figli e arrivano all'adozione dopo un percorso lungo e complesso. Il costante aumento dell'età media delle coppie adottanti ha come conseguenza ingressi sempre più frequenti di bambini già grandi (l'età media all'adozione è attualmente di 5,5 anni). Anche il diffondersi, nei paesi di provenienza dei minori, di politiche volte a prevenire il fenomeno dell'abbandono e a rendere residuale il ricorso all'adozione internazionale sta favorendo la crescita delle adozioni considerate più complesse (bambini in età scolare, portatori di problematiche sanitarie e/o di handicap, gruppi di fratelli).

Di fronte a questa realtà, la scuola si trova alle prese con un compito importante e complesso: accogliere il bambino e la sua famiglia adottiva, collaborare con i genitori, in modo competente ed efficace, per aiutare i nuovi piccoli studenti, spesso con un passato difficile, a diventare grandi in modo equilibrato.

LINEE GUIDA PER GLI ALUNNI ADOTTATI

Il MIUR ha emanato delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (di seguito il Link al documento).

[Link alle "Linee guida per gli alunni adottati"](#)

La nostra scuola ha incaricato un docente referente che si occupa di gestire e condividere un protocollo da attuare a favore di questi alunni, qualora presenti nella nostra Istituzione scolastica.

Di seguito allegato il Protocollo a favore degli alunni adottati o in affido.



Allegato:

Protocollo accoglienza alunni affidati adottati.pdf



Aspetti generali

Il modello organizzativo dell'istituto, attraverso la definizione chiara degli incarichi e delle azioni gestionali, organizzative e di coordinamento, mette in luce quelli che sono i compiti dei singoli operatori scolastici, che sinergicamente agiscono per assicurare il migliore funzionamento della scuola ed un ottimale servizio reso all'utenza dal punto di vista didattico, amministrativo e gestionale ed improntato soprattutto ai principi di efficacia, efficienza e trasparenza.

L'organizzazione della nostra Istituzione scolastica è una struttura reticolare e interazionale, in chiave gerarchica e funzionale, delle diverse figure che agiscono all'interno del contesto scolastico ed alle quali sono assegnati peculiari compiti e responsabilità in base alle competenze personali e professionali possedute.

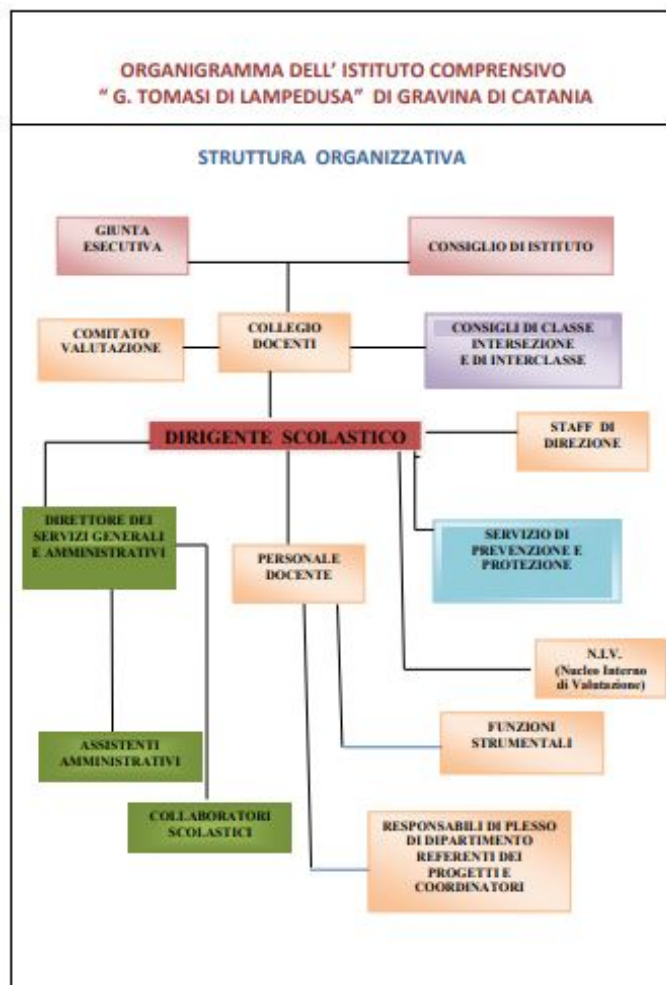
Il modello organizzativo ha lo scopo di evidenziare l'assetto organizzativo e gestionale della scuola di cui se ne può avere una lettura immediata ed accessibile.

E' particolarmente utile per avere informazione:

- sugli organi più o meno complessi che operano collegialmente e sui soggetti che agiscono funzionalmente all'interno della struttura scolastica;
- sui ruoli che rivestono tali soggetti e quali specifiche mansioni svolgono secondo i diversi gradi di responsabilità ;
- quali sono le relazioni e le interazioni che esistono tra i diversi soggetti a livello gestionale ed organizzativo.

Consente, inoltre, una visione sistemica ed organica di tutte le attività svolte dalle diverse figure professionali che, a vario titolo, operano nella scuola con lo scopo precipuo di indirizzare l'agire di ognuno verso il raggiungimento delle mete comuni e verso il conseguimento degli obiettivi sottesi alla mission della scuola (organizzazione uffici e rapporto con l'utenza, reti e convenzioni attivate, piano di formazione del personale docente e ATA).

[Link Organigramma e funzionigramma d'Istituto 2024-2025](#)





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE- •Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; l'orario di servizio dei docenti della scuola secondaria di primo grado, in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; •Collaborazione nell'attribuzione delle cattedre •Sostituzione dei docenti di scuola secondaria assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; •Collocazione funzionale delle ore di disponibilità; •Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) •Gestione dell'entrata\uscita degli alunni di scuola secondaria di primo grado; •Organizzazione delle attività collegiali secondo il Piano annuale; •Organizzazione di eventuali adattamenti di orario in caso di partecipazione dei docenti di scuola secondaria a scioperi o assemblee sindacali; •Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; •Delega a redigere Circolari interne; •Contatti con le famiglie; •Partecipazione alle riunioni di staff;

2



•Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.
SECONDO COLLABORATORE •Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza del 1° Collaboratore con delega alla firma degli atti;
•Redazione dell'orario di servizio dei docenti della scuola primaria, in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; •Collocazione funzionale delle ore di contemporanea presenza;
•Collaborazione nell'attribuzione delle cattedre
•Sostituzione dei docenti di scuola primaria assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità; •Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni(disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.)
•Gestione dell'entrata\uscita degli alunni di scuola primaria; •Organizzazione delle attività collegiali secondo il Piano annuale;
•Organizzazione di eventuali adattamenti di orario in caso di partecipazione dei docenti di scuola primaria e dell'infanzia a scioperi o assemblee sindacali; •Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; •Redazione verbale del Collegio dei Docenti •Delega a redigere Circolari interne; •Contatti con le famiglie; •Partecipazione alle riunioni di staff;
•Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Funzione strumentale

AREA 1. Gestione del Piano dell'Offerta Formativa AREA 2. Gestione Tecnologie informatiche AREA 3. Valutazione ed autovalutazione d'Istituto AREA 4. Gestione ed organizzazione delle attività guidate e relazioni con enti esterni AREA 5. Interventi e servizi per studenti/famiglie e docenti AREA 6. Supporto al lavoro dei docenti per azioni rivolte ad alunni

7



diversamente abili o in situazioni di svantaggio/disagio:

Responsabile di plesso	Responsabili della scuola dell'infanzia (Via Aldo Moro-Via Bolano) •Collaborazione con il RSPP, con il Referente del SPP e con il DS per la sicurezza del plesso scuola dell'Infanzia di cui si è referente •Gestione dei rapporti con i genitori degli alunni del plesso •Cura dei rapporti con la sede centrale •Vigilanza sul regolare funzionamento generale del plesso •Sostituzioni dei docenti di scuola dell'infanzia assenti, sino alla nomina del supplente temporaneo •Segnalazione tempestiva di qualsivoglia disfunzione, situazione di emergenza o imprevista, per concordare le opportune misure d'intervento con il Dirigente Scolastico, con il suo sostituto o con il DSGA. Coordinamento delle attività educative-didattiche Coordinamento delle attività organizzative Coordinamento "Salute e sicurezza" Cura delle relazioni Cura della documentazione	2
Animatore digitale	L'animatore digitale avrà "il compito di favorire il processo di digitalizzazione della Scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". La sua azione sarà volta a favorire la formazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, l'adozione di soluzioni metodologiche innovative, il coinvolgimento degli alunni nell'organizzazione di attività, delle famiglie e degli altri attori del territorio al fine di diffondere il più possibile una cultura digitale condivisa, in	1



	coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento della Scuola.	
Team digitale	Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3
Comitato di Valutazione	• Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015 • Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto • Valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS.	6
Servizio di prevenzione e protezione	- Organizzare e coordinare le prove di evacuazione previste dalla normativa con relativo resoconto scritto al Dirigente Scolastico. □- Partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica; □ - Coadiuvare nella compilazione del Registro dei Controlli Periodici degli Impianti; □ - Fornire ai lavoratori le informazioni sui rischi, nominativi RSPP, RLS, figure sensibili, procedure di evacuazione; □ - Coadiuvare il Dirigente nell'organizzazione dei corsi sulla sicurezza. □- Redigere verbali incontri RSPP ADDETTI AL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO • Intervenire prontamente nei casi di	1



	primo soccorso • Curare l' integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all' Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO • Valutare l'entità del pericolo • Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza • Intervenire In caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori • Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l' incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare ADDETTI CONTROLLO DEL FUMO • Vigilare sull' osservanza del divieto da parte di chiunque abbia accesso ai locali della scuola, sia in quanto lavoratore, sia in quanto utente ovvero occasionale frequentatore • Fare rispettare le disposizioni relative al fumo, procedere alla contestazione immediata della violazione e alla conseguente verbalizzazione	
Referente BES	- Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti. - Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. □- Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA. □- Offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione. □- Essere mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, ed agenzie formative accreditate nel territorio	2
RSU (Rappresentanti Sindacali)	• Rappresentare tutti i lavoratori dell'Istituto come funzione di gestione, di consultazione, di	3



	diritto di informazione.	
Referente Giochi Matematici	□ Contatti con gli Enti esterni □ Coordinamento delle attività relative alle gare - scuola secondaria di primo grado - scuola primaria □ Accompagnamento degli alunni alle gare esterne all'Istituto.	2
Referente attività motorie e sportive	□ Contatti con gli Enti esterni □ Coordinamento delle attività relative alle gare - scuola secondaria di primo grado - scuola primaria □ Accompagnamento degli alunni alle gare esterne all'Istituto.	2
Referente prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni coordinamento di gruppi di progettazione). Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche. Progettazione di attività specifiche di formazione. Attività di prevenzione per alunno. Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.	2
NIV	Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) è composto da: i Collaboratori del DS, i Responsabili di Plesso, le FF. SS., le docenti Grasso G., Montalbano E. e Pittalà M.C. nominate dal Collegio docenti.	14
Referente Sport e Legalità	Contatti con gli Enti esterni Coordinamento delle attività relative all'Educazione motoria e sportiva della scuola secondaria di primo grado. Accompagnamento degli alunni alle gare esterne all'Istituto. Coordinamento ed organizzazione di tutte le attività riguardanti l'educazione alla	1



	salute e all'affettività, la prevenzione, l'informazione e la formazione nei vari settori (alimentazione, fumo e altre dipendenze, sicurezza) per lo "sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione" (L.107/2015).	
Referente Dispersione scolastica	- Rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio della dispersione scolastica; - collaborazione con la F.S. INCLUSIONE per l'osservatorio sui casi di alunni a rischio; - collaborazione con la segreteria didattica per la rilevazione dei dati e la stesura dei monitoraggi sulla presenza degli alunni; - raccordo con i docenti coordinatori dei consigli di classe e di interclasse per il supporto alla lotta alla dispersione scolastica; - partecipazione ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione; - curare i rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate alla frequenza irregolare, evasione e abbandono.	1
Referente Save the children	Raccordo e collaborazione con la sede Save the Children di Catania Punto Luce. Raccolta e predisposizione della documentazione finalizzata all'erogazione della dote educativa, nel rispetto della normativa vigente sulla privacy. Raccordo con i coordinatori di classe per l'individuazione degli alunni in situazione di povertà educativa. Segnalazione degli alunni in situazione di temporanea indigenza economica. Collaborazione nella stesura di un patto educativo tra Save the Children e le famiglie.	1
Referente salute e benessere	Coordinare i progetti e le attività relativi all'Educazione alla salute e all'alimentazione;	1



	Tenere i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici; Collaborare con gli operatori ASL; Diffondere le buone prassi; Progettazione di eventi e attività specifiche di formazione e prevenzione; Attività di prevenzione anche in coordinamento e continuità con le altre figure di sistema; Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR, Enti Locali e Privati.	
Amministratore di sistema degli account della piattaforma "G-Suite for Education"	Creazione/disabilitazione/reset degli account utente. Assegnazione del profilo di autorizzazione all'account utente.	2
Team di progetto/lavoro per la prevenzione della dispersione scolastica in attuazione della Missione 1.4.-Istruzione PNRR	Il team e il referente del progetto, coadiuvano il Dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione negli interventi e nella progettazione degli interventi di prevenzione di rischi di abbandono e di demotivazione all'interno della scuola, e dei progetti individuali e si raccorda con altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni di volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.	6
GOSP	Al fine di prevenire i fenomeni di dispersione scolastica, è costituito annualmente il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico (GOSP). Per l'a.s. 2022-2023 esso è formato dal Dirigente Scolastico, dal docente Referente per la Dispersione, dalle FF.SS. area disabilità/inclusione e orientamento, dai referenti per il bullismo/cyberbullismo e dalle	7



Operatrici Psicopedagogiche Territoriale (OPT) referenti dell'Osservatorio territoriale di competenza. Il GOSP si pone i seguenti obiettivi: Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica Diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni Effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infanto/giovanile nel proprio contesto territoriale Promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa Attraverso la costante collaborazione con l'Operatore Psicopedagogico Territoriale, che si pone come figura di cerniera tra i soggetti istituzionali del territorio e la scuola, si mira a creare e/o consolidare sempre più il necessario raccordo Scuola-Famiglia-territorio; si favorisce la ricerca e lo sviluppo dell'innovazione metodologica e didattico-educativa al fine di prevenire e contrastare le difficoltà di apprendimento; si sostengono gruppi di lavoro di docenti impegnati in attività di tutoraggio in relazione all'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo, nonché nella progettazione e gestione di percorsi laboratoriali atti a facilitare negli alunni la costruzione autonoma e consapevole della conoscenza soprattutto nella fase di orientamento.



Referente attività di
educazione civica

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto - Socializzare le attività agli Organi Collegiali - Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Insegnamento-potenziamento-attività alternativa alla religione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento curricolare con completamento orario in attività di laboratorio espressivo, arte e manualità. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro di protocollo. Gestione dell'archiviazione dei documenti in entrate e uscita. Referente per pasti mensa per le scuole dell'infanzia e primaria. Collaborazione con l'Ufficio dell'area personale e didattica, rapporti con l'utenza interna ed esterna.

Ufficio per la didattica

Compito dell'Ufficio per la didattica è quello della gestione dell'area alunni e supporto all'attività curricolare per iscrizioni, frequenze, valutazioni, certificazioni e libri di testo.



Ufficio per il personale A.T.D.

Predisposizione e gestione graduatorie del personale, valutazione domande supplenti docenti ed ATA e relativa gestione dati informatizzati. Gestione delle pratiche connesse al reclutamento del personale supplente, docente e ATA; individuazione e convocazione. Compilazione graduatorie interne e individuazione soprannumerari. Ricostruzioni di carriera. Pratiche pensioni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.noidellalampedusa.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito Territoriale 10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Osservatorio d'area 9

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di coordinamento d'area per la prevenzione della dispersione e abbandono scolastico

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Condivisione di documenti e buone pratiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Comune di Gravina

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto Biblioteca

Progetto Educazione Stradale



Progetto educazione alla legalità

Progetto ed. alla salute

Progetto ed. ambientale

Denominazione della rete: Convenzione con ODA

Azioni realizzate/da realizzare

- Terapie riabilitative per alunni disabili

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

L'istituzione scolastica è centro per l'assistenza ODA

Denominazione della rete: SCUOLA ATTIVA KIDS - SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA SAVE THE CHILDREN-PUNTO LUCE CATANIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Erogazione di doti educative agli alunni in condizioni di disagio socioeconomico.

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Individuazione delle famiglie in situazioni di difficoltà e supporto alle azioni della cooperativa.

Denominazione della rete: Avviamento allo sport



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di pallavolo

Attività di pallacanestro

Attività di ritmica

Denominazione della rete: Università degli Studi Catania-Messina-Enna

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra istituzione è stata accreditata dal MIUR come sede di tirocinio per il corso TFA sostegno e ordinario.

Denominazione della rete: Progetto in rete "Nè vincitori nè vinti"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Formazione alunni

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **DEBATE ITALIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Imparare a parlare, a esprimersi, a dialogare non significa solo sviluppare capacità di argomentazione, ma anche la capacità di trovare idee, la flessibilità nel sostenere una posizione che non sia quella propria quando si svolge un ruolo di rappresentanza, l'apertura mentale che permette di accettare la posizione degli altri, l'ironia e l'eloquenza che contribuiscono a rendere il dialogo piacevole. Competenze trasversali che formano la personalità e che sono utili soprattutto al di fuori



della scuola, per affrontare un colloquio di lavoro, per sostenere un esame, per dare voce, con garbo e determinazione, alle proprie idee.

Scopo di questo progetto è quello di fornire a tutti i protagonisti dell'educazione alla cittadinanza il sostegno e le risorse necessari perché i giovani possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società, imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui.

La finalità del progetto di rete è quella di fornire agli studenti le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapere rispondere alle accuse o alla controparte, sapersi documentare, privilegiando il lavoro di gruppo e la nascita dello spirito di gruppo, favorendo lo sviluppo del pensiero critico, della comunicazione efficace, del lavoro collaborativo, delle capacità di argomentazione.

La preparazione e la partecipazione attiva ad un dibattito aiuta a sviluppare:

- l'acquisizione della consapevolezza delle responsabilità, dei diritti e dei doveri che implica l'essere membro di una comunità
- la partecipazione ai processi democratici all'interno di una comunità
- l'attenzione a prospettive alternative e il rispetto per il punto di vista dell'altro
- la valutazione critica delle informazioni;
- i valori dell'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione.

Denominazione della rete: Progetto Family care

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I due progetti hanno lo scopo di attivare luoghi di incontro per famiglie e minori al fine di implementare e promuovere percorsi di sostegno alla genitorialità oltre a laboratori creativi per minori di età compresa tra gli otto e i sedici anni.

Denominazione della rete: Progetto Navigazione consapevole

Azioni realizzate/da realizzare

- FORMAZIONE DOCENTI E GENITORI

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

DESTINATARIA DEL PROGETTO FORMATIVO



Approfondimento:

FORMAZIONE DOCENTI E GENITORI DELL'ISTITUTO SUI PERICOLI ON-LINE E OFF-LINE DELLA NAVIGAZIONE IN RETE

Denominazione della rete: Cooperativa sociale Team . "Ti educa a migliorare" A village to grow up

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Incontri con la scuola secondaria, N.3 di 2 ore ciascuno per tutte le classi seconde e terze, per un totale di 12 ore.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze per una scuola inclusiva

Le priorità formative che la scuola intende adottare sono coerenti con le indicazioni del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PDM) del nostro Istituto e con le disposizioni normative del Piano Miur per la formazione dei docenti e nel piano di formazione Missione Scuola 4.0 - PNRR. Competenze per una scuola inclusiva sottolinea l'importanza di organizzare azioni formative sulla base dei bisogni d'ambito rilevati. Le iniziative di formazione, alla luce delle innovazioni introdotte con il Decreto Legislativo n. 66/2017, potranno prevedere percorsi ed ambienti di apprendimento digitale per il miglioramento della didattica (standard ed inclusiva) ed il potenziamento delle competenze di base.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi



ambienti per l'apprendimento

Corsi che tenderanno a sviluppare competenze nella creazione, la gestione, il mantenimento e lo sviluppo di sistemi per l'amministrazione delle classi e degli studenti; modalità e uso delle tecnologie per la didattica; l'uso degli ambienti virtuali per la collaborazione, la condivisione e la partecipazione a reti di sviluppo professionale; la ricerca, la selezione e la valutazione di risorse digitali per la didattica; l'organizzazione, la condivisione e la pubblicazione consapevole di risorse; la creazione e la manipolazione di contenuti digitali, specificamente progettati per la didattica; l'uso di strumenti digitali per la valutazione formativa; l'uso delle tecnologie digitali per fornire feedback agli studenti, per adattare, rimodulare e personalizzare l'insegnamento ed infine accessibilità e inclusione, due temi di grande importanza per consentire la fruizione delle risorse digitali a tutti, nonché l'uso delle tecnologie per facilitare differenziazione, personalizzazione e individualizzazione del processo di apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Interventi formativi previsti per la sicurezza (legge 107/2015 comma 38)



- Incontri di informazione sulla Sicurezza rivolto al personale docente, ai sensi della legge 626 e sulle principali innovazioni apportate dal D.Lgs n°81/2008, art. 19 che specifica i compiti organizzativi che devono essere attuati da ogni preposto - Esame del documento di valutazione dei rischi aggiornato secondo le previsioni del D. Lgs. 81/08 - Aggiornamento delle figure sensibili: RSL e Primo Soccorso. - Annuale aggiornamento sulla sicurezza tenuto da personale specializzato e tecnici.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Tutti docenti della scuola

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche
- Incontri di formazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione a distanza, apprendimento in rete

L'istituto si propone la partecipazione alle attività di formazione in rete ambito 10, inserite nel Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti (S.O.F.I.A.) e nella piattaforma Scuola Futura, coerenti con il PTOF e con i bisogni formativi dei docenti. Con questa piattaforma ogni docente può scegliere tra le tante iniziative formative proposte nel catalogo online dalle Scuole e dai Soggetti accreditati/qualificati MIUR ai sensi della direttiva 170/2016.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Per quanto riguarda la formazione del personale docente, il Piano nazionale di formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, prevede, tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, in linea con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi"; l'aggiornamento e l'integrazione della programmazione informatica e delle competenze digitali negli obiettivi specifici di apprendimento e dei traguardi di competenza delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti.

Occorrerà quindi procedere alla riorganizzazione del piano di formazione del personale docente e ATA attraverso ogni modalità di cui i docenti ed il personale tutto possano avvalersi anche in autoformazione e si propongono percorsi di formazione alcuni dei quali, considerata l'eccezionalità del momento, si configurano come formazione obbligatoria in servizio per promuovere la formazione del personale scolastico :

a) su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola:



- b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom;
- c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
- d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e clil del personale docente;
- e) sulla digitalizzazione attività amministrativa;
- f) sulla privacy , cyber-security e amministrazione trasparente;
- g) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;

A tal proposito si rendono necessarie, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie "al fine di consolidare e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche". I percorsi formativi dovranno essere preventivamente deliberati dagli Organi Collegiali.

Le tematiche di riferimento potranno riguardare:

La formazione alla didattica digitale dei docenti che è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0". La linea di investimento "Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico" è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0", in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

I percorsi formativi per i docenti sulla progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori per le professioni digitali del futuro.

La promozione di una formazione dei docenti tramite esperienze di mobilità internazionale viene realizzata in complementarietà con il programma "Erasmus+ 2021- 2027 per il quale la scuola ha presentato la propria candidatura che è stata accettata ed avviata con grande successo già nel corso dell'a.s.2023-24", incrementando la partecipazione dei docenti italiani alla mobilità prevista dall'Azione Chiave 1 e potenziando l'utilizzo della piattaforma e-Twinning.



- Le metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Le metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- I modelli di didattica interdisciplinare
- Le modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali e delle piattaforme e-learning.



Piano di formazione del personale ATA

Interventi formativi previsti per la sicurezza (legge 107/2015 comma 38)

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
-------------	---

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Innovazione digitale per la dematerializzazione nel settore amministrativo

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori
-------------	--

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Nuovo regolamento trattamento dati

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Nuovo regolamento gestione amministrativo-contabile

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

La formazione del personale ATA del PNRR Istruzione rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di



“Scuola 4.0”. La linea di investimento “Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico” è fortemente interconnessa con “Scuola 4.0”, in quanto mira a formare docenti e personale scolastico sull’utilizzo delle tecnologie digitali.

Per il personale ATA le tematiche di riferimento potranno riguardare:

- L’organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell’architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi e tecnici);
- Digitalizzazione e privacy;
- Assistenza di base per gli alunni con disabilità.